Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 2 dicembre 1966
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6184 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

IN UN IMPROVVISO INCONTRO TRA MORO E I LEADERS DEI PARTITI DI CENTRO-SINISTRA

# NUOVA POSITIVA «VERIFICA» DELL'ACCORDO NELLA MAGGIORANZA

**E' stata confermata da parte di tutti la volontà politica di collaborare e di attuare il programma Seguirà la discussione sulle priorità - Sembra che da queste le regioni dovrebbero essere escluse**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani mattina, il Presidente del Consiglio ha avuto oggi un primo incontro con i segretari dei partiti della maggioranza, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il segretario della D.C. Rumor, il Ministro del Bilancio Pieraccini concluderà domani alla Camera la discussione sul Piano, Fanfani farà domani alla Commissione Esteri del Senato una relazione sulla situazione internazionale, la direzione del PSU nella riunione odierna ha reso noto il punto di vista dei socialisti sui problemi concernenti l'attuazione del programma di Governo: questo l'attuale complesso quadro della politica interna.

L'assemblea consiliare si riunirà domani mattina, alle ore 10.30, per discutere il disegno di legge di proroga dell'esercizio provvisorio. Il Governo — secondo le previsioni di ambienti ufficiosi — proporrà uno o due mesi, ma molto probabilmente si arriverà al 1.o aprile. Il Consiglio dovrebbe anche approvare uno stralcio della legge urbanistica. Tra i vari provvedimenti di ordinaria amministrazione, all'ordine del giorno sono anche le nuove norme previste per la concessione dei passaporti.

La notizia dell'incontro dei leaders dei partiti di maggioranza con il Presidente del Consiglio è stata data da Nenni nella riunione della direzione del PSU. Erano presenti, oltre al Vicepresidente del Consiglio, Rumor, La Malfa, De Martino e Tanassi. Si è trattato di una riunione preparatoria di un nuovo incontro allargato ai presidenti dei gruppi parlamentari, che avrà luogo nei prossimi giorni. Malgrado questo carattere introduttivo, l'incontro ha consentito di fare il punto su due questioni fondamentali: 1). Constatazione della volontà politica collaborativa dei partiti della maggioranza; 2) Conferma dell'attuazione degli impegni programmatici. E' questo un «prius» indispensabile per fare un discorso più approfondito sulle priorità. Il prossimo incontro servirà a concordare quali provvedimenti debbano essere sottoposti prima e quali dopo alla approvazione del Parlamento.

Nella riunione odierna si è però potuto constatare anche su questo tema una sostanziale concordanza di punti di vista. Tutti i leaders hanno pienamente condiviso le affermazioni di Nenni, il quale ha sostenuto: «Solo uno sforzo di volontà politica da parte della maggioranza sulla base di priorità nettamente stabilite, solo un impegno di lealtà democratica dell'opposizione nell'esercizio incontestabile dei suoi diritti, può consentire alla Legislatura di arrivare ad una conclusione positiva, quale quella nella quale siamo impegnati davanti al popolo. Il problema riguarda il partito per la sua parte di responsabilità e riguarda tutta la coalizione di maggioranza».

E' stato, questo, il tema centrale del colloquio tra il Presidente della Repubblica e il segretario della D.C. Rumor. L'incontro è servito, infatti, a fare il punto sui maggiori problemi di politica interna, che il Capo dello Stato segue con molta attenzione, tenendosi in contatto con i leaders della maggioranza. Saragat ha anche ricevuto al Quirinale il Ministro degli Esteri Fanfani.

Il Ministro del Bilancio concluderà domani alla Camera la discussione generale sul Piano quinquennale di sviluppo economico, replicando ai numerosi oratori intervenuti. Un esame dei problemi connessi all'«iter» parlamentare del Piano è stato fatto in una riunione cui hanno partecipato i Ministri Pieraccini e Scaglia, e i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza, Zaccagnini, Ferri e La Malfa. Il Ministro del Bilancio ha insistito perchè la Camera approvi il Piano prima delle vacanze di Natale.

La richiesta è stata calorosamente sostenuta da La Malfa e da Ferri. Anche il capogruppo democristiano si è detto pienamente d'accordo ed ha affermato che i democristiani sono disposti ad impegnarsi in un superlavoro. Zaccagnini ha però fatto presente che prima di Natale la Camera deve anche approvare il superdecreto per gli alluvionati e che, comunque, le difficoltà certamente non saranno poste dal suo partito, perchè bisogna accordarsi con la opposizione.

Zaccagnini, al termine della riunione, ha riferito al direttivo del gruppo democristiano che ha concordato completamente con le tesi del suo presidente. A sua volta Nenni, svolgendo la relazione introduttiva ai lavori della direzione del PSU, ha affermato che la determinazione delle priorità di attuazione del programma concordato va fatta tenendo conto della situazione obiettiva che si è andata creando dall'avvio della politica di centro-sinistra ad oggi. La prova cui il Paese si trova esposto — egli ha detto — è estremamente grave, ma non è tuttavia superiore alle possibilità, ove si tenga conto che tutto non può essere fatto nello stesso momento e che siamo posti nella necessità di stabilire alcune priorità e ad esse attenersi.

E' quindi intervenuto il capogruppo Ferri che, sulla base delle decisioni del direttivo, ha precisato quali dovrebbero essere per i socialisti le priorità nella programmazione: riforma ospedaliera, stralcio legge urbanistica, delega al Governo per la riforma tributaria e la riforma previdenziale. Da questa elencazione le regioni appaiono escluse. Matteotti e Nicolazzi, responsabili della sezione enti locali, hanno svolto una relazione sui risultati della consultazione elettorale amministrativa.

C. M.

La nuova legge sull'olio d'oliva

## Divisi al Senato socialisti e d.c.

Roma, 1

Mentre in altre sedi la maggioranza oggi ha ribadito la propria volontà politica di operare per l'attuazione degli accordi programmatici, il che, ovviamente, presuppone uno spirito di coesione e di unità, al Senato in serata si è verificato un imprevedibile colpo di scena: su uno dei punti fondamentali della legge disposta dal Governo per dare una nuova disciplina unica europea al settore dei grassi alimentari, si è determinata una spaccatura nella maggioranza governativa. I socialisti hanno ottenuto la approvazione di un loro emendamento, il quale stabilisce che l'integrazione del prezzo, nel caso di ammasso volontario, sia effettuato dall'AIMA (Azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo) tramite gli Ispettorato provinciali dell'alimentazione e non, come prevedeva il testo governativo, attraverso gli enti gestori di ammassi volontari, ossia i Consorzi agrari, enti che sono stati sempre combattuti dai socialisti.

La proposta socialista è stata votata per appello nominale. Su 177 votanti, 90 senatori hanno votato a favore, 80 contro, 7 si sono astenuti. Hanno votato contro i democristiani (52 erano assenti), hanno votato in favore socialisti unificati, socialproletari e i comunisti. Dei tre senatori missini presenti, due hanno votato contro e uno in favore della proposta socialista. I liberali si sono astenuti. Superato lo inevitabile momento di tensione conseguente alla votazione, l'Assemblea ha proseguito l'esame delle varie norme e ha infine convertito in legge il decreto governativo.

Il provvedimento, com'è noto, adegua il prezzo interno dell'olio di oliva a quello fissato dal Consiglio della Comunità economica europea. Poichè tale prezzo è più basso del prezzo di produzione, è prevista una integrazione in favore dei nostri produttori pari a lire 218,75 per ogni chilogrammo di olio di oliva. La portata e gli scopi fondamentali del provvedimento sono stati messi in luce, prima del voto, dal Ministro dell'Agricoltura, Restivo. La legge — ha dichiarato il Ministro — rappresenta una benefica svolta economica e giuridica per l'olivicoltura, ancorandola a due principi fondamentali: la stabilità dei prezzi e la remunerativitàà della produzione.

Nel respingere alcune critiche sulla «macchinosità» del provvedimento, il Ministro ha dichiarato che non esistono sistemi diversi da quelli adottati, se si vuol rispettare la libera circolazione della merce, elemento fondamentale della Comunità economica europea. Il Ministro ha sottolineato che le nuove norme arrecano un grande vantaggio all'agricoltura e ai produttori. «Il Governo — ha concluso — è pronto a intervenire efficacemente per assicurare piena attuazione al provvedimento e per stroncare, nell'interesse dell'agricoltura, ogni forma di speculazione».

DE GAULLE HA ACCOLTO «K 2» CON GLI ONORI RISERVATI A UN SOVRANO

# Solo i comunisti eccitati per Kossighin a Parigi

***L'arrivo è coinciso con uno sciopero della TV - Sin d'ora la visita si profila senza rilevanti risultati - Glaciale stretta di mano all'Ambasciatore di Mao***



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Parigi — Kossighin e il gen. De Gaulle sulla terrazza dell'Eliseo**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

Cento e uno colpi di cannone (quanti salutano di solito, secondo il protocollo, Sovrani e Capi di Stato) hanno annunciato stamane l'arrivo, all'aeroporto di Orly, dell'Iliuschin-18 di Kossighin, che aveva lasciato il cielo nevoso di Mosca per quello plumbeo di Parigi. Se uno sciopero dei dipendenti della TV non avesse privato i francesi delle immagini del primo incontro fra De Gaulle e l'ospite nel salone d'onore di Orly, si sarebbe potuto notare sul video gli sforzi con cui, stirando i muscoli facciali in sorrisi di circostanza e stringendo con assiduità le mani tese, il Primo Ministro sovietico ha cercato, per questa sua prima sortita in Occidente, di distruggere la leggenda di uomo freddo, incline alla tristezza, creatasi intorno a lui. In ogni caso, il tentativo è riuscito soltanto a metà.

Kossighin non è, incontestabilmente, un personaggio «pittoresco» come lo era Kruscev. Se ne sono accorti tutti, subito; perfino De Gaulle che nel '60 aveva accolto Kruscev con un disinvolto «eccovi finalmente qua, signor Presidente», e che oggi ha salutato Kossighin con un più misurato «siate il benvenuto in Francia». Può darsi che l'atmosfera si riscaldi in seguito quando dal 5 all'8 dicembre «K 2» (come il successore di Kruscev è chiamato nella fantasiosa titolazione dei giornali parigini) si recherà in giro per la Francia — a Tolosa, Lione, Grenoble — sacrificando al folclore.

Per il momento, i soli cuori scaldatisi sono quelli dei militanti comunisti («L'Humanité» li ha tutti mobilitati, con un caloroso appello). Il resto dei francesi ha accolto Kossighin (che è accompagnato dalla figlia e dalla nipotina essendo la moglie malata, inoltre dal vice Primo Ministro Kirillin e dal Ministro degli Esteri Gromiko) senza curiosità, quasi persuasa che il viaggio sia un evento senza curiosità, quasi persuasi sgiunto da quello degli altri due triumviri del Cremlino, il potere di decisione dell'ospite sia limitato, che gli aspetti esteriori della visita facciano parte di una messinscena elettorale per le legislative di marzo.

«La sua presenza a Parigi — ha detto De Gaulle ad Orly nel salutare l'ospite — sottolinea con un vigore di cui ci felicitiamo, la cooperazione che s'instaura fra i nostri Stati, per il bene dei nostri due popoli e per la pace nel mondo». E Kossighin: «La sua visita a Mosca nell'estate scorsa ha consentito, signor Presidente, di aprire una nuova pagina nella storia delle nostre relazioni. Questo nuovo incontro indica la reciproca, ferma determinazione di non accontentarci dei risultati raggiunti e di sviluppare meglio i nostri rapporti. Il vuoto prima esistente fra noi appartiene al passato. Evolvendo, gli avvenimenti hanno dimostrato l'utilità per l'Europa ed il mondo, di un riavvicinamento franco-sovietico. Questo riavvicinamento non è diretto contro alcun Paese, non minaccia alcun interesse legittimo...».

Parole di circostanza. Ma l'ultima frase di Kossighin, rivolta ad assicurare soprattutto la Germania federale, è sintomatica del mutato stato d'animo con cui il rappresentante dell'URSS si prepara ad intrattenersi con De Gaulle sul problema tedesco, mentre a Bonn compie i primi passi il nuovo Governo della «grande coalizione» Kiesinger-Brandt, considerata con una certa simpatia tanto a Mosca che a Parigi.

Prima di essere ricevuto a pranzo da De Gaulle all'Eliseo (salone Murat, quello dei re, e quaranta coperti), Kossighin si era recato con Pompidou all'Arco di Trionfo, per portare garofani e rose al Milite Ignoto. L'impassibilità dei reparti schierati in grande uniforme e l'entusiasmo dei comunisti convitati dal partito sono stati, lungo i Campi Elisi, messi a dura prova da raffiche di vento «siberiano». Nel pomeriggio, la solennità del protocollo ha voluto che Kossighin, prima di inaugurare con De Gaulle la serie delle conversazioni politiche, ricevesse il corpo diplomatico nell'ala del palazzo del Quai d'Orsay assegnatagli come residenza ufficiale. Grandeur oblige: i diplomatici dei Paesi francofoni sono stati presentati a parte, nei loro costumi. Poi, nel «salone della pace», Kossighin ha salutato uno ad uno gli Ambasciatori della capitale, anche il nostro Fornari. La stretta di mano fra Kossighin e l'Ambasciatore cinese è stata rapida e glaciale.

Alle 16.30, mentre Gromiko e Couve de Murville si ritiravano insieme al Quai d'Orsay, Kossighin cominciava il primo «tête à tête» con De Gaulle alla presenza dei soli interpreti, il principe Andronikov di antica schiatta russa per l'Eliseo. La conversazione è avvenuta nella stanza da lavoro del generale, in un'atmosfera volutamente intima, senza ordine del giorno. Ed ha avuto carattere preliminare, nel senso che prima di affrontare uno ad uno, ancora all'Eliseo e più tardi nel castello di Rambouillet, i grossi problemi sul tappeto (Germania e sicurezza europea, disarmo e cooperazione economica, Vietnam e Medio Oriente) i due uomini hanno voluto fare un giro d'orizzonte, mantenendosi prudentemente sulle generalità.

Nella loro prima «carrellata» sui problemi mondiali De Gaulle e Kossighin devono avere preso atto, reciprocamente, della mutata atmosfera internazionale, rispetto a sei anni, fa quando Kruscev venne in Francia, devono aver misurato il cammino percorso sulla via di quella distensione in cui s'inquadra anche la ritrovata amicizia fra Parigi e Mosca. Ma fino a dove questa amicizia si concreterà, nelle prossime conversazioni, in un reale avvicinamento delle due politiche? I commentatori sono, al riguardo, molto riservati.

**Ugo Ronfani**

Tra manifestazioni di ostilità

## OTTO UNITA' AMERICANE transitano per Suez

Suez, 1

Otto unità della 6ª Flotta americana nel Mediterraneo sono transitate per il Canale di Suez, dopo che le autorità egiziane avevano loro negato il diritto di precedenza nei confronti di navi mercantili. Le autorità del Canale avevano respinto una richiesta dell'Ambasciata americana al Cairo perchè alla squadra militare fosse evitata l'attesa, ed avevano risposto che, come voleva l'uso, le navi da guerra dovevano attendere il loro turno.

Mentre le navi americane passavano attraverso il Canale, tutti i vascelli arabi nella zona hanno abbassato le bandiere ed hanno innalzato immagini capovolte della nota statua della libertà in segno d'ostilità. Pare che tale azione dimostrativa sia stata provocata dalle voci secondo cui la 6ª Flotta americana si appresta ad appoggiare Re Hussein di Giordania contro le pressioni interne arabe. Il giornale cairota «Al Goumjouria» scrive oggi nel suo editoriale che lo intervento della 6ª Flotta per cercare di puntellare il trono vacillante di Hussein fallirà.

A Londra un portavoce della Marina degli Stati Uniti ha precisato che gli otto cacciatorpediniere della Flotta americana si stanno dirigendo ad Atene per una normale visita.

IL FUTURO DELLA RODESIA SI DECIDE SULLE ACQUE DEL MEDITERRANEO

# «VERTICE» SU UN INCROCIATORE TRA WILSON E IL RIBELLE SMITH

**Nell'incontro a quattr'occhi, combinato in tutta segretezza a Gibilterra, essi tenteranno di trovare una soluzione di compromesso alla crisi - Caute speranze del Premier inglese**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gibilterra, 1

*La crisi rodesiana è giunta a un'importante svolta, e — a detta degli osservatori politici — non è addirittura improbabile che, nelle prossime ore, essa trovi una, almeno parziale, soluzione: questo dovrebbe essere il risultato di un «vertice» segreto tra il Primo Ministro inglese Wilson e il Premier rodesiano Ian Smith. Il luogo dell'abboccamento viene ufficialmente taciuto, ma è certo che esso avrà luogo nel porto di Gibilterra, a bordo dell'incrociatore «Tiger», che stamane è inaspettatamente partito da Casablanca alla volta appunto della Rocca.*

*Wilson, decollato nel pomeriggio da Londra a bordo di un «Comet» della RAF, è giunto in serata a Gibilterra: subito dopo l'arrivo, ha preso posto su una macchina che si è diretta al porto. Al largo è in attesa il «Tiger». All'aeroporto erano state adottate rigide misure di sicurezza e anche ai giornalisti è stato proibito di avvicinarsi alla zona; altri giornalisti erano stati bloccati a Londra mentre stavano per partire, a loro volta, per Gibilterra. Ora, si attende l'arrivo di Smith, partito da Salisbury pure su un «Comet» della RAF, che ha compiuto un ampio giro per evitare di passare sui territori dei Paesi africani ostili al Governo rodesiano; poi, i due statisti saliranno a bordo del «Tiger», che jarà rotta domattina per Malta, dove arriverà sabato sera o domenica mattina. Subito dopo i colloqui, Wilson volerà a Londra, dove riferirà al Consiglio dei Ministri.*

*Il fattore più importante di questo inatteso incontro è che, da una parte e dall'altra, si sono fatte affermazioni che fanno ritenere possibile un'imminente soluzione della crisi rodesiana. Prima di partire da Londra, il Premier britannico ha dichiarato in Parlamento di ritenere che «si siano ormai accorciate le distanze per raggiungere una soluzione della crisi, determinata dalla proclamazione unilaterale di indipendenza della Rodesia» e che «nella colonia britannica possa tornare ad essere instaurata la normalità costituzionale». Per non suscitare ottimismi troppo accentuati, e coprirsi eventualmente le spalle nell'eventualità che lo incontro dovesse fallire, Wilson ha però aggiunto che «vi è ancora un lungo tratto di cammino da compiere per riavvicinare i punti di vista dei Governi di Londra e di Salisbury».*

*Wilson ha preso la parola per rispondere al conservatore Duncan Sandys, ex Ministro del Commonwealth, il quale gli aveva chiesto formalmente precisazioni sulla sua missione: Sandys ha naturalmente impostato criticamente l'interrogazione, ricordando che il Primo Ministro inglese aveva dichiarato, qualche settimana fa, che avrebbe incontrato Smith soltanto se questi fosse stato legalmente riconosciuto capo del Governo rodesiano. «Non avrei compiuto il viaggio che mi accingo ad affrontare — ha ribattuto Wilson — se non avessi ragioni per pensare che sia possibile il raggiungimento di una soddisfacente soluzione della crisi. Non vi dico che la soluzione è praticamente già stata raggiunta ed è solo da sanzionare ufficialmente; ma gli ultimi avvenimenti ci permettono di sperare nel ritorno della normalità costituzionale in Rodesia e noi dobbiamo essere abbastanza realisti per verificare l'attendibilità di questa ipotesi».*

*Sono noti i principi ai quali Londra ha subordinato una regolamentazione della questione rodesiana. E' opinione corrente che Smith e i suoi seguaci abbiano ad essi aderito in certa misura; si tratta ora di constatare, e ciò avverrà durante l'incontro segreto, se Wilson è disposto a percorrere il cammino che resta da coprire per rendere possibile un accordo di compromesso. Londra non transige sulle esigenze di miglioramento politico e sociale dei quattro milioni di africani rodesiani e sul rispetto delle norme costituzionali; il resto, a quanto sembra, è trattabile.*

*A Salisbury si dice sia stato proprio Ian Smith a battersi a fondo nelle ultime settimane, per la tesi che afferma la necessità di raggiungere un accordo con la Granbretagna; il Primo Ministro rodesiano è stato sostenuto in questa battaglia soltanto da un'ala dei raggruppamenti politici che lo hanno portato al potere. Viene riferito che diversi membri del Gabinetto di Salisbury sono ostili a un accordo fondato sui principi di Londra. Smith ha comunque accettato l'incontro a quattr'occhi con Wilson e questo lascia pensare che la maggioranza sia con lui. E' chiaro, comunque, che Smith è partito da Salisbury con una libertà di trattare soltanto relativa: se dovesse firmare un accordo tale da essere interpretato dai rodesiani bianchi come una «capitolazione», la sua posizione di leader governativo sarebbe compromessa.*

*Si conoscono intanto le prime reazioni alla notizia dello abboccamento Wilson-Smith, in genere tutte improntate a ottimismo, specie in Rodesia e in Sud-Africa. Anche la Borsa di Londra ha avuto oggi un sensibile rialzo e una notevole vivacità. Un'eco nettamente opposta è venuta da Lusaka, capitale dello Zambia, dove un portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il colloquio fra Wilson e Smith è «allarmante» e costituisce un «tradimento per i quattro milioni di africani della Rodesia». Nonostante l'ottimismo anche da parte britannica, è peraltro significativo che a Washington siano continuati oggi i colloqui anglo-americani per un'intesa, in vista di una richiesta all'ONU di un embargo economico alla Rodesia.*

U. P. I.





(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
**Londra — Smith e Wilson in una foto scattata a Salisbury in occasione del loro ultimo incontro, avvenuto nell'ottobre del '65, poco prima della dichiarazione unilaterale d'indipendenza da parte della Rodesia; e (sotto) l'incrociatore britannico «Tiger», inconsueta sede del «vertice»**

## La situazione

In mattinata si riunisce il Consiglio dei Ministri per approvare l'esercizio provvisorio. Il Governo chiederà al Parlamento una proroga di uno o due mesi, ma inevitabilmente si arriverà fino al 1.o aprile. Il Presidente del Consiglio, alla presenza di Nenni, si è incontrato ieri con i leaders dei partiti di maggioranza per fare il punto sulla situazione politica alla luce delle reazioni post-elettorali ed esaminare i problemi connessi alla attuazione del programma. L'incontro ha consentito di constatare la volontà politica «collaborativa» dei partiti di maggioranza e di riscontrare una sostanziale convergenza di punti di vista sulla questione delle priorità programmatiche.

Il Premier sovietico Kossighin ha iniziato la sua visita di nove giorni in Francia. Sin dal suo primo discorso, pronunciato a Orly, Kossighin ha voluto precisare, con chiaro riferimento alla Germania, che il riavvicinamento franco-sovietico non è diretto contro alcun Paese. Si ritiene che la visita servirà a concretizzare i rapporti economici tra i due Paesi.

A Bonn il Bundestag ha eletto il cristiano-democratico Kiesinger Cancelliere federale; è stato così ufficialmente varato il Governo di coalizione tra la CDU e i socialdemocratici di Brandt. Nella votazione il neo Cancelliere ha ottenuto 340 voti a favore e 109 contro, il che significa che parecchi deputati dei due partiti alleati hanno infranto la disciplina di partito per esprimere il loro malumore nei confronti dell'accordo di Governo; ciò che indubbiamente non fa presagire una vita tranquilla al nuovo Gabinetto.

Il Primo Ministro inglese Wilson e il suo collega rodesiano Smith si incontrano a Gibilterra, sull'incrociatore «Tiger», per colloqui segreti sulla crisi rodesiana, che divide ancora i due Paesi dopo la proclamazione unilaterale d'indipendenza; è possibile — e Wilson lo ha riferito al Parlamento, frenando però ogni eccessivo ottimismo — che dall'incontro scaturisca una soluzione, almeno parziale, del problema.

ENTRATO IN CARICA IL GOVERNO CON LA DESIGNAZIONE DEL CANCELLIERE

# *Kiesinger e il centro-sinistra sono le nuove guide della Germania*

**Ma numerose ombre pesano già sulla maxi-coalizione: molti «franchi tiratori» della CDU e della SPD tra i 109 contrari nella votazione al Bundestag**

Bonn, 1

«Mi impegno a rispettare e a difendere la Costituzione tedesca, con l'aiuto di Dio»: con questa formula di giuramento, pronunciata con voce ferma e in tono discreto, Kurt Georg Kiesinger è divenuto oggi il nuovo Cancelliere federale, suggellando l'accordo raggiunto, dopo parecchi giorni di crisi, per un Governo comune fra cristiano-democratici.

Il giuramento è avvenuto dopo che il presidente del Bundestag Gerstenmaier, aveva reso noti i risultati della votazione: su 473 deputati presenti in aula, 340 hanno votato per Kiesinger, mentre i voti contrari sono stati 109 e le astensioni 23. Il Cancelliere della «grande coalizione» ha pertanto totalizzato il più alto numero di suffragi rispetto a tutti i suoi predecessori che si sono succeduti nell'alta carica in questo dopoguerra.

L'elezione (che era scontata, essendo stato il nome di Kiesinger presentato formalmente dal Capo dello Stato) è avvenuta nella mattinata; il pomeriggio, invece, è stato dedicato alla presentazione del nuovo Gabinetto, e al giuramento dei suoi 19 membri. La lista dei Ministri non ha subito ulteriori mutamenti rispetto a quella già resa nota, con riserva, ieri; da notare soltanto che il Dicastero dei profughi, ancora in ballottaggio, è stato definitivamente assegnato a Von Hassel.

Con questi atti formali è dunque cominciato un nuovo difficile capitolo nella storia tedesca del dopoguerra; è del resto, quanto ha voluto, sottolineare il Presidente Luebke, in un'udienza ai componenti il nuovo Governo. Luebke ha affermato che dalla decisione e dalla compattezza della «grande coalizione» dipenderà il destino della Germania e ha esortato i nuovi reggitori, in particolare, ad assicurare l'efficacia dell'Organizzazione atlantica e a rafforzare la cooperazione intensificando soprattutto le relazioni con la Francia, nello spirito del trattato d'amicizia franco-tedesco. In politica interna, Luebke ha anche insistito sulla necessità che il nuovo Governo faccia approvare una legislazione d'emergenza, e abbia, in campo economico e finanziario, il coraggio di adottare misure forse impopolari, ma indispensabili. Tuttavia, non poche ombre si addensano già sul futuro dell'intesa CDU-SPD, che fin d'ora, sembra per molti aspetti, più un «matrimonio» di interesse che d'amore: basti pensare alle riserve e alle diffidenze che permangono negli stessi due partiti: uno specchio limpido di questa situazione è proprio la votazione di oggi, in realtà assai meno plebiscitaria di quanto possa apparire; infatti ben 109 sono stati i voti contrari, il che significa che — oltre al gruppo liberale, passato all'opposizione — hanno negato la fiducia a Kiesinger anche una cinquantina di socialdemocratici (evidentemente avversi principalmente a Strauss) e perfino un piccolo gruppo di cristiano-democratici, che hanno intaccato in modo molto significativo la disciplina di partito in questa delicatissima circostanza.

Gli stessi socialdemocratici, del resto, non hanno superato, alla «base», i sospetti nei confronti della CDU, e molti continuano a rimpiangere la «piccola coalizione» con i liberali, che si era delineata nel corso dei negoziati: oggi, ad esempio, proprio in tal senso si è espressa la federazione della SPD della Renania - Vestfalia, che ha votato a grande maggioranza (73 a 21) una mozione che prelude appunto a un accordo locale con i liberali, per il Governo del Land.

I liberali di Mende, dal canto loro, dopo aver polemicamente ringraziato, per bocca del loro leader, l'ex Cancelliere Erhard per i tre anni di cooperazione al Governo, hanno annunciato che intendono condurre ora una politica di «opposizione liberale» e costituire un'alternativa all'alleanza «rosso-nera» (come è stata definita quella tra CDU e SPD) e alle tendenze estremiste. L'ex Ministro liberale Bucher, richiamandosi alla forte opposizione registrata nell'elezione di Kiesinger, ha affermato che il vero significato della coalizione è «il proseguimento della crisi con altri mezzi».

Quanto alle file interne cristiano-democratiche, non è un mistero che vi serpeggi un notevole malumore, per il fatto che — secondo molti — l'SPD è venuta in possesso di troppe posizioni-chiave, e soprattutto perchè la CDU ha visto estromessi i suoi uomini dal settore della politica estera; il partito, infatti, non ha dovuto cedere ai nuovi alleati solo il Ministero degli Esteri, passato a Brandt — che sarà anche Vicecancelliere — ma anche quello degli Affari pangermanici e quello per gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo.

Stasera, comunque, Kiesinger ha tracciato, in un'intervista alla TV un quadro abbastanza roseo del suo programma: il neo-Cancelliere ha dichiarato, in particolare, che si propone di migliorare le relazioni sia con Parigi che con Washington. Quanto alla Francia, il neo Cancelliere — noto filogollista — ha detto che Bonn si sforzerà «energicamente di chiarire e promuovere» le relazioni con Parigi, mentre per ciò che riguarda i legami con gli Stati Uniti essi «debbono rimanere saldi, risolvendo al tempo stesso i punti di contrasto». Kiesinger ha dichiarato inoltre di sperare nel miglioramento delle relazioni con l'Europa comunista, ma ha precisato che la politica di Bonn nei confronti della Germania comunista non muterà, in quanto la Repubblica federale «è l'unico legittimo Stato tedesco».

FERRARI AGGRADI ALLA CAMERA: VIGILARE SUI CONSUMI PUBBLICI

# Un impegno di austerità premessa necessaria al Piano

## Chiesto uno «stralcio» per la difesa del suolo - Tutto da rifare per Ingrao (PC) Pella polemico per i riferimenti poco lusinghieri alla sua gestione finanziaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Democristiani e comunisti hanno concluso la discussione generale sul Piano quinquennale di sviluppo, iniziatasi alla Camera alla fine di ottobre con una serie di eccezioni, per respingere le quali fu necessario, ad un certo punto, anche il ricorso al voto di fiducia. Per i democristiani ha parlato Ferrari Aggradi, favorevole al documento programmatico, per i comunisti Ingrao, contrario; prima erano intervenuti gli onorevoli Avolio (PSIUP), Giomo (PLI), i quali avevano ribadito l'opposizione dei loro gruppi. Domani replicheranno i relatori e il Ministro Pieraccini; dopo di che, vi sarà una pausa durante la quale, mentre l'Assemblea discuterà sulla situazione di Agrigento, i gruppi della maggioranza e il Governo concorderanno le modifiche da apportare al Piano in conseguenza dei problemi creati dalle alluvioni.

Ferrari Aggradi, il quale ha tenuto a sottolineare di parlare a nome del gruppo D.C., ha detto fra l'altro che, vista l'urgenza di risolvere i problemi della difesa del suolo, si deve fare luogo a uno stralcio di programma, che assicuri la tempestiva e rapida esecuzione delle opere per le quali non si pongono speciali problemi, senza attendere i risultati di nuovi studi, per i quali si richiede largo arco di tempo». Fra le opere urgenti da realizzare con questo stralcio, l'ex Ministro ha elencato la riparazione e la manutenzione degli argini dei fiumi, il loro rafforzamento, il ripristino e il completamento delle difese a mare.

Per quanto riguarda il quadro delle politiche scelte nella formulazione del Piano Pieraccini, il parlamentare democristiano ha indicato tre necessità: non sacrificare gli investimenti che già appaiono contenuti rispetto allo sviluppo dei consumi; mantenere, in modo particolare, alcuni impegni, quali quelli per la valorizzazione della montagna e lo sviluppo produttivistico delle campagne; vigilare su alcuni consumi pubblici, affinchè essi non contrastino con gli impegni produttivistici assunti, indispensabili anche per la soluzione di problemi di ampio respiro sociale. Ferrari Aggradi ha quindi insistito su un impegno «che deve essere assunto a tutti i livelli, l'impegno cioè di austerità per tutti, come premessa indispensabile per l'adozione di una politica di programmazione, avente le finalità di progresso economico e civile».

Dopo avere ribadito che le catastrofiche alluvioni, anche se hanno imposto modifiche, non hanno svisato il Piano, che rimane validissimo nella sua sostanza e nei suoi obiettivi, l'ex Ministro ha rivendicato alla D. C. il merito di avere, per prima, voluto una politica di Piano, «dallo schema Vanoni ad oggi». Il problema quinquennale, quindi, è considerato dalla D.C. «il punto di arrivo di una politica che essa ha perseguito per un lungo periodo di tempo».

Ingrao, dal canto suo, dopo aver sostenuto che l'apporto critico dei comunisti alla discussione sarebbe stato più positivo se fosse consentito alla sua parte politica di «mettere il naso nelle cose del Governo», e aver chiesto perciò «un nuovo clima di rapporti tra Parlamento ed Esecutivo», ha detto che le ultime comunicazioni del Ministro Pieraccini sulle modifiche da apportare al Piano dopo le alluvioni «non sono state convincenti»; ciò soprattutto «là dove si è sostenuto che il Piano, malgrado le recenti catastrofi, resta perfettamente valido nella sua impostazione».

Ingrao ha riproposto la «nuova maggioranza», per approvare un tipo di programmazione che sia ben diversa da quella attuale. Secondo Ingrao, il Piano andrebbe tutto rifatto, specialmente ora che il nubifragio ha accentuato alcune drammatiche esigenze. Non bastano gli spostamenti di cifre e di stanziamenti indicati giorni fa da Pieraccini, si deve rivedere il Piano collegandolo con le masse popolari.

«I recenti disastri — ha detto ad un certo punto Ingrao, con aria tribunizia — hanno intaccato non solo certe parti del Paese, ma la sostanza stessa della nostra società. L'acqua in piazza della Signoria è il simbolo della disorganizzazione al fondo del Paese». Concludendo, il capogruppo comunista ha voluto polemizzare con La Malfa, per la politica straordinaria dei redditi che il segretario del PRI ha riproposto ieri nel suo intervento. «I comunisti — ha detto Ingrao — se sono favorevoli ad una selezione dei consumi popolari, non possono però accettare che la leva di controllo sul potere di acquisto delle masse venga ricercata nel contenimento della dinamica salariale, base della politica dei redditi».

Terminata la serie dei discorsi, si è passati in serata all'illustrazione degli ordini del giorno, relativi sempre al Piano, presentati da parlamentari di diversi gruppi. In questa sede ha parlato, fra gli altri, l'ex Presidente del Consiglio, Pella. Poichè il documento programmatico afferma ad un certo punto che «nel passato, particolarmente negli anni 1960 e 1961, furono approvati piani di spesa pluriennali che vincolavano pesantemente gli esercizi futuri» e che «questi piani furono ispirati ad esigenze settoriali non sufficientemente inquadrate in una visione d'insieme», l'on. Pella che nel 1960 fu Ministro del Bilancio, ha invitato il Governo «ad elencare analiticamente, evitando generiche considerazioni, i Piani a cui si vorrebbe far cenno».

Pella ha anche invitato il Governo a comunicare alla Camera «il tipo di modello econometrico adottato nella redazione del programma», e «le procedure seguite nel calcolo dei principali aggregati del programma». Chiarito che dipenderà dalla risposta del Ministro del Bilancio ai suoi quesiti «il proprio atteggiamento nei riguardi del Piano», l'on. Pella ha avvertito che la Camera si sta accingendo ad approvare il programma nei suoi obiettivi, non nelle sue cifre, che sono suscettibili di variazioni a seconda dell'andamento dell'economia nazionale.

R. R.

Decise dal Pretore

### DEMOLIZIONI A ENNA per edifici «fuorilegge»

Enna, 1

Due edifici in corso di costruzione ad Enna e un piano sopraelevato di un'abitazione, saranno demoliti: il decreto penale è stato firmato stamane dal Pretore, dott. Cardaci. Il provvedimento riguarda la «Casa del lavoratore delle ACLI», che stava sorgendo a meno di cento metri dal cimitero, e un immobile della cooperativa edil'zia «Igea», ubicato nella stessa zona. I lavori per le due costruzioni, che sarebbero stati regolarmente autorizzati dall'ufficio tecnico comunale, furono bloccati il 23 giugno scorso.

Con il suo decreto, il pretore ha condannato il presidente delle ACLI, Emanuele Primavera, e il presidente della cooperativa «Igea», il medico Francesco Fazzi, a un'ammenda di 40 mila lire, oltre alle spese di procedimento. Le demolizioni — così è detto nel decreto — avverranno a cura e a spese dei condannati. Il Pretore ha altresì ordinato la demolizione di un piano sopraelevato, di proprietà dei fratelli Giovanni e Paolo Dioretes: entrambi dovranno pagare una multa di 40 mila lire.

### Proposta la concessione della M.d'O. alla Benemerita

Roma, 1

Lon. Pintus e numerosi altri deputati della D.C. hanno presentato una proposta di legge per la concessione della medaglia d'oro al V.M. alla bandiera dell'Arma dei carabinieri.

Nella relazione che accompagna la proposta di legge — dopo una rievocazione delle tradizioni e delle benemerenze dell'Arma, dalla sua fondazione fino alla conclusione del secondo conflitto mondiale — si ricorda, in particolare, il contributo di sangue e di dedizione alla Patria e al dovere dato dai carabinieri nella lotta per la Liberazione e nella Resistenza.

Due morti presso Messina

### CAPANNELLO FALCIATO da una «500» impazzita

Messina, 1

Due persone sono morte in un incidente accaduto a 30 chilometri da Messina, sulla statale per Palermo, all'altezza del villaggio di Santo Saba. Una 500 condotta dal marittimo Antonio Salvo di 34 anni, imbarcato sulle navi traghetto, ha travolto un gruppetto di quattro persone che attendeva l'autobus. Un uomo di 40 anni, Salvatore Baronello, è stato scaraventato nel profondo burrone che costeggia la via ed è morto sul colpo. Il conducente della 500, precipitato con l'auto assieme all'investito, è stato soccorso da automobilisti di passaggio, ma è morto poco dopo in ospedale.

### IN LIBERTA' IL MEDICO trovato con il minorenne

Milano, 1

E' stato rimesso in libertà il prof. Bruno Amistani, medico milanese, arrestato la sera del 19 novembre a Segrate, sotto l'accusa di aver tentato di investire con l'auto una pattuglia di carabinieri. L'Amistani fu trovato nella propria auto in compagnia di un ragazzo di 14 anni: i carabinieri gli chiesero i documenti, ma il medico mise in moto l'auto e fuggì, evitando di poco l'investimento dei militi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Porto Tolle — Il signor Carlo Cacciatore torna dal lavoro nella sua casa assediata dall'acqua dove lo attendono i familiari**

QUATTRO PARTITI DI FRONTE AL VIDEO

# Voti e alluvione a «Tribuna politica»

## I socialisti negano d'aver subito una flessione di suffragi Una inchiesta sul malcostume amministrativo auspicata dal PRI

Roma, 1

I Ministri Preti e Mancini, il presidente del gruppo socialista unificato della Camera on. Mauro Ferri, il vicesegretario del PRI Biasini l'on. Achille Lauro del PDIUM, e Giulio Scarrone della direzione del PSIUP sono intervenuti a «Tribuna Politica» dedicata questa volta alla «Voce dei partiti». Il vicesegretario del PRI, Oddo Biasini, ricordato che il suo partito avrebbe preferito un carattere di maggiore progressività per le imposte decise al fine di finanziare la ricostruzione delle opere distrutte dalle alluvioni di novembre.

In merito al problema di Agrigento, Biasini ha affermato che è compito del Parlamento — «lasciando alla Magistratura il compito di giudicare i corrotti» — affrontare il problema del generale scadimento del costume amministrativo e della inadeguatezza di certe strutture dello Stato, attraverso una commissione d'inchiesta sui rapporti tra potere politico e classe burocratica. Quanto all'unificazione socialista, il PRI, nell'esprimere un giudizio incondizionatamente positivo, avverte che essa non lo riguarda perchè i repubblicani si differenziano dai socialisti come da tutti gli altri partiti.

Per il PDIUM, l'on. Achille Lauro, soffermandosi sui problemi economici del Paese, ha affermato che, se lo Stato deve intervenire nel settore economico per contemperare l'interesse dei singoli con quello della collettività tuttavia ciò non significa che esso debba svolgere una attività sostitutiva di quella dei privati, nè tanto meno deve spendere il pubblico denaro obbedendo a sollecitazioni di carattere demagogico, elettoralistico, clientelare o politico.

Giulio Scarrone del PSIUP ha affermato che le recenti elezioni hanno dato conferma, con il successo del suo partito e del PCI, e con il regresso dei PSI-PSDI unificati e con il mantenimento delle posizioni della DC a danno della destra, della natura «moderata e conservatrice» della politica di centro-sinistra e del fatto che gli elettori si oppongono alla «linea socialdemocratica» tendente a rompere l'unità delle sinistre negli enti locali.

Per il PSI-PSDI unificati, il capogruppo della Camera, on. Ferri, ha negato che vi sia stato un regresso elettorale dei due partiti: vi è stata invece una sia pur lieve tendenza all'incremento dei voti, e questo, specie se si considera che il partito unificato è ancora in fase di organizzazione, è motivo di conforto per coloro che si sono battuti per l'unificazione. Sempre per il PSI-PSDI unificati, l'on. Preti occupandosi dei provvedimenti presi dal Governo per far fronte ai danni delle alluvioni, ha definito demagogiche le critiche fatte ad essi dalle opposizioni, ed ha osservato che con l'attuale sistema tributario non si poteva fare altrimenti. Per ovviare agli inconvenienti dell'attuale sistema tributario è già stata approntata una organica riforma che verrà quanto prima all'esame del Parlamento e che, a suo giudizio, contribuirà molto a creare un clima di fiducia tra cittadino e Fisco ed a combattere l'evasione fiscale.

ISPEZIONE MINISTERIALE SUL CONTO DEL PRESIDE DEL PARINI

# SULLA «ZANZARA» PIOVONO NUOVI GUAI

## Alcuni insegnanti hanno accusato il prof. Mattalia di politicizzare l'insegnamento e di antidemocraticità

Milano, 1

Il mondo studentesco del Liceo «Parini» che fu clamorosamente alla ribalta otto mesi or sono per il processo ai tre studenti autori dell'articolo «Cosa ne pensano le ragazze d'oggi?», è nuovamente in subbuglio. Questa volta a causa dei professori i quali avrebbero tacciato il Preside, professor Daniele Mattalia, il quale, come si ricorderà, venne «incriminato» con i suoi stessi studenti Marco De Poli, Claudia Beltramo Ceppi e Marco Sassano per l'articolo apparso sulla «Zanzara» di «politicizzare» e di essere «antidemocratico». Questa volta, alla sede del Liceo Parini in via Goito, proprio per appurare se tali accuse siano fondate o meno, è giunto a Milano un ispettore, il professor Bruno Mosca, il quale stà da lunedì scorso vagliando la spinosa vicenda.

Così, ancora una volta, l'ambiente studentesco pariniano è al centro di una vicenda che rischia di gettare discredito su tutto l'ambiente liceale. I fatti dei quali il professor Mattalia è «accusato», risalirebbero — a quanto si è potuto apprendere — allo scorso maggio, cioè un mese dopo il processo contro i tre studenti ed il loro Preside. Alcuni insegnanti chiesero, con comunicazione scritta, al Preside di convocare il Consiglio dei professori. Nello scritto si deplorava, come «carenza» di democrazia, il fatto che gli insegnanti non fossero venuti a conoscenza dell'articolo che portò al processo e tutti gli altri «pezzi» che apparivano sul giornaletto «La zanzara».

Il professor Daniele Mattalia, che è il direttore responsabile della pubblicazione al quale spetta di «tagliare» o censurare eventuali articoli che non rispondessero alla linea di condotta dell'Istituto, faceva sapere che non era il caso di convocare il Consiglio dei professori. Rispondeva inoltre che era sua intenzione discutere lo argomento dopo le vacanze estive, cioè alla riapertura dell'anno scolastico. In questa occasione si sarebbe potuto esaminare la mozione sottopostagli. Ma durante il periodo estivo, alcuni professori, di cui per il momento non viene comunicata l'identità, avrebbero scritto direttamente al Ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, sottoponendogli i fatti e ribadendo le accuse di «politicizzare» e di «antidemocraticità». All'inizio del nuovo anno scolastico, sempre secondo voci non ufficiali, il Preside del Parini avrebbe convocato il consiglio dei professori, ma la «questione» non sarebbe neppure stata sfiorata.

Tutto sembrava essere tornato alla normalità quando lunedì corso a Milano è giunto il professor Bruno Mosca, ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, il quale si è insediato al Provveditorato agli Studi dove sta portando a termine la inchiesta. Fino a questo momento il professor Mosca ha interrogato alcuni professori del Liceo Parini, ma sul tenore dei colloqui nulla è dato di sapere. L'ispettore ministeriale, come prima mossa, ha deciso la sospensione del giornaletto studentesco «La zanzara». Questo provvedimento ha, come era logico attendersi, scatenato i più disparati commenti tra gli studenti liceali i quali, oggi, hanno tenuto una «tavola rotonda» sui fatti.

Dalle discussioni degli studenti, tra questi anche Marco De Poli, il «direttore» della «Zanzara», è emerso innanzi tutto che il loro preside è «innocente». Lo stesso Marco De Poli ha difeso il professor Mattalia sostenendo, tra l'altro, che prima della sua presidenza il liceo Parini era «un ambiente chiuso», «proprio il professor Mattalia lo ha democratizzato. Si è interessato ai nostri problemi, si è sempre intrattenuto con noi discutendo di quanto più ci interessa, di quanto più ci sta a cuore».

Parlando poi di «politicizzazione», gli studenti riuniti hanno sostenuto che il professor Mattalia, essendo preside, non impartisce lezioni e che di conseguenza, non può assolutamente «fare della politica». Per quanto riguarda la disposizione di sospendere la pubblicazione del giornale è stato sottolineato che simile provvedimento è «quanto mai strano». A riprova di ciò è stato detto che il prossimo numero della «Zanzara» (il primo dell'anno) avrebbe contenuto un articolo sulla cibernetica (a proposito della visita che il professor Ceccato farà all'Istituto) e altri ugualmente «innocenti».

Stamane il professor Daniele Mattalia è stato raggiunto dai cronisti telefonicamente.

Se anche l'inchiesta dovesse concludersi a suo favore, potrebbe essere trasferito senza poter presentare ricorso. Non ha voluto, confermando così, la linea di condotta mantenuta prima e durante il processo dello scorso marzo, fare commenti. Si è limitato ad affermare ironicamente «ricominciano le giornate allegre».

Aldo Mariani

INACCETTABILI PROPOSTE DA PARTE CECOSLOVACCA

# SECCO NO VATICANO AI «SACERDOTI DELLA PACE»

## Era stato chiesto alla Santa Sede di scegliere i Vescovi tra gli aderenti, che sono condannati dalle leggi canoniche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

*La Santa Sede ha preso netta posizione contro le «avances» formulate in Cecoslovacchia dal recente «Congresso della pace» al quale hanno preso parte — secondo agenzie di stampa — un migliaio di sacerdoti cattolici. Con un corsivo dell'«Osservatore Romano», dal tono particolarmente deciso e vibrato, il «Movimento della pace» sorto dalla ribellione all'autorità ecclesiastica dell'attuale Ministro della Sanità Plojhar, sacerdote sospeso « A Divinis», è praticamente di nuovo sconfessato; vengono respinte, nel contempo, come lesive dei diritti della Chiesa, le proposte che sono state formulate in quella sede per un certo accomodamento nelle relazioni tra il Vaticano e il Governo di Praga e, infine, sono richiamati al dovere, con esplicito riferimento alle leggi canoniche e al Concilio ecumenico gli ecclesiastici che danno la loro adesione a tali movimenti. Da rilevare anche che il corsivo del giornale Vaticano deplora seccamente la partecipazione al congresso di sacerdoti stranieri».*

*Secondo fonti comuniste, i congressisti avrebbero inviato in Vaticano una lettera al Papa: ma il corsivo dell'Osservatore non ne fa minimamente cenno. La polemica si basa essenzialmente sulle dichiarazioni di Plojhar diffuse dalle agenzie di stampa. Il Ministro aveva praticamente chiesto alla Santa Sede il riconoscimento pieno del comunismo come realtà essenziale della vita cecoslovacca e aveva invitato il Vaticano a scegliere i Vescovi per le diocesi vacanti tra le file dei «Preti della pace».*

*Dopo aver fatto cenno al congresso di Praga «al quale sono stati convocati molti ecclesiastici» il giornale vaticano afferma: «Appare superfluo, in questa sede, ogni giudizio su iniziative di associazioni o anche, come si dice, di movimenti sui quali, a norma della disciplina canonica e, oggi, di disposizioni conciliari, riserve e dubbi sono doverosi. Le affermazioni alle quali ci riferiamo — se trascritte con esattezza dalle fonti di informazioni e dagli organi di stampa — non possono infatti non suscitare, più che meraviglia, preoccupazione, in quanto, da un lato, rivelano scarso senso di serietà e di responsabilità, e dall'altro un'evidente leggerezza nel porre e discutere problemi di estrema gravità per la vita stessa della Chiesa, in modo non conciliabile, con prerogative inderogabili della Santa Sede».*

*«L'Osservatore Romano» prosegue: «Manifestazioni come queste — sottolineario dovrebbe essere superfluo — non conferiscono a formare e conservare il clima di rispetto reciproco, indispensabile alla eventuale ricerca di soluzioni soddisfacenti».*

*Il corsivo dell'«Osservatore Romano» ripropone in tutta la sua drammaticità la situazione della Chiesa nei Paesi dell'Est e specialmente in Cecoslovacchia dove i sacerdoti che non sono iscritti al «Movimento della pace» non possono esercitare in alcun modo il sacro ministero e sono costretti a guadagnarsi la vita come semplici operai. La Santa Sede, che pure ha dimostrato più volte di voler addivenire a un miglioramento delle relazioni anche con Stati a regime marxista ha fatto intendere chiaramente oggi che le eventuali trattative, nel segno della reciproca lealtà, debbono svolgersi da parte delle autorità competenti, senza intermediari colpiti da sanzioni canoniche, come è il caso di Plojhar.*

A. Paglialunga

IL VISTOSO TRAGUARDO E' STATO RAGGIUNTO NEL SETTEMBRE SCORSO

# La marineria italiana dispone di sei milioni di tonnellate s. l.

## *Oltre dieci miliardi e mezzo - secondo il Ministro Natali - i danni provocati dal maltempo al naviglio e alle varie attrezzature portuali*

Roma, 1

Il Ministro della Marina mercantile on. Natali, parlando alla Commissione Trasporti e Marina mercantile della Camera per il bilancio del suo Dicastero, ha ricordato che le recenti calamità atmosferiche hanno arrecato danni per 9,3 miliardi di lire alle opere ed attrezzature portuali e per 1,3 miliardi al naviglio, alle attrezzature da pesca ed agli allevamenti ittici. Rammentate le provvidenze adottate per sanare la situazione e restituire la necessaria vitalità ai settori colpiti Natali si è soffermato sui problemi dei porti.

Il Ministro, poi, ha sottolineato che il 30 settembre scorso la Marina mercantile italiana ha raggiunto un traguardo di grande rilievo, quello dei sei milioni di tonnellate di stazza lorda. Osservato che tale risultato — che non deve però consentire rilassamenti di sorta — si deve all'opera degli imprenditori e all'azione del Governo, il Ministro ha affermato che, nel corrente anno, i traffici marittimi che hanno interessato i porti italiani sono ulteriormente aumentati e, del pari appare in aumento il passivo della nostra bilancia dei noli. Pertanto, i sei milioni di tonnellate non costituiscono solo un traguardo, una meta, ma debbono essere intesi come un punto di partenza.

Il Governo è consapevole di questa necessità e si stanno, infatti, già studiando i modi migliori per incentivare il settore, specie nell'ambibo delle provvidenze in materia di credito navale, che si sono rivelate come una delle forme più efficaci di sostegno a favore dell'armamento. La Camera ed il Paese — ha concluso Natali — possono star certi che, compatibilmente con le esigenze di bilancio, il Governo farà quanto in suo potere per rendersi interprete della volontà comune che, fuori di ogni retorica, la Marina mercantile italiana conservi quel posto che il lavoro, l'abnegazione, la passione di tanti le hanno procurato.

Dopo aver rilevato che un piano organico di riassetto strutturale del sistema portuale non può prescindere da una attenta considerazione del problema dei costi e delle forme di gestione, il Ministro ha affermato che la disputa tuttora aperta tra gestione centralizzata e gestione autonoma dei porti, non interessa soltanto l'efficienza e la produttività del sistema, ma investe gli stessi rapporti tra cittadino e Stato, fra autonomia locale e potere centrale.

Natali ha quindi indicato al proposito della tendenza ad affidare la gestione dei porti ad Enti autonomi, le carenze e le disfunzioni che si sono manifestati per la mancanza di una visione organica dei problemi e per la eterogeneità alle soluzioni ed ha comunicato di aver fatto avviare recentemente gli studi per l'elaborazione di una legge quadro sugli enti portuali, affidando tale incarico al Consiglio superiore della marina mercantile. Per la costituzione degli Enti portuali — ha detto il Ministro — bisogna, proprio ai fini della programmazione e nel rispetto della autonomia, stabilire nettamente alcune competenze ed alcune riserve in favore dell'autorità centrale, e ciò per impedire decisioni singole in contrasto, ad esempio, con l'indirizzo generale delle scelte economiche nazionali.

Natali ha annunciato a questo punto, con riferimento ai lavoratori del mare, che il disegno di legge sulla previdenza marinara, attualmente al concerto del Ministero del Tesoro, sarà quanto prima presentato — in conformità all'impegno del Governo — al Consiglio dei Ministri.

Sui problemi della cantieristica il Ministro ha sottolineato che se non si raggiungono costi di produzione competitivi non si potrà mai parlare di soluzione dei problemi di fondo della nostra cantieristica e ha rammentato che i programmi preordinati di nuove costruzioni implicano oneri di investimento per lo Stato che non possono essere senza limite, specialmente nella presente congiuntura. L'esigenza della ristrutturazione della industria navale deriva da un complesso di ragioni connesse con l'eccezionale espansione della produzione giapponese e con le condizioni strutturali della nostra industria che, a causa della elevatezza dei costi, incontra con lievi ostacoli nella competizione internazionale in un mercato, quale quello delle navi, che è sostanzialmente unico. Ecco perchè il noto piano recentemente approvato dal CIPE, oltre a obiettivi di razionalizzazione e di concentrazione, mira a favorire nuovi investimenti e a realizzare l'ammodernamento degli impianti e la riqualificazione del personale.

Natali ha esposto quindi le iniziative del Governo per il riassetto dell'attività cantieristica e ha respinto la richiesta di ridiscutere la materia, in quanto le amministrazioni tecniche e responsabili hanno già esaminato il complesso problema e riproposto le soluzioni ritenute adeguate sia sotto il profilo generale ,sia sotto quello dei riflessi delle economie locali. La esigenza manifestata nel corso di dibattito, di far si che il piano di ristrutturazione della cantieristica soddisfi anche le necessità di sviluppo della flotta mercantile nazionale — ha proseguito il Ministro — è stata tenuta presente.

DICHIARATO LO STATO DI AGITAZIONE

# I FERROVIERI PRONTI A SCENDERE IN SCIOPERO

## La decisione definitiva al 5 dicembre

Roma, 1

La Segreteria nazionale del Sindacato Autonomo Macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito (SMA) aderente alla Federazione italiana sindacati autonomi ferrovieri dello Stato (FISAFS), comunica di aver proclamato lo stato di agitazione della categoria. La decisione — è detto in un comunicato — è stata presa in quanto «è stato rilevato un peggioramento delle posizioni aziendali in relazione alla vertenza per la revisione della normativa riguardante l'orario di lavoro del personale di macchina e viaggiante».

Nel comunicato viene resa anche nota l'intenzione dello SMA di proclamare un'azione di sciopero a breve scadenza qualora nel corso del colloquio al Ministero dei trasporti, previsto per lunedì 5 dicembre, «non si arriverà a sbloccare la situazione attuale con l'accoglimento delle proposte avanzate dal sindacato di categoria».

Intanto sono continuate oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Alle trattative prendono parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria, della CISL, CGIL e UIL, accompagnati dai rispettivi rappresentanti confederali, e quelli degli industriali. In sede separata è stata ricevuta alla confindustria anche la delegazione della C.I. S.N.A.L.

Dal canto suo la segreteria generale della FEDER-SINDAN comunica che si è conclusa stasera la prima sessione di trattative per il rinnovo dei contratti di arruolamento delle società a prevalente partecipazione statale. Le trattative proseguiranno nei giorni 5, 6 e 7 dicembre.

IN SEGUITO AL PERSISTERE DI UNA FITTA PIOGGIA

# Preoccupazione a Firenze l'Arno torna a gonfiarsi

## Molti commercianti hanno vuotato i loro negozi

Firenze, 1

La piena dell'Arno, il cui livello è cresciuto oggi notevolmente, ha cominciato a preoccupare i fiorentini che hanno ancora negli occhi e nella mente le scene di cui sono stati testimoni e vittime nella tragica giornata del 4 novembre e in quelle successive. L'ondata di maltempo che imperverса dal mese scorso ha causato nuovi allagamenti, specie lungo il corso superiore dell'Arno, in località Croce di Mennano dove avvenne uno straripamento il 4 novembre. Qui l'acqua è uscita dall'alveo attraverso la falla degli argini ed ha invaso 60 ettari di terreno di Ponte a Poppi a Bibbiena arrivando a lambire la statale 70 della Consuma.

L'acqua che viene scaricata dalla diga di Levane che nel primo pomeriggio era di 50-60 metri cubi al secondo, era poi salita a 220 metri cubi, ciò che ha provocato anche a Firenze un aumento di un metro e mezzo del livello del fiume. Successivamente la portata è stata ridotta a 160-170 metri. A San Giovanni dove le popolazioni vigilano attentamente, la piena dell'Arno viene considerata di portata media, ma ciò che più preoccupa è la persistenza del maltempo: la pioggia continua a cadere a scrosci violenti a più riprese.

Anche il fiume Pieve, un affluente alla destra dell'Arno, è in piena e il suo livello era stasera soltanto di due metri inferiore a quello raggiunto il 4 novembre. Nel timore che possano verificarsi le concomitanze sfavorevoli del 3-4 novembre, in cui tanto il bacino imbrifero dell'Arno che quello della Pieve vennero colpiti da precipitazioni di eccezionale violenza non sembra al momento giustificato. Comunque, come abbiamo detto, si vigila lungo tutto il corso del fiume per provvedere tempestivamente. In città stasera si è diffuso un certo timore per cui molti commercianti hanno provveduto a vuotare botteghe e magazzini dalla merce che vi avevano riportato dopo l'alluvione.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali specie nelle zone in prossimità dei rilievi. Qualche nevicata su Alpi e Appennini. Durante la notte banchi di nebbia sulla Val Padana, nel corso della giornata tendenza ad accentuazione delle precipitazioni sulle regioni settentrionali. Temperature: in aumento.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, 3; Verona —1, 6; Trieste 4 9; Venezia —1, 7; Milano —1, 4; Torino —3, 8; Genova 8, 15; Bologna 0, 6; Firenze 5, 14; Pisa 6, 15; Ancona 5, 16; Perugia 2, 10; Pescara —1, 18; L'Aquila —1, 10; Roma 1, 15; Campobasso 1, 11; Bari 2, 11; Napoli 1, 16; Potenza 1, 10; Catanzaro 7, 13; Reggio Calabria 1, 19; Messina 12, 17; Palermo 11, 17; Catania 5, 18; Alghero 12, 16; Cagliari 7, 16.

# BORSE E MERCATI

MILANO

Chiusura 1.o dicembre 1966

Buone disposizioni d'insieme con tendenza a generalizzare il rialzo. Sulle indicazioni dei migliori prezzi del pomeriggio di mercoledì, la quota ha esordito su basi sostenute, riuscendo a conservare tali progressi anche nel resto della riunione. Il rientro della clientela ha impresso al mercato un maggior carattere speculativo, che ha visto favoriti titoli come Generali e Viscosa. Anche le altre azioni di massa hanno realizzato buoni progressi, mentre un tono più calmo è stato palesato dai cementiferi. Sempre trascurati ma stabili gli immobiliari ed ancora realizzati i mercuriferi. La chiusura avviene sui livelli medio-massimi con buone plusvalenze per Esercizi Molini, Generali, Compagnia Torino, Ras, Gim, Italpi, Metalli, Chatillon, alcuni altri tessili ed Eternit, Plessioni superiori all'1 per cento hanno subito le Gavardo, Italcementi ed Invest. Scambi sui normali livelli nel reddito fisso, a prezzi stabili.

Titoli trattati: di Stato 15.500.000; Buoni del Tesoro 246.000.000; obbligazioni 755.500.000; azioni n. 1.625.150.

**Titoli di Stato:** Rend. It. 5% 103.80 (103.90); Red. 3.5% 100.80 (—); Ricostr. 3,5% 88.90 (88.85); Ricostr. 5% 97.35 (97.50); Trieste 5% 97.15 (97); Rif. fond. 5% 97.20 (97.10).

**Buoni del Tesoro 5%:** 1968 100 (100.05); 1969 100 (—); 1970 100 (—); 1971 100 (—); 1973 100.05 (100,025); 1974 100.05 (—); 1975 100 (—).

**Alimentari:** Certosa 2626 (2645); Distillerie 3253 (3250); Eridania 3439 (3440); Es. Molini 2060 (2010); Motta 12400 (12300); Romana Z. 212.50 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 106320 (104780); Ass. Milano 29400 (29600); Ass. Milano priv. 22960 (22940); Ass. Torino 7510 (7300); Ass. Torino priv. 5570 (5510); Incendio 9300 (9290); Fond. Vita 19550 (19528); L'Assicuratrice 74020 (73800); Ras 40300 (39990).

**Bancari:** Mediob. 77950 (77400).

**Chimici:** Anic 1735.50 (1726); Brioschi 17900 (—); Caffaro 195.50 (193); Gas Napoli 899 (—); Erba 10150 (10100); Erba priv. 6500 (6460); Italgas 1493.50 (1490); Iniz. Ind. Comm. 2800 (—); Ledoga ord. 4380 (4398); Ledoga priv. 4994 (5002); Liquigas 226.50 (225); Mira Lanza 38295 (38200); Ossigeno 1535 (1530); Pibigas 104 (101,125); Rumianca 1600 (1583); Saffa 5490 (5450); Sarom 1035 (1038).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Cielli 2981 (2975); Emiliana 2310 (2315); Magneti 1093 (1106); Marelli 675 (673.50); Orobia 3520 (2497); Sip 2615 (2623); Tecnomasio 1480 (1478); Terni Nuova 345.25 (341).

**Finanziari:** Agr. Lig. Lomb. 4840 (4790); Bastogi 2265 (2253); Breda 3920 (3910); Finmare 395 (—); Finsider 750 (748); Generalfin 971 (970); Gim 4100 (4015); Invest 3250 (3289); Italpi 3150 (3105); La Centrale 9190 (9180); Pirelli e C. 4520 (4500); Safep 80 (83); Sifir 1135.50 (1134); Sme 2335 (2330); Stet 2827 (2835); Sviluppo 2050 (2041).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 2190 (2170); Beni Stabili 3240 (—); Bonifiche 847 (—); Co.Ge. 8070 (8080); Imm. Roma 566 (566.50); Sagi 1295 (—); Iniz. Edilizia 2270 (2245); Milano Centrale 23600 (23800); Risanamento 6000 (—); Silos Genova 3195 (3178).

**Meccanici e automobilistici:** Westinghouse 998 (981); Fiat 2935 (2919); Fiat priv. 2219 (2204); Nebiolo 699 (692); Olivetti ord. 3420 (3409); Olivetti priv. 3326 (3520); Tosi Franco 1050 (—).

**Minerari e metallurgici:** Acc. Falck 3955 (3940); Acc. Falck priv. 3932 (—); Broggi-Izar 1485 (—); Dalmine 1518 (1514); Ilssa-Viola 695 (685); Italsider 1002 (100150); Magona 1192 (1187); Metalli 3950 (3880); M. Amiata 19750 (19800); Montecatini 1850 (1637); Monteponi 711 (704); Siele 10660 (10750); Trafilerie 735 (725).

**Tessili e manifatturieri:** Chatillon 5499 (5425); Cot. Cantoni 17000 (16850); Val Ticino 13 (12,875); Olcese 523 (522); Cucirini 7310 (7300); Stampati 3730 (3675); Cascami seta 6020 (6030); Fisac 397 (—); Lanerossi 2300 (3690); Gavardo 2630 (3695); Scotti 174 (—); Linificio 570 (546); Marzotto priv. 2200 (2180); Rossari 18900 (—); Rotondi 27100 (—); Manif. Tosi 2700 (2650); Pacchetti 520 (—); Snia Viscosa 4483 (4426); Snia priv. 3139 (3114); Bernasconi 614 (812); Tilane 332 (324); Un. Manif. 29400 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1350 (—); L'Ausiliare 2300 (—); Mittel 3350 (3310).

**Diversi:** Alto Veneto 1690 (—); De Ferrari 1145 (1138); Cart. Binda 37800 (37700); Cart. Burgo 18100 (18000); Cart. Donzelli 4500 (—); Cementir 5443 (5450); Ceram. Pozzi 218 (217.50); Ceram. Pozzi priv. 277 (274); Ceram. Ginori 578 (570); Ciga 4260 (4240); Acque Potab. 1002 (—); Edison 2845 (2827); Eternit 4189 (4000); Italcementi 16600 (16580); Cond. Acqua 635 (625); Rinascente 379.50 (378); Rinascente priv. 299.75 (297.50); Mondadori priv. 3300 (—); Pirelli S.p.A. 3949 (3931); Rejna 915 (—); Ses (ex Sarda) 4220 (4235); Sges (ex Seso) 1758 (1750); Smeriglio 99,875 (99.75); Terme Acqui 5110 (5100).

CAMBI E VALUTE

**Cambi esportazione:** dollaro USA 624.88; dollaro canadese 576.265; corona danese 90.537; corona norvegese 87.465; corona svedese 120.84; fiorino olandese 172.722; franco belga 12.514; franco francese 126.305; franco svizzero 144.615; lira sterlina 1743.875; marco tedesco 157.252; scellino austriaco 24.157; escudo portoghese 21.754; peseta spagnola 10.433.

**Mercato libero delle valute:** dollaro USA 622; lira sterlina 1744; franco svizzero 144.25; franco francese 126; franco belga 12.35; marco tedesco 156.70; scellino austriaco 24.05; peseta spagnola 10.25; escudo portoghese 21.55; dollaro canadese 571; fiorino olandese 172.35; corona danese 90; corona svedese 120.25; corona norvegese 86.75; dinaro jugoslavo t. g. 36, t. p. 38; dracma greca t. g. 20, t. p. 20.25.

**Metalli prezi

# Un apologo

DOPO il belare dell'agnello intorno a Pasqua, udremo verso Natale grugare il gallinaccio: frattanto nasce, qua e là, una voce tra di creatura e d'animale, strana. Talvolta si direbbe proprio quella d'un bambino. Strilla, invece, il maiale perseguitato dai ragazzi; i quali gli fanno il verso nella parlatura locale: «Ne' nce crede, ne' nce crede...». Avremo pietà del gallinaccio; e solo per ciò che ne ha detto Gesù c'inducemmo, a Pasqua, a sacrificare il trepido agnello. Ma il maiale non impietosisce: nel corso dell'anno, mangiando come mangia (tutto, se gli capitasse, e dalle parti di Miglianico gli è capitato, anche i bambini che gli razzolano presso, sull'aia), si condanna da sè alla morte, tuttavia senza crederci.

L'asino, bonaccione e paziente, gli passa accanto: quando non porta la soma, è carico di tutta la sua vita grama; e lui lo compiange: «Pover'a te». Ma la sua compassione è falsa, come è sempre la compassione dei mangioni; difatti, compiaciuto, seguita: «Tu ricevi bastonate, e lavori; io mangio, e non lavoro». L'asino abbozza: «Eh...»; qualche volta si lascia andare a un «mannaggia la sorte»; però è furbo: nonostante la sua riputazione, sa molte cose; e una delle cose che sa si risolve, un giorno, a dirla. «Non mi lamento — dichiara. — Che asino sarei se mi lamentassi? Un filosofo non sarebbe buon filosofo senza somigliarmi un poco. Sopporto il bastone, sudo; ma sono certo che morirò di buona morte, mentre tu sei così porco da non accorgerti che ti si abbuffa per ingrassarti. Più ingrassi, più diventi buono a essere ucciso con canti e suoni. Il padrone aspetta che tu sia grasso abbastanza: ti pesa con gli occhi di giorno in giorno, e ti farà la festa».

«Ne' nce crede: non ci credo» risponde il porco rivoltolandosi nel brago, beatamente.

Questo dialoghetto si dà ogni volta che l'asino passa accanto al porco: contate dunque voi quante volte; e mentre l'uno non dimagra, l'altro ingrassa, seguita a ingrassare. Finisce l'estate, viene l'autunno. Ormai il porco ci vede e non ci vede per il grasso che, quasi, gli empie le occhiaie. «Domani — dice il padrone alla moglie — lo porto al mattatoio». L'asino ascolta; e la sera, tornando alla stalla, dà al porco la notizia: «Che ti avevo detto? Domani, vai...». Quello, ottimista, risponde: «Ne' nce crede».

Ma, la mattina appresso, il padrone trae l'asino dalla stalla attaccandolo al carretto; poi va al brago traendone il porco, che ha pensato d'inaugurare per tempo uno dei soliti giorni: invece l'uomo, insieme con la moglie, in malo modo lo issa sul carretto. Il porco strilla: «Ne' nce crede, ne' nce crede». Dopo quella strapazzata, infatti, si ritrova comodo; col muso sporto sul di dietro dell'asino, irride: «Tu tiri, e io vado in carrozza». «Sì — risponde l'asino — ma io tornerò alla stalla, e tu diventerai quello per cui sei ingrassato: prosciutto, salsicce, bistecche». «Non ci credo» ribatte, ostinato, il maiale. Non sa dire altro, sicchè dice così anche a sproposito. Soltanto all'ultimo, quando già il coltello del macellaio ha compiuto l'opera, conviene col po' di fiato che gli resta: «...ce crede... ce crede...».

Tra la vicenda del maiale, che ingrassa fino a morire sfiatato se non l'uccidessero, e la festa di Sant'Antonio Abate, il passo non è lungo. Chi è quel vecchio barbato e tonacato, con una sorta di mitria in testa? Esce dai paesi, o vi entra, con alla destra l'Angelo Buono, alla sinistra l'Angelo Cattivo. Si pensa a un principio di carnevale: il vecchio figura Sant'Antonio Abate tra i lazzi del demonio e gli incoramenti dell'Angelo. Il demonio dice: «Hai protetto il porco: ora, mangiane». A sua volta l'Angelo, salvo il tono, non esorta diversamente. Vedendoli passare, i ragazzi schiamazzano: «Sant'Antonio del porco, Sant'Antonio del porco...». Davanti alle case, odoranti di salsicce e costolette, il demonio dà spintoni al vecchio perchè entri, e l'Angelo non lo trattiene: con dolcezza magari, ma spinge anche lui; e quelli di casa, accogliendo quel Sant'Antonio per burla, si pensano di accogliere proprio Sant'Antonio, che nel calendario segna un giorno importante per tutto l'anno.

Dalla festa di Santa Lucia, che cade nel giorno più breve, la giornata si è allungata d'un passo di gallina ogni ventiquattr'ore; e che cos'è il passo di una gallina? Ma da oggi, proprio dal giorno di Sant'Antonio, il sole ogni sera per arrivare al tramonto fa il passo lungo quanto quello d'un bove. Vale a dire, Sant'Antonio reca in pieno inverno la speranza delle lunghe, calde giornate estive: e allora, Sant'Antonio nostro, mangia e bevi. Ecco le salsicce, ecco le costolette di porco ingrassato a dovere, durante l'anno, per grazia tua. Sghignazzando, mangia anche il demonio; pudibondo, l'Angelo mangia a sua volta. E bevono.

Ma, bevi e torna a bere, il vecchio che si figura Sant'Antonio finisce col mento sul petto; cerca di riprendersi, e piega su un fianco. I buoni cristiani di casa dicono: «Sdraiati sul letto...»; egli si fa forza, riuscendo all'aperto. Ma, se non nella casa dopo, si addormenta sulla proda, accanto a un albero; e il demonio e l'Angelo gli stanno presso come ad aspettare l'Arcangelo Michele, che dovesse sopraggiungere con la bilancia per pesarne l'anima. Dopo un poco, l'aria frizzante compie l'opera sua: il crapulone rinviene, e riprende il cammino.

Per andar dove? A Fara Filiorum Petri, detta «cipollara», ricca così che, se fosse una mucca, sarebbe spettacolosa; per di più ha il gusto, non frequente nei ricchi, del dispendio: in onore, ad esempio, di Sant'Antonio — e, dunque, del vecchio camuffato a sua somiglianza — accende nelle piazze, sugli incroci, in capo alle strade, grandi e piccoli roghi, intorno a cui la gente fa la sarabanda. I roghi si chiamano «farchie» nella parlatura locale, e somigliano ciascuno a una gigantessa o a un omaccione che si fosse mangiato un porco intero. «Questo — dichiara il finto santo — è il paradiso in terra». Ogni casa ha la porta aperta su mense imbandite con boccali di creta istoriati con l'immagine di San Rocco e la «porchetta» intera nello scafo simile a una barca arenata.

Mettendo la testa dentro, il forestiero domanda: «C'è permesso?». «Per onorare Sant'Antonio — suona la risposta del padrone di casa, o della padrona — siete ospite nostro».

**Donatello D'Orazio**

## Omaggio di Parigi all'arte di Picasso

**Parigi, 1**

Una folla di spettatori entusiasti che gremiva l'anfiteatro del «Palais des Sports» ha reso omaggio ieri sera al genio di Pablo Picasso in occasione di una manifestazione artistica organizzata per festeggiare gli ottantacinque anni del pittore andaluso. Tra gli spettatori delle prime file si trovavano i quattri figli di Picasso circondati da numerose personalità, tra cui l'architetto di Brasilia, Oscar Niemeyer, il poeta Luis Aragon e la scrittrice Elsa Triolet, il coreografo Serge Lifar, i dirigenti comunisti Waldeck Rochet, Jacques Duclos e Jeannette Thorez-Vermeesch, Geraldine Chaplin e Nadia Léger, nonchè 262 pittori.

Gli applausi hanno cominciato a crepitare quando sulla scena è calato il fondale dipinto da Picasso per il «14 luglio» di Romain Rolland. Il vasto programma comprendeva soprattutto una serie di numeri di danza interpretati da Maia Plissetskaya, prima ballerina del «Bolscioi» di Mosca, e dai ballerini dell'Opera di Parigi Claire Motte e Jean Pierre Bonnefous. Molto applauditi anche la danzatrice spagnola Lucero Tena e il celebre chitarrista spagnolo Manitas de Plata. Lo spettacolo si è concluso con una esibizione del balletto Moisseiev.

## Un'opera di Janacek in prima alla Scala

**Milano, 1**

Sono giunti a Milano i cecoslovacchi Kazel Sernek e Vaclav Smetacek, rispettivamente regista e direttore d'orchestra, per curare la messa in scena dell'opera lirica «Da una casa di morti» scritta dal loro connazionale Leos Janacek. L'opera, che sarà rappresentata nel Teatro alla Scala il 22 dicembre, sarà sentita per la prima volta in un teatro italiano; si tratta di una delle più popolari opere, nei Paesi slavi; è tratta dal romanzo di Dostojevski, «Memorie di una casa di morti», nel quale lo scrittore russo narra, autobiograficamente le sue esperienze di prigionia quando espiò, in Siberia, sotto gli Zar una condanna per ragioni politiche. Nell'opera lirica di Janacek, come nel romanzo dello scrittore russo, il giornalista che viene incarcerato appunto per ragioni politiche è Alessandro Petrovic Goriancicov. Il protagonista sarà interpretato dal baritono Giuseppe Zecchillo, specializzato in opere di autori moderni che richiedono, oltre alle doti vocali, anche notevoli capacità recitative.

Janacek compose l'opera dal 1926 al 1928 e la terminò pochi mesi prima della sua morte, avvenuta a Brunn. Come nel romanzo di Dostojevski, vi sono rappresentati i vari personaggi della casa di pena, ciascuno con le proprie pene. I prigionieri si dedicano nelle ore libere dai lavori forzati a curare un'aquila ferita, che nelle rappresentazioni è sempre presente, in una gabbia, in un angolo della scena. L'opera si conclude con la guarigione dell'aquila; i condannati assistono alla sua liberazione finale.



Il «Siska» è lo yacht che ha vinto una delle tradizionali regate di Perth in Australia. Ecco l'imbarcazione in un momento critico della combattutissima gara, ricca di emozionanti confronti

A DIECI ANNI DALLA MORTE DEL COMMEDIOGRAFO DI CALTANISSETTA

# Sicilia e mito nel cuore di Rosso di San Secondo

**Forza drammatica e vita poetica coesistono nel suo teatro dettate da una solitudine sincera e un lirismo esistenziale**

Ricorreva in questi giorni il decimo anniversario della morte di Pier Maria Rosso di San Secondo. Pochissimi se ne son ricordati: pure, nella scarsa letteratura drammatica che la nostra scena di prosa ha saputo creare nella prima metà di questo secolo, il posto occupato dal drammaturgo siciliano è preminente, forse secondo, per vastità d'interessi, soltanto al nome di Luigi Pirandello.

Caltanissetta, con i suoi pochi ma indimenticabili ricordi normanni e aragonesi, s'apre sulla strada che conduce alle zolfare. Nella valle intorno, un paesaggio ora dolce come il miele ora aspro come i limoni avvolge le necropoli greche di Gebel Habib e di Monte Sabucino, di qua mandorli e ulivi, di là terre bruciate, miniere inattive sparse per la landa. Analfabetismo e miseria, i grandi, secolari mali del Sud (ma solo del Sud?) alla fine del secolo erano forse, tra quelle mura e nella vallata circostante, più gravi e sconcertanti che altrove. Ma per i nobili e i ricchi c'era il «Ruggero VII», liceo illustre che Rosso, figlio del conte Francesco, frequentò regolarmente prima di iscriversi all'Università di Roma.

Poeta lo fu sempre, sin da quegli anni, anche se versi ne scrisse pochissimi, da adolescente, «per una cuginetta — leggiamo nel «Poeta Ludwig Hansteken" — molto diafana e pallida, di nome Milena, tragicamente perita nel terremoto di Messina». Da studente, versi e novelle; la laurea non gli costò eccessiva fatica, sebbene la avesse conseguita solo dietro alle continue insistenze paterne. Ma il soggiorno romano lo entusiasmava per ben altri motivi: il conte gli aveva dato una lettera per Pirandello, il quale fu il primo a leggere i suoi tentativi letterari, dando vita a una lunga e fraterna amicizia. Nella terza saletta del famoso caffè Aragno s'incontravano, accanto all'autore del «Fu Mattia Pascal», i romanzieri alla moda come Lucio D'Ambra e Guido da Verona, i critici i poeti gli artisti che si chiamavano Bragaglia, Onofri, Borgese, Cardarelli. La Sicilia era ormai lontana, lontanissima. «Rosso non parlava mai — ricorda Orio Vergani — di chi aveva lasciato laggiù, nella casa paterna di Caltanissetta e nel cimitero del paese: la madre reclusa, come folle, e sottoterra il fratello suicida. Rosso s'era salvato dal contagio di quelle allucinazioni a patto di fuggire da quella casa; ma studente aveva trascinato a Roma quel nero mantello di malinconia: e poi aveva cercato inutilmente di levarsi dal cuore quelle dolenti ansie andando per un anno in Olanda, davanti al Mare del Nord».

Ma la Sicilia è sempre nel cuore. Del mondo della sua giovinezza Rosso ricorda il colore e il fuoco che danno vita a una festosa corona d'immagini: poi entrerà più nel vivo della società contemporanea e ne dipingerà le angustie, i dolori, gli improvvisi sbocchi di felicità, con una coralità di figure e di atteggiamenti che meglio di ogni altro documento teatrale servono oggi a darci le sembianze di un'epoca che sembra ormai così lontana: quella del primo dopoguerra italiano. I modi, i sentimenti, le pose stesse dei suoi personaggi, hanno oggi l'aspetto nostalgico dei film muti, con le loro patine e i gesti inconsulti. Si uniscono ai ricordi di sbiadite fotografie, di un taglio di capelli, di un accorciamento di gonne.

Sicilia e mito. Naturalismo di origine regionale e crepuscolarismo corroso da un'oscura e amara coscienza della precarietà della vita. E un decadentismo che è intensamente europeo (Chiarelli va a braccetto con Wedekind), ma che è innanzitutto siciliananente vulcanico. «Tutta l'opera di Rosso — scriveva Adriano Tilgher — poggia sul contrasto fondamentale fra Nord e Sud: il Sud, le terre solari e mediterranee, ove il sole è fuoco, il cielo limpido e azzurro, il mare turchino, la terra asciutta e fiorita, l'aria percorsa da ondate di dolci e sonnolenti profumi; il Nord, le terre boreali e polari, dove il cielo è grigio e chiuso, il mare livido e nero; il Nord, terra degli uomini che hanno disciplinato organizzato voluto costruito la loro esistenza; il Sud, terra degli uomini la cui vita è tutta impulso istinto passione, il Sud terra della individualità della spontaneità della natura».

Ma l'opera di Rosso è troppo vasta e originale per poterne sintetizzare in poche parole la accesa sostanza carnale e spirituale. Per comune, quasi codificato giudizio critico (e quanto nuocciono al teatro le «codificazioni»!) le prove drammaturgicamente più compiute si riassumono nel quartetto «Marionette, che passione!» (1918), «La bella addormentata» (1919), «La scala» (1926), «Tra vestiti che ballano» (1927). Il suo capolavoro, che ancor oggi gli vale, oltre che la fama, anche le continue «riprese» sui palcoscenici di tutto il mondo, è singolarmente legato alla cronaca, conservando di questa il momentaneo, la vivacità del quotidiano, la fragilità dei sentimenti. In più c'è però l'ironia, concitata e carica di suggestioni: veramente degna di Pirandello.

Fu lo stesso Pirandello (che strano: nessuno s'è mai preso la briga di studiare attentamente i rapporti fra i due: «gelosia — suggeriva Vergani — dunque amore») a proporre a Virginio Talli «Marionette», più volte insistendo per fargliela rappresentare, sino alla famosa «prima» al Teatro Manzoni di Milano, il 4 marzo 1918, con Maria Melato e Annibale Betrone protagonisti. Un mese più tardi, a Torino, Antonio Gramsci, dalle pagine dell'«Avanti!» commise l'errore di giudicare i tre atti semplici «avventure di sfaccendati, sceneggiate da un dilettante d'ingegno». Ma non fu il solo. Rosso non ebbe mai vita facile, e d'altronde ne era inadatto. «Non si può dire — ricorda in proposito Massimo Dursi — che fuggisse i successi per partito preso, ma piuttosto per una inquietudine, per una insofferenza, per un'amara inettitudine alla vita tra la folla e nella quale si volle vedere un riflesso delle regole oppressive della convivenza su un carattere individualista quale può essere un uomo del Sud».

Se nel teatro di Rosso esistono, come fermamente crediamo, una forza drammatica e una vita poetica che superano la documentazione di un gusto e di una reazione alla mediocrità del teatro borghese, un'immediata possibilità di verifica (visto che i nostri ineffabili uomini di teatro sembrano non conoscerlo, o quasi) l'abbiamo nella lettura dei suoi testi, se appena smorziamo quei di più passionale che v'è in taluni dialoghi: e allora sì che, al fondo, troviamo un'autentica «pena di vivere» così tipica del primo Novecento, e dettata da una solitudine sincera, da un lirismo esistenziale.

Quel continuo ribellarsi di Rosso, il suo prorompere in amare invettive, la sua concitazione di sentimenti, l'oscuro fomentare di piccoli cataclismi: tutto questo nasce da un animo oppresso dalla solitudine. «E' certo — ebbe a scrivere Tatiana Pavlova — che Rosso di San Secondo sapeva esprimere, in un suo linguaggio teatrale, il travaglio di un'intera vita umana. Il teatro non permette attardamenti, indugi: un urto, una passione, una vita, devono essere chiariti, detti, svolti in un'ora e quaranta minuti o poco più. Rosso possedeva questo dono appieno e, per me, egli è stato l'ideale degli scrittori italiani di quell'epoca, in tutti i sensi e per tutti i versi: inquieto, assurdo e preciso nello stesso tempo».

**Giorgio Polacco**

LA RIGIDEZZA DEI COMUNISTI DI BUCAREST COMINCIA AD ESSERE ANACRONISTICA

# In equilibrio tra Mosca e Pechino rischiano di diventare dei sorpassati

**Anche se la Romania è stata il primo Paese d'oltre cortina a ottenere una certa indipendenza dall'URSS essa è statica nella politica interna, ancorata al più vieto conservatorismo e ignora ogni riforma**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Bucarest, dicembre**

*Arrivando a Bucarest si prova la strana sensazione d'essere a casa. Quella possibilità d'intendersi con la gente per mezzo di comuni radici linguistiche, ma soprattutto a gesti, con la mimica eloquente degli occhi e delle mani. Gli sguardi furbi del facchino, dell'autista di piazza; la confidenziale offerta di camere d'albergo, e private «ingresso libero», nell'atrio della stazione; le carrozzelle con i cavalli all'angolo della Calea Grevitei; le frotte di «scugnizzi» smaniosi di rendersi utili allo straniero.*

*Una grossa città italiana del Sud, almeno a prima vista: un po' anonima, barocca, come quelle del basso litorale adriatico. Non è solo suggestione di letture storiche: c'è, tra la Puglia e l'antica Dacia, una corrente di affinità sotterranee, che vanno dall'assonanza degli accenti alla lontana parentela, se non degli stili, del gusto architettonico.*

*La folla che sciama sui marciapiedi del vasto bulevardul Margheru ha una vivacità meridionale, un individualismo latino: l'unica pianificazione è quella dell'abbigliamento dimesso. I cartelloni pubblicitari dei cinema invitano il pubblico ad assistere alla proiezione di film come: «Rocco si fratij sua», «Obsesiao», «Boccaccio 70». Nelle vetrine delle librerie, in primo piano, in veste tipografica elegante se confrontata con la maggior parte delle edizioni popolari, spicca un volume filettato in rosso: «Logodnicii» (fidanzati), di Alessandro Manzoni.*

*Il caffè «Bucuresti» è gremito di gente che segue, davanti al televisore, l'incontro di calcio Italia-URSS, tifando sfacciatamente per gli «azzurri». Quando Guarneri segna il punto della vittoria italiana, gli applausi fanno tintinnare gli specchi e i cristalli dei lampadari.*

*Il portiere dell'hôtel Ambassador, consegnandomi la chiave, mi sussurra all'orecchio che in camera posso portare chi voglio: non c'è alcuna proibizione di legge. «Qui all'angolo c'è il Melody Bar — soggiunge in perfetto italiano — un bel localino, molte ragazze». Il cameriere che mi accompagna, una valigia per mano, mi chiede se ho modo di procurargli, pagando s'intende, una moneta d'argento da 500 lire.*

*La petulanza dei mendicanti di professione (credevo che il regime li avesse eliminati), la lunga, monotona attesa delle prostitute ai tavoli del «Lido», davanti a un bicchiere di Coca-Cola, le scarpe appuntite dei giovanotti riccioluti, che seguono con gli occhi le gambe tornite d'una passante; i capannelli d'uomini, con il cappello in testa, che discutono animatamente in piazza: c'è un'aria di provincia italiana del Mezzogiorno, un po' male in arnese, più spregiudicata, forse, per gli influssi slavi e levantini, ma tutto sommato un'aria familiare, di casa.*

*Riaffiorano, qua e là, le incrostazioni lasciate sul guscio latino dalle ricorrenti invasioni dei sarmanti, dei germani, dalla dominazione turca, dalle infiltrazioni greche, ebraiche e orientali. Il torbido infuso di elementi eterogenei che compongono l'anima balcanica si respira, con l'odore di miele, di mandorle e di pistacchio, nelle piccole pasticcerie della città vecchia; nelle botteguce, forse un tempo ricchi bazar, affacciate in certe strade secondarie e sulle cui soglie i vecchi fumano ancora il narghilè, mentre le donne s'aggirano con la cuccuma ramata del caffè turco in mano. Facce oblique, tagliate da baffi neri, spioventi, come nei disegni di Pascin.*

*La sagoma scura d'un «popa» immobile sotto i riflessi dorati d'un mosaico bizantino: i passanti, davanti alla chiesa, si segnano, secondo il costume ortodosso, con le dita riunite. Cerchi invano, con gli occhi, le palandrane di velluto dei cocchieri eunuchi di Galatz, gli «scopzin»: una setta inghiottita, certamente, nel vortice dell'ultima guerra. Ma i «ziganì» ci sono, olivastri, queruli, travestiti magari con la tuta da operai, con la divisa dei conducenti di autobus; e i contadini valacchi, forse soci di cooperative o salariati di aziende statali, continuano a portare in giro, per le strade di Bucarest, le loro brache di velluto al ginocchio e gli stivali di cuoio rosso.*

*Se non fosse per l'aria miseranda della gente, uomini e donne, per la grama povertà delle vetrine dei negozi, soprattutto per la mancanza di fantasia e d'originalità, per l'aspetto di nuda impudicizia che assumono le grandi strade di una città moderna disertate dal traffico automobilistico, direi che l'impronta del comunismo si stempera, qui, e si attenua, si addolcisce quasi, per una sorta di indisciplina innata che oppone resistenza alla macchina livellatrice. Non c'è da meravigliarsi: i romeni hanno resistito a secoli di dominazione ottomana, hanno conservato i loro caratteri originari nonostante l'accerchiamento delle popolazioni slave; perchè mai il comunismo avrebbe dovuto cambiarli?*

*Comunque, prescindendo dalle apparenze esteriori, la Romania è forse il Paese dell'Est che ha mantenuto più rigide e inalterabili le strutture della società comunista. La classe dirigente romena non ha consentito alcuna violazione, sia pur minima, del marxismo ortodosso, almeno in politica economica, e neppure ha attenuato la sorveglianza poliziesca del «regime». Altrove, in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Polonia, sono state introdotte alcune timide riforme, la pressione del totalitarismo si è affievolita, nelle sue manifestazioni più abnormi, un minimo di progresso c'è stato: più passaporti per l'estero, maggiore libertà di arrangiarsi, meno orecchie in ascolto dietro i muri. In Romania, per i romeni naturalmente (i turisti rappresentano una preda troppo ambita per scoraggiarla con eccessivi controlli), non è cambiato quasi nulla.*

*Parrebbe una contraddizione, ma non è. Prima di tutto, in altri Paesi dell'Est, i comunisti hanno potuto fare assegnamento sulla tradizionale disciplina delle popolazioni, sul loro adattamento agli schemi sociali di massa, e ciò ha consentito alcuni ammorbidimenti. In Romania non sarebbe stato possibile: la classe dirigente ha dovuto fare i conti con l'insofferenza e l'individualismo d'un popolo latino. Se Gheorghiu Dej e il suo successore, Nicola Ceausescu, invece d'imboccare la strada del nazionalismo, avessero mollato le briglie, «revisionando» il marxismo e permettendo ai cittadini di eludere in qualche modo la rigida pianificazione del sistema, credo che il movimento d'involuzione sarebbe stato rapido e, in capo a qualche anno, la Romania si sarebbe scrollata di dosso il comunismo. Russia permettendo, naturalmente.*

*E qui s'innesta la seconda ragione che spiega l'intransigenza dei comunisti di Bucarest. Le polemiche antisovietiche iniziate nel 1963, culminate nel 1964 con il rigetto del diktat imposto da Mosca in sede di Comecon, l'abile equilibrismo di Bucarest fra Mosca e Pechino, hanno effettivamente condotto la Romania a una posizione di indipendenza, forse più accentuata di quanto non si pensi, nei confronti della Unione Sovietica. E' un risultato notevole, ma a doppio taglio: se è vero, infatti, che i comunisti romeni possono oggi decidere liberamente dello avvenire del loro Paese, è anche vero che non hanno più alle spalle il colosso russo, a garanzia della loro definitiva permanenza al potere.*

*Terza ragione, collegata con le prime due: in tutti i Paesi dell'Est dove hanno raggiunto il controllo dello Stato, i comunisti potevano contare su di una certa base popolare e su di un tradizionale seguito politico. In Romania no. Praticamente i comunisti non esistevano: nè prima nè dopo la seconda guerra mondiale. Non avevano alcun ascendente sulle masse, nessunissima organizzazione territoriale, e neanche i quadri per governare una nazione moderna. Tant'è vero che dovettero utilizzare moltissimi elementi estranei, spesso provenienti dai gruppi di estrema destra o, addirittura, dalle «guardie di ferro». Questo spiega l'oltranzismo dei neofiti e le esitazioni ad allentare i controlli o a consentire revisionismi che potrebbero travolgere addirittura il sistema. Ecco perchè la Romania, il primo Paese d'oltre cortina che è riuscito a ottenere una quasi totale «desatellitizzazione», è però rimasto fermo in politica interna, ancorato al più vieto «conservatorismo», continuando a ignorare non dico le riforme di Kardelj, ma perfino quelle di Liberman e di Selucky.*

*La corsa all'accaparramento delle correnti turistiche occidentali, i maggiori contatti con i Paesi del nostro emisfero, dovuti se non altro alla necessità di formare tecnici e maestranze presso le industrie tedesche, italiane e francesi, la inevitabile circolazione di idee nuove, la visione d'un benessere fino a ieri sconosciuto o addirittura negato, creano naturalmente gravi problemi al Governo di Bucarest. La rigidezza comincia a divenire anacronistica: per quanto bilanciata da una propaganda nazionalista che sfiora lo sciovinismo, per quanto abbiano cercato di distrarre la popolazione dagli allettamenti d'una esistenza migliore in nome delle superiori esigenze della Patria «noastra», i comunisti romeni rischiano di diventare dei sorpassati perfino agli occhi degli altri regimi d'oltre cortina.*

**Claudio Cesaretti**



Via Frattina a Roma sta assumendo, come le altre vie del centro, il festoso aspetto natalizio

CADONO I VELI ACCUMULATI DAI SECOLI SULLA REALTA' STORICA

# ERODOTO CONFERMATO DA ARCHEOLOGI AMERICANI

***In Turchia sono venuti alla luce i resti della città di Sardi che fu capitale dell'antico impero di Lidia e una delle gemme del mondo civile di quel tempo***

**New York, 1**

Le affermazioni contenute nell'opera dello storico greco Erodoto, 2500 anni fa, hanno trovato conferma ad opera di un gruppo di archeologi americani i cui scavi sono finanziati dalle Università di Harvard e Cornell. Le ricerche in questione sono state condotte nei luoghi anticamente occupati dalla città di Sardi, nell'odierna Turchia. Erodoto riferiva in merito al persistente girovagare da parte dei generici greci veterani della guerra di Troia nelle terre dell'Asia Minore. La loro riluttanza, o impossibilità, a tornare alle proprie case, era dovuta alla crescente decadenza della civiltà micenea (l'età del bronzo), che vedeva le popolazioni greche nelle isole del Mediterraneo orientale o nella Grecia stessa sempre maggiormente incalzate dalle schiere dei Dori in fase di espansione.

Erodoto riferisce che i guerrieri greci, da lui definiti i «figli di Ercole», avendo rinunciato a far ritorno a casa per non dover fronteggiare l'invasione dorica, decisero di rimanere in Asia Minore, e a questo fine assediarono e conquistarono la città di Sardi. Questo, secondo lo storico greco, sarebbe avvenuto nella seconda metà del XII secolo avanti Cristo.

Mentre fino a ora le notizie di Erodoto a questo proposito erano generalmente considerate frutto di leggenda, i ritrovamenti degli archeologi americani nella zona di Sardi forniscono la prova della loro validità storica a oltre tremila anni di distanza. Dopo aver scavato per circa dieci metri, gli studiosi hanno infatti rinvenuto rovine di edifici e manufatti greci, originari appunto dell'era micenea, nello stile comunemente adottato verso il XII secolo a. C.

La città di Sardi era allora considerata una delle gemme del mondo civile; la sua cronologia si fa risalire fino al terzo millennio prima di Cristo, e all'epoca del suo massimo splendore fu la capitale dell'impero di Lidia, con il re Creso. Ora, ad opera degli archeologi americani, i veli che i secoli avevano accumulato sulla realtà storica sono stati rimossi ad uno ad uno e prove tangibili della veridicità del grande storico greco sono venute inconfutabilmente alla luce.

La spedizione archeologica, capeggiata dal prof. Hanfmann, è il risultato di precedenti rilevamenti compiuti da un altro studioso, il professor Gustavus Swift jr., dell'Università di Chicago, il quale l'estate scorsa rinvenne per primo tracce di artigianato greco-miceneo nell'area di Sardi.

## LIBRI RICEVUTI

David M. Turoldo: *Tempo dello Spirito* - Editore Pietro Gribaudi (L. 1800, pp. 372). Il volume ripropone i commenti ai vangeli domenicali che Padre Turoldo ha tenuto nel corso di una trasmissione televisiva particolarmente fortunata: «Tempo dello Spirito». Essi non hanno perso nulla della loro immediatezza e freschezza. Da queste pagine emerge il Turoldo autentico, ossia — come lo definisce Alessandro Pronzato in una vivace presentazione — «un inarrivabile disturbatore della quiete pubblica», col suo accento appassionato, il suo timbro profetico, il suo tono sferzante, i suoi paradossi graffianti. Egli compie il miracolo di restituire a episodi e frasi che abbiamo ascoltato centinaia di volte un vigoroso sapore di originalità e di attualità. Turoldo, con la sua viva sensibilità ai problemi dell'ora, si pone istintivamente in sintonia con il lettore. La sua familiarità con il testo sacro gli permette di sviluppare motivi, approfondire temi, presentare interpretazioni di una ricchezza sorprendente. E la sua autentica ispirazione poetica fa il resto... Sono pagine di fuoco per un tempo nuovo, per il tempo dello Spirito, «tempo — come dice l'autore — di edificazione di un mondo nuovo, di una società armoniosa e libera, di una terra come paese di Dio...»: quello che vogliamo sia il tempo nostro e dei nostri figli.

○

Luigi Ugolini: *La caccia in cucina* - 200 ricette di gastronomia venatoria - Edizione Bietti (L. 1600, pp. 200).

○

*Premio Marzotto 1963-1964* - Pubblicazione a cura della Segreteria del Premio Marzotto dedicata ai vincitori del biennio 1963-1964 - Sesto volume della serie; pp. 98.

○

M. Perry: *Natale in casa* - L'arte di preparare da sè oggetti e addobbi natalizi - Edizione Bietti (L. 1000, pp. 169).

# CRONACA DELLA CITTA'

QUESTA MATTINA LA PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI

## Gli eletti in attesa del crisma ufficiale

### Un singolare «vuoto» di preferenze segnalato dai socialisti Compiacimento della Giunta uscente per il responso delle urne

Stamane alle 9,30 al palazzo di Giustizia verranno resi noti i risultati ufficiali delle elezioni provinciali e verranno proclamati i ventiquattro nuovi consiglieri; infatti è stata ultimata dall'Ufficio elettorale centrale, costituito presso la Corte d'Appello, l'elaborazione di tutti i dati elettorali. E stamane verrà data pubblica lettura del verbale ufficiale redatto, a conclusione delle operazioni, dall'Ufficio centrale, presieduto dal Presidente di Corte d'Appello, dott. Palermo, e formato dal Sostituto Procuratore Generale, dott. Santonastaso, e dai consiglieri di Corte d'Appello Salis, Zanetti e Cossu, nonchè dai magistrati supplenti Cariglia e Malacrea e dai segretari Acconcia, Maggi, Barbera e Sbrizzai.

Continuano frattanto presso l'Ufficio centrale, costituito presso il seggio elettorale n. 1, al Ridotto del Teatro «Verdi», i controlli dei voti validi per le elezioni comunali. Qui, trattandosi di controllare anche i voti «preferenziali» assegnati dagli elettori a ciascun candidato, le operazioni proseguono più a rilento. Forse i risultati definitivi verranno resi noti nella stessa giornata e nel contempo avverrà la proclamazione dei nuovi consiglieri comunali. L'Ufficio, formato dai componenti il seggio n. 1, è presieduto dal Presidente del Tribunale, dottor Giannuzzi.

I risultati ufficiali, quando saranno conosciuti, non presenteranno differenze rilevanti, pare, rispetto i dati ufficiosi, già anticipati e sui quali si sono basati i primi calcoli relativi ai consiglieri eletti. Qualche dubbio permane sull'attribuzione di un paio di seggi al Comune, in quanto vi sarebbero minime differenze di voti «preferenziali» fra l'ultimo degli eletti e il primo dei non eletti in qualche lista. Dai calcoli definitivi potrebbe determinarsi uno spostamento, sia pure lievissimo di voti, comunque bastante per colmare qualche differenza. Mancherebbero inoltre i dati — e si attende perciò l'apertura dei plichi elettorali, che avverrà lunedì dinanzi al Pretore — relativi ai voti preferenziali espressi in tre sezioni. In particolar modo i socialisti sono interessati al chiarimento di questo che definiscono un mistero: secondo i primi dati, ancora provvisori, tutti gli elettori di tre sezioni avrebbe omesso, di esprimere preferenze per i candidati del PSU.

Una «sorpresa» — in cui essi sperano — potrebbe essere data da un «ricupero» dell'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, che al momento non appare rieletto e figura secondo, nella graduatoria delle preferenze attribuite ai candidati del PSU, dei non eletti. Infatti la mancata rielezione dell'ass. Mocchi costituisce infatti un problema per il PSI, che ha visto così ridotti a due i rappresentanti nel nuovo Consiglio (Pittoni e Hrescak) contro i 6 del PSDI: una questione di «calibratura» politica, in seno al nuovo gruppo socialista unificato, ma anche un problema di carattere amministrativo; giacchè i partiti di centro-sinistra concordano infatti nell'affermazione d'aver perduto con Mocchi un valido componente la Giunta.

La «vecchia» Giunta si è intanto riunita ieri sera, e nella occasione il Sindaco ha espresso — in un comunicato — il proprio «compiacimento per l'esito della consultazione popolare dalla quale sono stati risultati eletti i componenti del nuovo Consiglio municipale». In particolare «si è congratulata con il capolista del partito di maggioranza relativa, l'assessore alla Urbanistica ing. Spaccini, e con gli altri assessori rieletti, non senza rilevare che il risultato delle elezioni consentirà la continuazione della politica seguita dalla Giunta uscente». L'ass. Spaccini ha risposto, anche a nome degli altri, ringraziando ed assicurando che quando la nuova Giunta sarà formata avrà modo di perfezionare le iniziative in corso, continuando — ha rimarcato — l'opera svolta e l'indirizzo fin qui seguito.

I vari partiti continuano, dal canto loro, ad esaminare i risultati delle elezioni di domenica per trarne indicazioni ed orientamenti per i futuri passi politico-amministrativi. Questa sera, convocato dall'esecutivo provinciale, si riunirà il comitato provinciale della D.C.; nell'occasione il segretario dott. Botteri svolgerà una relazione sui risultati elettorali e sul loro significato politico, e proporrà inoltre l'impostazione delle possibili soluzioni ai problemi delle Giunte; sulla situazione post-elettorale e sulle prospettive imminenti al Comune ed alla Provincia, il comitato provinciale del partito prenderà infine posizione con una mozione la quale costituirà un vero e proprio mandato alla segreteria del partito circa l'atteggiamento che la D.C. dovrà assumere nei confronti degli altri partiti di centro-sinistra nelle prossime consultazioni per un accordo politico-programmatico.

Quanto alle prospettive per il Comune esse riguardano la possibile costituzione di una Giunta di centro-sinistra, con l'appoggio non solo della D.C. e del PSU, ma anche del PRI e dell'Unione slovena: in tal modo potrebbe contare sulla maggioranza assoluta dei voti consigliari: 31 su 60. Peraltro i rapporti col PRI, che ha condotto una campagna elettorale in polemica con gli altri partiti di centro-sinistra, rischiando di allargare le fratture nell'ambito della coalizione, non apparirebbero difficili, data la buona predisposizione mostrata dai repubblicani nella nota da essi diffusa l'altra sera, nella quale auspicavano la creazione al Comune di «un governo che si impegni a rilanciare le istanze economiche di Trieste con assoluta intransigenza»; e sono impegni, quelli richiesti dal PRI, che sia la D.C. sia il PSU si sono assunti da tempo.

Da registrare infine la polemica fra l'UNE da una parte e il PLI e il MSI dall'altra. «Circa le pesanti critiche espresse nei confronti dell'UNE, un movimento definito "irresponsabile" per aver presentato una propria lista, rispondiamo — afferma una nota dell'UNE — che non contestiamo ovviamente a nessuno di poter professare liberamente le proprie idee politiche e perciò riteniamo di poterle altrettanto liberamente professare, senza per questo dover passare per "irresponsabili"; ed inoltre — dice la nota — l'UNE almeno ha voluto esprimere a viso aperto, senza trovar rifugio nelle schede bianche, il proprio atteggiamento di protesta».

**Al Palazzo del Governo** il Prefetto dott. Lino Cappellini ha ricevuto il direttore dell'Archivio di Stato dott. Tucci, il direttore della SIAE dott. Vinci e il direttore dell'ENPAS dott. Zonno.



Rocco Giorgini, il nuovo comandante della «Leonardo da Vinci»

PRESTIGIOSO INCARICO A ROCCO GIORGINI

## Un istriano al comando della Leonardo da Vinci

### Formatosi alla scuola nautica di Lussino cominciò a navigare nel 1925 come mozzo

Il comando della turbonave «Leonardo da Vinci» che arriverà mercoledì prossimo da New York nel nostro porto è stato affidato a un istriano, il capitano superiore Rocco Giorgini.

Il prestigioso incarico è un nuovo riconoscimento a un valente uomo di mare. Rocco Giorgini nacque cinquantanove anni fa a Pola da antica famiglia istriana, frequentò la ragazzo la scuola nautica di Lussino, cominciando a navigare del 1925, come mozzo. La severa regola dell'istruzione marinara istriana, che ha forgiato i più noti e brillanti ufficiali della nostra marina mercantile, non concedeva posizioni di privilegio: la «carriera» era intesa come un cammino da percorrersi dalla base al vertice, attraverso una graduazione precisa di apprendimento, di responsabilità di incarichi e di comando.

Con gli armatori triestini Cosulich, Rocco Giorgini effettuò il primo viaggio transoceanico a bordo della «Marta Washington», una nave da passeggeri illustre per la sua epoca (1929), che copriva la rotta del Nord America insieme con la «President Wilson».

Nel 1935 il Comandante Giorgini entrò nel ruolo ufficiale della «Cosulich» e, nel 1937, dopo l'avvenuta fusione delle Compagnie, in quello della Società «Italia».

Sulla «Saturnia», la «Vulcania», la «Vespucci», l'«Augustus» e la «Giulio Cesare», Rocco Giorgini passò attraverso i vari gradi della carriera: comandante in seconda sulla «Cristoforo Colombo» nel 1959 divenne tre anni dopo comandante d'una nave da carico e ritornò sulla stessa «Colombo» come Comandante.

Comandò per l'ultimo viaggio, prima del ritiro della nave dalla linea, la «Saturnia» ed ebbe in quella occasione testimonianze calde di simpatia e di affetto dall'equipaggio e dai passeggeri.

Rocco Giorgini ha assunto ora il comando della «Leonardo da Vinci», la moderna unità che l'«Italia» ha destinato a una serie di crociere nei Caraibi.

### Dall'albergo al Coroneo un ricercato dall'Interpol

La lunga mano dell'Interpol ha acciuffato a Trieste un cittadino germanico che si era reso responsabile, nel suo Paese, di reati contro il patrimonio. Lo straniero, Karl Adolf Battenfold, di 29 anni, è sospettato di essere l'autore di furto e di truffa.

La segnalazione dell'Interpol era pervenuta giorni or sono al comando generale della polizia di Roma, che ha immediatamente diramato fonogrammi di ricerca in tutta Italia. Un marconigramma è giunto anche agli uffici della nostra squadra Mobile e gli agenti ne hanno tenuto conto nel controllare le «presenze» negli alberghi. Ieri, dopo giorni di attesa, il cittadino germanico, è arrivato a Trieste proveniente dalla Jugoslavia ed è sceso in un albergo cittadino. Poche ore dopo che erano giunte in Questura le schedine dell'albergatore, è scattato il dispositivo dell'Interpol e due agenti sono andati ad arrestare lo straniero che ora si trova al Coroneo.

**Malattie contagiose** denunciate al Comune dal 21 al 27 ottobre: 7 casi di scarlattina, 1 di febbre tifoidea, 1 di morbillo, 6 di varicella, 17 di parotite e 4 di epatite infettiva.

NELLA PRIMA GIORNATA DELLO SCIOPERO UNIVERSITARIO

## Riaffermate con vigore le esigenze dell'Ateneo

### Assenza di docenti all'inaugurazione dell'anno accademico Un appello al rispetto delle rappresentanze studentesche

Ieri, prima giornata dello sciopero nazionale dell'Università italiana, promossa dal comitato universitario si è tenuta un'affollata assemblea alla facoltà di lettere e magistero del nostro ateneo; professori di ruolo e incaricati, assistenti e studenti hanno dibattuto i problemi dell'Università, esprimendo la loro adesione alle motivazioni della manifestazione di protesta.

Al termine dell'assemblea — che rappresenta una nuova iniziativa per porre sempre più solidamente le basi per il costituendo comitato universitario è stata votata una mozione, nella quale si rivela come sia ormai necessario «radicalizzare la azione per costringere le autorità governative a procedere a una totale modifica del disegno di legge 2314 sulle strutture universitarie, e di quelli relativi al finanziamento e all'edilizia», e alla loro approvazione prima della fine della presente legislatura. Temi di fondo da affrontare e risolvere — viene osservato — sono le responsabilità di Governo di tutte le forze che vivono all'interno della Università, l'aumento e la diversa distribuzione degli stanziamenti.

Per quanto riguarda gli episodi delle scorse settimane, nella mozione viene espressa la solidarietà all'Organismo rappresentativo, alla Giunta del Tribunato, al comitato di agitazione «che ha diretto l'occupazione della Facoltà di lettere e ai gruppi di politica universitaria che tale comitato hanno appoggiato». E' stato anche rivolto un appello a tutti gli studenti dell'Ateneo triestino a proseguire l'azione nelle prossime settimane «isolando chi, nel mondo accademico e in quello studentesco, misconosce i diritti delle rappresentanze studentesche e i problemi di fondo dell'Università e della scuola italiane».

In giornata è stato anche emesso un comunicato congiunto delle Associazioni dei professori incaricati e degli assistenti universitari di Trieste, i quali affermano di astenersi dalla partecipazione all'inaugurazione dell'anno accademico, fissata per domani; e ciò — si rileva — per richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sulla grave situazione in cui versa l'Università italiana.

### Domani il convegno sui «containers»

Rinviato una prima volta, a causa di difficoltà contingenti, si terrà domani e domenica nella nostra città l'VIII convegno tecnico nazionale indetto dal comitato italiano dell'International Cargo Handling Coordination Association (I.C.H.C.A.), in collaborazione con i Magazzini Generali.

Il convegno avrà inizio alle ore 9.30, nei saloni della Stazione marittima, e affronterà l'attuale problema dei «containers», quale preparazione al congresso mondiale che si terrà il prossimo anno ad Anversa. Come accennato, oggetto dell'assise è lo studio della «corizzazione», dell'organizzazione dei terminal, della struttura tecnica delle navi specializzate, con particolare riguardo ai traffici mediterranei. Al convegno (è previsto un centinaio di partecipanti) hanno dato la loro adesione esponenti delle attività portuali, armatoriali, economiche, cantieristiche e dei trasporti italiane, ai quali sarà sottoposta la memorie ufficiale sul tema della «corizzazione» delle merci, predisposta per la conferenza internazionale dell'I.C.H.C.A. Essa sarà presentata dal dott. Manzitti, presidente del comitato e del Consorzio del porto di Genova. Al congresso sarà resa nota anche la relazione del vicedirettore dell'azienda portuale, ing. Colautti, il quale parlerà sul contributo per una soluzione mediterranea dell'impiego di «containers» nei trasporti con i porti italiani.

Com'è noto, Trieste si interessa vivamente al problema dei «containers» per i servizi marittimi, in special modo per quanto riguarda il rifornimento di frutta e ortaggi di produzione mediterranea ai Paesi del Centroeuropea ed a quelli della sfera orientale. Un progetto in tal senso è oggetto di studio da parte di un gruppo di tecnici, diretti dall'ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell italiana. Tale progetto è attualmente in fase di ultimazione, avendo l'ing. Guicciardi ottenuto l'appoggio di importanti enti nazionali e di società privatistiche.

Il convegno alla Stazione marittima proseguirà anche nella giornata di domenica, che sarà dedicata alle discussioni sulle due memorie presentate.

### Assemblea domani dell'Ordine dei medici

Si terrà domani sera alle 18 in seconda convocazione nella sala della Biblioteca dell'Ospedale maggiore l'assemblea straordinaria dell'Ordine dei medici iscritti all'albo di Trieste. Le operazioni di voto per eleggere il nuovo consiglio direttivo si svolgeranno domani dalle 19 alle 21, domenica dalle 9 alle 12 e lunedì dalle 19 alle 21.


**FALLIMENTO**

vende in Pradamano (Udine) industria estrazione lavorazione alcaloidi e glucosidi. Prezzo stima: Fabbricati e terreno lire 14.436.000; impianto e attrezzature lire 4.716.000.

Informazioni presso il curatore avv. A. Jacuzzi - Udine, via Zoletti 4, telefono 56198.


**TRIBUNALE DI GORIZIA**

Si rende noto che il 16 febbraio 1967 ad ore 10, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, si venderanno con incanto in unico lotto i beni immobili e mobili di proprietà della S.A.S. Giovanni Ravaccia di D. Ravaccia e F.lli costituiti dalla P.T. 1303 del C.C. di Gorizia Contado, I ct. pc. 1723, dai macchinari, stampi, attrezzatura varia di fabbrica e di officina, mobili, macchine e arredi di ufficio.

CONDIZIONI:

1) Prezzo base: L. 94.316.000.
2) Offerte in aumento: L. 6.000.000.

Cauzione e spese: 25 per cento del prezzo base entro il 15.2.1967. Versamento del prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione.

Informazioni: presso il curatore dott. Silverio Quale di Gorizia e presso la Cancelleria del Tribunale di Gorizia: stanza n. 24.

IL CANCELLIERE
Dott. Luigi Genovese


**FOTO TESSERE**
in 10 secondi
**G. AVANZO Succ.**
P. Cavana 7 . Telef. 24689
Corso Italia 17. Tel. 36776
ang. p. S. Benco, di fronte «Coin»

**dott. U. CIOLI**
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740


L'IMMANCABILE ROVESCIO D'UNA DECANTATA MEDAGLIA

## Non tutte le settimane possono essere semicorte

### Specialmente durante le feste i commercianti si accorgono che le troppo frequenti chiusure allontanano la clientela

Settimana semicorta, periodi eccezionali, necessità di compensare le esigenze di tutti: è quanto si sta verificando attualmente, ed è quanto l'Unione commercianti intende positivamente risolvere.

Una premessa, anzitutto, dalla sede di via San Nicolò 7: non è vero che i commercianti vogliano tenere chiusi i negozi il più possibile, e la dimostrazione è evidente proprio nelle richieste che l'Unione ha avanzato alla Prefettura. Vi sono dei periodi — si afferma da parte dell'Unione commercianti — durante i quali i negozi devono restare aperti, perchè si determinano maggiori necessità dei consumatori, che devono essere soddisfatte. Tipico lo esempio di questo mese, quando per la festa di San Nicolò: — tradizionale e caratteristica nella nostra città — grazie anche al prossimo incasso di una mensilità in più, si verifica una doppia occasione di spesa; da qui, appunto, l'esigenza di servire meglio il consumatore permettendogli una maggior scelta e tranquillità negli acquisti. Una altra occasione, ancora, è quella di carattere aziendale, nella coincidenza della fiera di S. Nicolò: la merce è disponibile sulle bancarelle, ed è giusto pertanto che lo sia anche nei negozi dei commercianti al dettaglio, in modo da creare una situazione di parità. Oppure ancora come nel caso fra il 28 novembre e ieri, in cui era da prevedersi l'affluenza a Trieste di clienti d'oltre frontiera.

Per corrispondere a questi bisogni, che a fine anno si moltiplicano, l'Unione commercianti ha inviato una lettera alla Prefettura sull'argomento; l'autorità tutoria, sentito il parere dei prestatori d'opera (che non è stato concorde con quello dell'Unione commercianti) ha concesso per ora la deroga alla semicorta solo per lunedì 5 dicembre (settore abbigliamento e merci varie), mercoledì 7 (alimentari), e per sabato 7 gennaio 1967 (negozi di meccanica e ricambi). L'Unione commercianti ha riaffermato la validità della propria richiesta nei giorni scorsi alla Prefettura, sostenendo che nella valutazione delle esigenze delle aziende e dei consumatori la Prefettura non può nè deve porre sullo stesso piano il giudizio dell'organizzazione che rappresenta le aziende con quello delle organizzazioni che rappresentano i dipendenti dalle aziende commerciali. E ciò perchè l'opinione delle aziende è determinata dalle necessità delle stesse quali strumenti economici che prescindono dalla comodità o scomodità o dalla durata dei tempi di lavoro, mentre l'opinione delle organizzazioni sindacali non è una considerazione di carattere economico-commerciale.

Dall'unione commercianti si esprime il giudizio che la validità della richiesta da essa formulata alla Prefettura per la apertura di lunedì 28 novembre ha trovato conferma nel numero delle persone affluite nella nostra città da oltre frontiera — gran parte proprio in quel giorno — e che hanno dovuto attendere il pomeriggio per effettuare gli acquisti, e quindi perdere inutilmente mezza giornata. A tale riguardo negli ambienti dell'Unione commercianti si fa rilevare che finalmente la città si è potuta rendere conto di quanta e quale importanza siano i fenomeni di carattere turistico-commerciale, sul tipo di quello dei giorni scorsi. Infatti — viene osservato — si può alfine comprendere che cosa succede anche per la parte inversa, ossia per gli acquisti che i triestini effettuano oltre frontiera. Al riguardo basta pensare che sono sufficienti tre domeniche per pareggiare il numero dei triestini che effettuano i loro acquisti di là, con quello degli jugoslavi che hanno affollato in questi giorni i nostri negozi e trattorie, per capire quali squilibri crei il fenomeno turistico-commerciale. E' da considerare, inoltre, che mentre nel centro di Trieste si sono concentrate varie decine di migliaia di jugoslavi, i triestini nell'altra zona si diluiscono su un territorio vastissimo.

In definitiva, l'Unione commercianti considera giusto che, come avviene per le banche, le scuole e altri settori produttivi (fra i quali molti dell'industria) anche il commerciante usufruisca di mezza giornata infrasettimanale di libertà (di cui però molto spesso si serve per trattare direttamente le pratiche della sua azienda); ed è altrettanto giusto che ne faccia fruire ai propri dipendenti, come prevede lo stesso contratto di lavoro. Nei momenti normali, quindi, non vi dovrebbero essere particolari esigenze dei consumatori o delle aziende, tali da contrapporsi alla validità della semicorta. Quando però queste esigenze insorgono, è opinione dell'Unione commercianti che esse debbano essere riconosciute, e che sia inopportuno disdegnare l'offerta che il commerciante stesso fa di mezza giornata in più, e rigettare quindi le richieste che l'Unione commercianti avanza in tale circostanza alla Prefettura.

### Scooterista ferito nell'urto contro un'auto

Nel compiere una manovra di inversione di marcia ad «U» con la propria «Vespa» (TS 16367), il carpentiere Pasquale Manosperti, di 38 anni, abitante in via San Michele 29, si è scontrato ieri sera in Campo San Giacomo, con una utilitaria guidata verso il centro cittadino.

L'incidente è avvenuto alle ventidue all'altezza della via dell'Industria. Lo scooterista, che ha riportato una contusione alla tempia sinistra e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro oltre a contusioni escoriate al naso, alla mandibola e alle gambe, è stato soccorso dal conducente dell'utilitaria, Angelo Riosa, di 36 anni, che ha riportato una contusione alla tempia sinistra e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro oltre a contusioni escoriate al naso, alla mandibola e alle gambe, è stato soccorso dal conducente dell'utilitaria, Angelo Riosa, di 36 anni, che ha riportato una contusione alla tempia sinistra e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro oltre a contusioni escoriate al naso, alla mandibola e alle gambe, è stato soccorso dal conducente dell'utilitaria, Angelo Riosa, di 36 anni, che ha riportato una contusione alla tempia sinistra e una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro oltre a contusioni escoriate al naso, alla mandibola e alle gambe, è stato soccorso dal conducente dell'utilitaria, Angelo Riosa, di 36 anni,

### Orari dei negozi da lunedì a giovedì

*L'Unione commercianti della provincia di Trieste comunica gli orari dei negozi per le prossime festività.*

LUNEDI' 5 dicembre: *apertura di tutti i negozi sia la mattina sia il pomeriggio (con deroga, quindi, alla chiusura del lunedì mattina per la settimana semicorta del settore abbigliamento e merci varie); inoltre, facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21.*

*Da tale protrazione serale sono esclusi i negozi della alimentazione (commestibili, salumerie, frutta e verdura, latterie), mentre vi rientrano le drogherie.*

MERCOLEDI' 7 dicembre: *apertura di tutti i negozi sia la mattina sia il pomeriggio (con deroga, quindi, alla chiusura del mercoledì pomeriggio per la settimana semicorta del settore alimentare).*

GIOVEDI' 8 dicembre: *chiusura per l'intera giornata, di tutti i negozi, con le eccezioni che seguono: A) rivendite pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12; B) latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12; C) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; D) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.*

### STATO CIVILE

MORTI: Uhrer ved. Meccozzi Alice a. 79; Schiavon in Cosina Maria a. 74; Vouk in Sinigoi Rosalia a. 71; Koosvar in Bossi Maria a. 62; Deiuri Luigi a. 57; Benci Argia a. 79; Pagnacco Federico a. 75; Barut Carlo a. 55; Sancin ved. Sancin Antonia a. 81; Marconi Elena a. 20; Scherlich ved. Braico Antonia a. 79; Zvab ved. Komar Maria a. 83; Tenci Domenico a. 64.

SAN NICOLO' CI RIPORTA LE TRADIZIONALI BANCARELLE

## Torna ad allungarsi in Viale la Fiera dei sogni infantili

*Da stamane il Viale torna a ospitare la tradizionale Fiera di San Nicolò che nonostante i supermarkets, i negozi specializzati e tutte le altre moderne tecniche di vendita, continua, come nel passato, ad attrarre la folla dei triestini.*

*Le bancherelle cariche d'ogni sorta di merci e i pittoreschi comizi dei venditori, fanno sempre spettacolo, anche se lontani sono ormai i tempi in cui la Fiera di San Nicolò era praticamente l'unica rassegna delle novità per i bambini e per le massaie. Ma nonostante tutto, oggi come cinquant'anni fa, tra le bancherelle degli ambulanti provenienti da tutte le parti del Paese è sempre possibile far qualche «scoperta» o almeno credere di farla, influenzati dall'atmosfera gaia, dai sibili dei fischietti, dal buffo sberleffo delle trombette di cartone, dall'enfasi dell'imbonitore che decanta i piatti e le zuppiere di terraglia, il tappeto non proprio persiano ma volonterosamente esotico, il paio che starnazza a comando e l'apriscatole più infallibile di un grimandello.*

*Quest'anno la suggestiva manifestazione si prospetta diversa da quella dell'edizione 1965, con il «boom» degli oltre 500 bancarellisti che si erano spinti per la prima volta al di là dei confini dell'«Acquedotto» invadendo le sue traversali e parte della via Battisti, tanto da suscitare le proteste dei commercianti al minuto di tutto il rione. L'Amministrazione comunale ha deciso perciò di limitare il numero delle bancarelle a 300 e di fissare in quattro metri la lunghezza massima di ogni posteggio, rispetto ai sei delle edizioni precedenti. In questo modo la Fiera di San Nicolò non supererà i seicento metri e la sequenza delle bancarelle terminerà prima della piazza Volontari Giuliani.*

*La limitazione delle presenze degli ambulanti è stata ottenuta prendendo in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro il 15 novembre scorso. Delle più di 500 domande presentate, sono state accolte solo le prime 300. I bancarellisti locali, ai quali è riservata tradizionalmente la parte bassa del Viale — fino a via Timeus — saranno quest'anno 38. Agli «ambulanti» provenienti dalle altre regioni italiane, sono stati riservati 262 posteggi lungo i due lati del Viale da via Timeus a piazza Volontari Giuliani, cioè fino a dove è stato installato l'allacciamento elettrico.*

*I rivenditori che provengono da tutte le province e in prevalenza da quelle del Veneto, della Lombardia e della Toscana, sono giunti fin da ieri nella nostra città, e in serata si è proceduto al sorteggio dei posteggi. Lo spazio disponibile, come si è detto, si è rivelato inferiore a quello richiesto. Segno che la Fiera di San Nicolò è sempre giovane e vitale. Durerà sino a tutto venerdì 9 dicembre.*



(«Giornalfoto»)

Preludio di San Nicolò in viale XX Settembre: si erigono le prime bancherelle della Fiera

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Bibiana - Il sole sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.23. La luna nasce alle 20.25 e tramonta domani alle 11.38.

**Ieri:** temperatura massima 9,5; minima 4,2; pressione mb. 1006,6; calma di vento; umidità 95 per cento; cielo coperto; pioggia mm. 0,5; temperatura del mare 13,3.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via Revoltella 41, tel. 41447; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

**Chiamate d'imbarco** per stamane alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 garzone cucina turno spec. 3. Turno «Generale» - Contratto a compartecipazione: 1 nostromo, 6 marinai, 1 marinaio cuoco, 1 mozzo coperta, 1 operaio motorista, 1 ingrassatore, 1 giovanotto macchina.

UN LUTTO DI TRIESTE PATRIOTTICA

## È morto Pagnacco soldato e scrittore

### Ha concluso a settantasei anni la sua esistenza nobilmente votata alle battaglie per l'italianità

Si è spento iermattina, in un reparto dell'Ospedale maggiore, Federico Pagnacco, una figura saliente di quella generazione che cinquant'anni or sono affrontò con indomito coraggio la durissima prova del fuoco e del sangue per la redenzione delle nostre terre. La scomparsa di Federico Pagnacco, amico e collega carissimo, non può non rattristare profondamente quanti ebbero modo di conoscerlo, di seguirne l'opera di italiano, di scrittore e di soldato. Da alcuni mesi accusava seri disturbi che lo tenevano quasi assente dalla sua abituale attività giornalistica, e intralciavano quella di solerte segretario della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, nonchè della Federazione Grigioverde, incarichi che egli ricopriva fin dalla fondazione dei due sodalizi. Aveva 76 anni.



Federico Pagnacco

Friulano di nascita, viveva e operava sin dall'infanzia nella nostra città. Ancora prima del maggio 1915, la sua attività di strenuo difensore e assertore dei diritti italiani si faceva sentire. Il pane quotidiano lo guadagnava lavorando in una Casa di spedizioni, ma l'alimento spirituale lo trovava nelle file dell'irredentismo, particolarmente sulle colonne dell'«Emancipazione»: fu questo il primo periodico a ospitare i suoi scritti, ispirati all'ideale mazziniano e all'esempio di Garibaldi. E quando scoccò l'ora lungamente attesa, centinaia di giovani, educati a quella scuola, abbandonarono Trieste, Fiume, Gorizia, Zara, per passare il confine e ritrovarsi a Venezia, Roma, Milano, Torino, Bologna, e vestire il grigioverde.

Federico Pagnacco fu tra i primi in quella generosa e ardente legione. Raggiunta Udine e assegnato al 2° Reggimento fanteria, già il 19 luglio 1915 era nel glorioso reparto di volontari irredenti che, fianco a fianco ai carabinieri e alle guardie di finanza, bagnava per la prima volta di sangue il Podgora. Più tardi, ufficiale degli alpini nel glorioso battaglione «Tolmezzo», rimaneva ferito nell'aspra lotta sul Pasubio. Finita la guerra, l'impresa di Fiume: Pagnacco accorreva nel battaglione «Venezia Giulia», nel quale erano inquadrati non pochi volontari giuliani: Rozzo, Grego, Miani, Tommasini, Caluzzi, Pieri, Pagani, Timeus.

Svestita l'uniforme, riprese la battaglia di un tempo sul giornale «La Frontiera», fondato assieme a Guido Slataper, fratello di Scipio: nella mano di Pagnacco la penna era anche un'arma a difesa dell'italianità sino all'estremo confine della terra Giulia. Nacque così «La Porta Orientale» della quale egli fu fondatore e, fino a pochi mesi or sono, direttore.

Seconda guerra mondiale, con le conseguenze che conosciamo, in particolare per la nostra regione. Ci fu ancora bisogno, più che mai, di difendere il patrimonio ideale di Trieste, dell'Istria, di Gorizia; e Pagnacco, in ore difficili e drammatiche, nel «Messaggero Veneto», giorno per giorno, firmandosi con lo pseudonimo di «Carsico», si battè con fervore e coraggio contro infinite insidie, polemizzando vigorosamente contro i detrattori dei valori nazionali. Basterà ricordare il tremendo atto di accusa da lui scagliato — e tutti sapevano chi fosse «Carsico» — contro il gen. Winterton, responsabile delle tragiche giornate del novembre 1953.

Oltre che giornalista, Federico Pagnacco fu anche scrittore. Delle sue opere — tutte improntate allo spirito dell'epopea in grigioverde e all'amore per le terre giuliane — ricordiamo l'«Albo dei volontari giuliani e dalmati», «Momenti di Trieste», «Trieste nell'urto fra Italia e Slavia», «I nove ragazzi», «Il caso di Fabio».

Ora se n'è andato, silenziosamente com'era vissuto. E chi lo ha conosciuto da vicino, sa che se n'è andato con la tanta pena — comune non solo a quanti ancora rimangono della generazione in grigioverde — derivantegli dall'imposizione del nuovo confine, sostituitosi a quello che quasi mezzo secolo fa era stato cancellato appunto col valore e il sacrificio della generazione in grigioverde, oltrechè di centinaia di migliaia d'italiani. I funerali di Federico Pagnacco si svolgeranno nel pomeriggio di domani sabato.

Rivolgiamo alla vedova, al figlio e a quanti prendono il lutto per la grave perdita, le nostre vive, sentite condoglianze.


la MAGGIORE
organizzazione italiana di autonoleggi
offre alla sua vasta clientela
la tessera
MAGGIORE autoservizi
tessera di fedeltà
che dà diritto a
NOLEGGIO DI UN'AUTO
FIAT 500 A LIRE 800
AL GIORNO COMPRESI 30 KM
L. 15 per ogni Km. supplementare
SCONTO 10%
SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE
LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale
MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA
A Trieste-Stazione (Viale Miramare) Tel. 69033

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE
GIOVEDI' e VENERDI' 9-12, 16-19
Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

VIAGGIO DI STUDIO DI PARLAMENTARI

# I problemi dei cantieri nella Comunità europea

## Contatti dell'on. Bologna a Bruxelles e a Lussemburgo La misura degli aiuti governativi proposta dalla CEE

Problemi attinenti alla nostra città sono stati affrontati dal parlamentare triestino on. Bologna nel corso di una sua recente visita alle tre Comunità europee di Bruxelles e di Lussemburgo — CEE, Euratom e CECA — effettuata, assieme ad altri parlamentari italiani, con lo scopo di studiare l'attuale situazione degli organismi comunitari e ottenere ogni utile e aggiornata informazione. Non è la prima volta che il deputato concittadino fa parte di delegazioni parlamentari in visita alle tre Comunità europee; vi era stato, fra l'altro, anche nello scorso giugno, quando il tema principale degli incontri era stato quello della politica regionale comunitaria, alle soluzioni e agli sviluppi della quale è interessata la nostra Regione e particolarmente la città e il territorio di Trieste.

Uno dei temi sui quali ha avuto ora modo di intervenire l'on. Bologna è stato quello dei cantieri, che è attuale anche dopo l'annunciata ristrutturazione dell'industria navalmeccanica italiana. L'Ambasciatore Colonna di Paliano, pur partendo da una valutazione sostanzialmente positiva della ristrutturazione dei cantieri decisa dal nostro Paese, ha convenuto con l'on. Bologna nel ritenere giustificata l'autorizzazione della CEE ai singoli Governi — e, quindi, all'Italia — di misure differenziate di aiuti all'industria navalmeccanica, almeno per un periodo iniziale. In ogni caso, è stato fatto presente che la Commissione della CEE propone una misura di aiuti pari al 10 per cento del costo delle commesse navali, che dovrebbe essere adottata da tutti i Paesi della Comunità, al fine di pareggiare lo svantaggio dei cantieri navali comunitari nel confronto di quelli giapponesi. L'Ambasciatore Colonna ha pure dichiarato che la Commissione attende la presentazione ufficiale delle decisioni adottate dal CIPE, anche al fine di dare la richiesta e necessaria autorizzazione al Governo italiano di presentare la nuova legge sugli aiuti alla navalmeccanica nazionale, poichè — com'è noto — l'attuale regime di aiuti verrà a scadere il 31 dicembre prossimo.

Un altro aspetto del costo della nave è stato sollevato dal deputato triestino: quello dei materiali, manufatti e, in genere, dei prodotti che vengono incorporati dalla nave e provengono da fonti esterne ai cantieri di costruzione, i quali incidono sul costo dell'unità fino al 60 per cento del totale. La proposta di agevolazioni di natura fiscale, però, non potrebbe essere presa in considerazione, anche in vista dell'intenzione della CEE di far adottare da tutti gli Stati membri la tassa sul valore aggiunto al posto dell'IGE attuale (la cosiddetta TVA). Però il problema indubbiamente esiste — si è detto in sede comunitaria — e occorrerà studiare le possibili, adeguate soluzioni, che siano naturalmente compatibili con i principi del Trattato di Roma.

L'on. Bologna ha avuto occasione pure di incontrarsi con il presidente della Banca europea per gli investimenti, Formentini, con il quale si è intrattenuto sul tema (già sottoposto dall'IRI) dell'intervento della Banca, proprio nello spirito dei suoi compiti istituzionali, nell'area triestina che è stata oggetto di movimenti di ristrutturazione industriale, a seguito della decisione governativa dell'8 ottobre scorso. Il prof. Formentini ha assicurato il parlamentare sulle buone disposizioni della Banca, che può intervenire dopo la conoscenza ufficiale dei progetti particolareggiati e dei preventivi di costo delle iniziative che si vogliono concretare.

### Due anni dalla morte di G. B. Tonelli

Sono passati due anni dalla morte di un caro collega, Giordano Bruno Tonelli.

Tonelli, che aveva scelto la carriera bancaria, aveva avuto sempre, e fin dai primi anni della sua giovinezza, una vera passione per il giornalismo e per oltre quarant'anni s'interessò e scrisse con competenza dello sport nei suoi molteplici aspetti: da quello tecnico a quello umano, da quello spettacolare a quello professionistico.

A Trieste e a Torino, in particolare, la sua opera è stata sempre molto apprezzata, perchè fu attivo collaboratore della redazione sportiva del «Piccolo» e corrispondente del quotidiano torinese «Tuttosport».

Due anni non bastano per dimenticare la figura di Giordano Bruno Tonelli e molti ne passeranno ancora prima che il suo ricordo si affievolisca con l'avvento delle nuove generazioni: per noi e per quanti lo conobbero, il collega scomparso rimane sempre vivo nella nostra memoria.

**Il Gruppo UNUCI di Trieste sollecita i soci a provvedere al rinnovo delle tessere per il 1967 nella sede di via Roma 23/I.**

# LA PROTESTA DELLE FARMACIE



*(«Giornalfoto»)*

Un altro anno non poteva trascorrere, senza che i farmacisti triestini (e quelli goriziani) facessero nuovamente sentire la loro protesta nei riguardi dell'INAM. E' quanto è stato concretato ieri, con la chiusura delle farmacie (ad eccezione di quelle di turno). Sulle saracinesche abbassate è stato affisso un manifesto che spiega, in sintesi, i motivi che hanno indotto la categoria a varare la nuova azione. Quali sono, dunque, queste ragioni? Eccole, molto brevemente: l'INAM, a Trieste, «spedisce» circa il 60 per cento delle ricette rilasciate ai propri assicurati, costringendo in tal modo oltre centomila persone a servirsi esclusivamente nelle tre farmacie di sua proprietà. Tale imposizione — viene ribadito dai farmacisti — è contraria alla norma vigente in campo nazionale, viola la libertà dell'assicurato e viene meno a un preciso articolo della convenzione nazionale INAM - farmacisti, che garantisce all'assistito la libertà di servirsi nella farmacia di suo gradimento.

Si chiede quindi una liberalizzazione che verrebbe a riflettersi — i farmacisti non si stancano mai di ripeterlo — sugli stessi assicurati, i quali ne trarrebbero vantaggio sotto diversi aspetti: non ultimo, certamente, quello di venire in possesso del medicinale prescritto in un tempo senz'altro più breve di quello attuale.

### Pagamento anticipato delle pensioni INPS

In occasione delle festività natalizie i pagamenti delle pensioni INPS e della relativa tredicesima mensilità avranno inizio il giorno 6 dicembre.

In linea di massima gli uffici postali effettueranno i pagamenti delle categorie ART, IO, SO, CL nei giorni 6, 7, 9 e 10, e delle rimanenti categorie dal giorno 12. Comunque i pagamenti risulteranno da appositi avvisi esposti al pubblico.

Per quanto riguarda l'Ufficio vaglia risparmi della posta centrale i pagamenti saranno effettuati secondo le seguenti ripartizioni:

Cat. ART - IO - SO - CL (ratei mensili e 13.a) 6-7-9-10. Cat. VO - VR (solo 13.o mensilità) 12-13-14-15. Primo giorno di papagamento: A, B, C, D,; secondo: E, F, G, H, I, J, K; terzo: L, M, N, O, P; quarto: Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z.

L'INPS raccomanda di osservare scrupolosamente lo scaglionamento predisposto e avverte che in dicembre i certificati di esistenza in vita devono venir presentati da coloro che incassano per delega o dai titolari di pensioni con familiari a carico mentre i certificati di stato vedovile dovranno venir presentati nel mese di febbraio.

### Incontro a Roma per i portuali

La CCdL informa che le organizzazioni sindacali dei lavoratori portuali aderenti alla CISL, UIL e CGIL si sono incontrati a Roma con il Ministro della Marina mercantile, Natali, al quale hanno sollecitato la definizione delle vertenze della categoria. La commissione incaricata di esaminare le richieste dei sindacati ha ultimato infatti i relativi lavori. Il Ministro si è impegnato a far conoscere al più presto il proprio punto di vista definitivo.

PROSCIOLTA IN APPELLO UNA GIOVANE FRIULANA

# A rimanere ucciso fu l'uomo che la investì

## L'imputata camminava nel senso di marcia dei veicoli e i giudici del Tribunale l'avevano ritenuta colpevole

Assente non solo l'imputata ma anche il difensore di fiducia nella vicenda riesaminata ieri mattina alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P.G. Mayer, cancelliere Parigi. L'imputata è l'apprendista seggiolaia Daniela Lucchitta, di 19 anni, residente a Corno di Rosazzo, in borgo Casali Cumini 1, che il Tribunale di Udine riconobbe, il 5 dicembre dello scorso anno, colpevole di omicidio colposo e la condannò, pertanto a 4 mesi di reclusione con la condizionale.

Daniela Lucchitta non stava conducendo alcun veicolo allorchè rimase coinvolta nell'incidente che costò la vita all'agricoltore Enrico Fedele, di 61 anni, da Corno di Rosazzo. Stava camminando ma nello stesso senso della macchina, violando così le disposizioni dello articolo 134 del Codice della strada.

Ed ecco il fatto: intorno alle 21 del 20 luglio dello scorso anno la Lucchitta, che teneva tra le braccia la piccola Maura Fedele, di 3 anni, figlia di una vicina, stava camminando ai bordi della strada di Dolegnano, diretta verso casa. La giovane, che avanzava sul margine destro, venne, a un certo punto, investita a tergo dal ciclomotore del Fedele, che procedeva nello stesso senso. Tutti tre rovinarono al suolo. Il ciclista e la bimba, che fece un volo di un paio di metri, vennero ricoverati all'ospedale di Cividale, con prognosi di un mese l'uomo e di 25 giorni la piccola; la Lucchitta ricorse, invece, a un medico del luogo, che le riscontrò lesioni guaribili in una decina di giorni. Il Fedele non sopravvisse, purtroppo, all'incidente, e dopo cinque giorni spirò.

Del caso fu interessata l'autorità giudiziaria, e la Lucchitta subì la condanna di cui abbiamo già detto. Ieri, in apertura d'udienza, imputata e patrocinatore sono assenti, e la difesa viene assunta dall'avv. Patocletti. Il giudice relatore Urso rende edotta la Corte sul fatto e, quindi, prende la parola il P.G. Il dott. Mayer precisa subito che la Lucchitta è imputata di concorso di colpa, cioè del 20 per cento del reato. Parla, quindi, il difensore, il quale dice come la sentenza di Udine avesse suscitato, a suo tempo, i più disparati commenti e chiede, quindi, per la Lucchitta la assoluzione almeno per insufficienza di prove.

Dopo una permanenza abbastanza lunga in Camera di consiglio, la Corte decide di non procedere nei confronti della giovane seggiolaia, in quanto il fatto a lei ascritto non costituisce reato.

### Torna a riunirsi l'Assise d'appello

Prima udienza di dicembre, stamane, all'Assise d'appello. La Corte riesaminerà il caso di Tranquillo Tonussi che, imputato di tentato omicidio e maltrattamenti, comparve all'Assise di Udine il 3 aprile scorso. Al termine del dibattimento, il Tonussi fu condannato a 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione. La sentenza venne impugnata sia dal P.G. che dall'imputato, e oggi, di conseguenza, il caso verrà discusso in appello. Il processo ha inizio alle 9.30.

### Finiscono all'ospedale investita e investitore

Da una motoretta è stata investita ieri mattina in via Flavia l'operaia Onorina Martino in Maraglino, di 35 anni, abitante in via Cherubini 11, che stava attraversando la zona pedonale. Nell'incidente pure lo scooterista è finito a terra ed è rimasto ferito. Investita e investitore sono stati soccorsi dai sanitari della Croce Rossa e trasportati all'Ospedale Maggiore.

L'investimento è avvenuto poco prima delle 7.30. L'autista Guido Ferfoglia, di 35 anni, abitante al numero 50 di Domio, stava guidando verso il centro cittadino la propria «Lambretta» targata TS 27836. Giunto all'altezza dello stabile numero 24 di via Flavia egli ha urtato e gettato a terra la passante. Perduto l'equilibrio, anche l'investitore è finito al suolo. Mentre egli se l'è cavata con una contusione alla scapola destra, per cui è stato medicato alla astanteria e dimesso con la prognosi di quattro giorni, la passante ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica. I medici le hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla nuca, la frattura della clavicola sinistra e lo stato di choc. Ne avrà per una settimana, salvo complicazioni. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

### Lavori pubblici assegnati in appalto

Alla Sezione contratti del Commissariato del Governo, si sono svolte le operazioni d'appalto, a licitazione privata, per l'esecuzione di alcuni lavori pubblici.

L'impresa Pietro Protto di Gorizia si è assicurata, con un ribasso del 14,94 per cento, i lavori di rifacimento delle fognature dell'Ospedale provinciale di Trieste, per l'importo a base d'asta di lire 29 milioni 500 mila lire. L'impresa arch. Gastone De Mottoni di Trieste ha vinto, con il ribasso del 13,30 per cento, l'asta bandita per la costruzione di una scuola elementare a San Dorligo della Valle avente per importo base la cifra di lire 42.350.000.

Infine i lavori di allargamento e rettifica piano-altimetrica, dal km. 1,300 al km. 1,850 della strada provinciale del Carso, per una spesa a base d'asta di lire 21.500.000, sono stati aggiudicati alla Impresa cooperativa Valcornappo di Udine, che ha fatto un ribasso del 17,35 per cento.

Tutti e tre i lavori verranno aggiudicati ufficialmente dopo l'approvazione delle autorità superiori.

### Il nuovo contratto per i chimici

Il Sindacato provinciale della Federchimici aderente alla CISL informa che nella mattinata di domenica in Roma è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli addetti all'industria chimica e chimica-farmaceutica.

Il contratto, che decorrerà dal 1.o novembre ed avrà la durata di 3 anni prevede l'aumento dei minimi salariali e di stipendio del 5 per cento; la riduzione dell'orario di lavoro settimanale di due ore distribuito nel tempo per gli operai e di mezz'ora per gli impiegati; la elevazione dall'1,5 al 2 per cento del primo scatto di anzianità per gli operai, l'aumento di una giornata per il primo scaglione dell'indennità di anzianità nonchè l'istituzione di uno scaglione intermedio dei 15, 16 e 17 anni; i comitati di prevenzione e sicurezza; il rinnovo dei premi di produzione, la procedura per le controversie individuali e collettive ecc.

Per la stesura dei nuovi istituti contrattuali e la compilazione delle nuove tabelle dei minimi di paga e stipendio è previsto un incontro tra le parti domani 2 dicembre in Roma presso la sede della Confindustria.

### Giovani a confronto con la tabaccaia derubata

Gli agenti della Squadra mobile continuano — nel più stretto riserbo — le indagini sullo scippo compiuto l'altra notte in via Settefontane, dove un giovane rimasto ancora sconosciuto riuscì a strappare la borsetta dal braccio della tabaccaia Amalia Fabriatti in Rengè, abitante al numero 49/1 di via Settefontane. Come è noto il giovane fuggì con una macchina di colore chiaro parcheggiata nelle vicinanze, prima che la signora si rimettesse dallo spavento e invocasse aiuto.

Gli agenti della Squadra mobile hanno messo a confronto una decina di giovani sospettati con la derubata. Ma sembra che nessuno sia stato dichiarato in stato di fermo, in quanto la tabaccaia non sarebbe riuscita ad individuare, nei giovani visti in Questura, quello che l'ha assalita.

# SEGNALAZIONI

«Caro ,,Piccolo'', sono un artigiano che nel dicembre 1962 (dico sessantadue), come molti altri artigiani, ha presentato alla sede triestina dell'INAIL la richiesta di riduzione del 30 per cento del tasso stabilito per la mia azienda, e ciò sulla base di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1962. Nessun segno di vita negli anni successivi, malgrado i ripetuti solleciti. Finalmente, nel gennaio 1965, in risposta a una raccomandata con ricevuta di ritorno, mi è arrivata una circolare con cui il direttore della sede triestina dell'INAIL ,,fa riserva di fornire comunicazioni in merito'', avvertendomi però che ,,nelle more dell'espletamento della pratica'' dovrò continuare ad eseguire il versamento dei contributi secondo la misura che nel 1962 avevo richiesto mi venisse ridotta! La Confederazione artigiani non è proprio in grado di far ,,espletare la pratica'', dopo quattro anni, alla Commissione che ha sede presso la Direzione generale dell'INAIL a Roma? E che dire di questo grande Ente nazionale che ignora le leggi che deve osservare, ma fa osservare molto puntualmente le leggi ai contribuenti, applicando rigorosamente le ,,sanzioni'' a carico delle ditte che per caso ritardino di 24 ore il versamento delle rate di contributi? Chissà se posso sperare di ottenere una risposta dal direttore della sede triestina dell'INAIL, almeno a questa mia segnalazione, per conoscere il suo parere su quanto vi ho scritto, e in particolare sulle prospettive di durata delle cosiddette ,,more'', e dal presidente dell'Associazione artigiani per sapere quali passi sono stati fatti, anche se sfortunatamente senza successo, per tutelare i nostri interessi?». Lettera firmata.

❋

«Sappiamo con quanta sensibilità e obiettività il ''Piccolo'' informa sempre la cittadinanza dei problemi piccoli e grandi che le stanno a cuore. Perciò ci permettiamo di segnalare che a Trieste ha ripreso nuovamente la caccia dei colombi per opera della stessa ditta torinese che già si rese invisa anche in altre città della Penisola. Si sperava che ormai il problema fosse superato, sia per le catture già effettuate, che hanno più che dimezzato il numero dei colombi a Trieste, sia per le proteste dei cittadini zoofili e gli interventi di vari consiglieri comunali che si resero interpreti dei sentimenti di larghi strati della popolazione. Ma potrebbe darsi che la notizia sia falsa e perciò chiediamo alle ''Segnalazioni'' di rassicurare i colombofili, che i nostri allegri stormi non corrono alcun pericolo». Seguono nove firme.

*Ci siamo informati. La «voce» sembra destituita di fondamento: nè all'Ufficio d'Igiene nè al Comando dei vigili urbani risulta che sia stata nè proposta nè affidata ad alcuno l'operazione paventata dagli amici dei colombi.*

❋

«Deduco dalla notizia apparsa sul ''Piccolo'' che le vacanze di Natale saranno prolungate fino al 4 gennaio. Calendario alla mano, giovedì 5 si dovrebbe ritornare a scuola, poi poi fare vacanza venerdì 6, giorno dell'Epifania; quindi lezione il 7 gennaio che cade di sabato, e dopo il sabato viene la domenica. Ora mi domando se ciò è logico. O. B.».

*E' in facoltà dei Provveditori agli studi distribuire secondo il proprio criterio quattro giorni di vacanze. Di questi quattro, due sono stati già utilizzati, necessariamente, in occasione delle odierne elezioni, per cui è giocoforza rinunciare al «ponte» sino all'8 gennaio, che sarebbe stato certamente gradito.*

❋

«Sono un pensionato, inquilino con affitto bloccato. Il pavimento della stanza cede, coi rispettivi palchetti. La spesa per la riparazione è a carico del proprietario oppure dell'inquilino?». Lettera firmata.

*Il lavori sono a carico del proprietario, ma per giudicare sulla reale necessità di eseguirli, nel caso il proprietario non ritenga di farli, l'inquilino può rivolgersi all'Ufficio Sanità e Igiene (Sezione tecnica) e chiedere un sopralluogo per constatare la pericolosità del cedimento: se questa esiste veramente, l'Ufficio ha la facoltà di emettere un decreto per le riparazioni necessarie.*

❋

La lettrice Ofelia Pugliese, abitante in via Belpoggio 15 (telefono 66025), ci prega di segnalare che, dopo l'incidente subito il 18 novembre e che sembrava non averle provocato alcun danno, ha dovuto invece ricorrere al medico: ed ora desidererebbe mettersi in contatto con la signora che guidava la «600» bianca.

❋

Il presidente della X Conferenza di San Vincenzo de' Paoli della Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, ci prega di pubblicare nelle «Segnalazioni» questa lettera: «La X Conferenza, ringraziando l'anonimo benefattore che ha versato 3000 lire nella cassettina di via D'Azeglio 8, per la rinnovazione della nicchia stessa, lo informa dell'inutilità dell'abbellimento, dato che in quel luogo dovrà sorgere un nuovo edificio. Chiederemo invece che ci venga accordato sullo stesso, una nuova nicchia con la stessa effige».



*(«Giornalfoto»)*

**«Vi segnalo — scrive il lettore dott. Luigi R. — che da parecchi giorni giace a terra, a Pese, il grande cartello che segnala il posto di blocco a centocinquanta metri. Sarà bene rimetterlo al suo posto».**

MORTALE INCIDENTE RIEVOCATO IN APPELLO

# Cadde dall'alto di un carro e un asino gli sferrò un calcio

## Imputati il conducente del veicolo e un automobilista

Risale all'estate di due anni fa il mortale incidente rievocato alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. Ballarini, cancelliere Parigi. La disgrazia accadde intorno alle ore 22.30 del 29 giugno 1964, quando Gino Zanet, di 46 anni, residente a Morsano al Tagliamento, in piazza Moro 18, stava conducendo lungo la provinciale per San Vito un carro agricolo trainato da due somari. Sul rustico veicolo erano caricati 25 quintali di grano, e sulla catasta dei sacchi era seduto l'agricoltore Pietro Nadalin, residente a San Paolo di Morsano.

Stava per scatenarsi un temporale e, proprio nel momento in cui i due uomini passavano davanti alla casa del Nadalin, il carro, ch'era privo del fanale e dei catarifrangenti, venne urtato dalla Giulietta T.I., targata UD 65764, che Alvaro Bristol, di 39 anni, residente a Pordenone, in via San Quirino 22, stava guidando nella loro stessa direzione. Per la spinta, la carretta ebbe un sobbalzo, che fece rovinare al suolo uno dei sacchi e, subito dopo, lo sventurato Nadalin, scivolato presumibilmente anche perchè aveva gli zoccoli ai piedi. Stramazzando al suolo, l'agricoltore andò a sbattere contro un bilancino del carro e, appena abbattutosi sulla strada, uno degli asini gli sferrò un violento calcio. L'uomo venne prontamente soccorso e trasferito all'ospedale di Latisana, e colà ricoverato. Del caso si interessarono i carabinieri che, dai rilievi assunti, stabilirono che il sinistro si compì in pieno rettilineo e nell'istante in cui il Bristol s'accingeva a sorpassare il veicolo agricolo.

Le condizioni del Nadalin si aggravarono con il trascorrere del tempo, e il 26 luglio il poveretto espresse il desiderio di essere riaccompagnato a casa, dove spirò tre giorni dopo. Il rapporto sulla mortale disgrazia fu inoltrato dai carabinieri all'autorità giudiziaria e il procedimento istruttorio venne effettuato dalla Pretura di San Vito al Tagliamento.

Lo Zanet e il Bristol, imputati entrambi di omicidio colposo, comparvero l'8 giugno dello scorso anno davanti al Tribunale di Pordenone che, vagliate le circostanze del sinistro, li ritenne entrambi colpevoli del reato loro ascritto. Lo Zanet venne, pertanto, condannato a 8 mesi di reclusione, il Bristol a 6 mesi e 20 giorni e, inoltre, al ritiro della patente di guida per la durata di sei mesi. Furono riconosciute loro le attenuanti generiche e fruirono, inoltre, dei benefici della condizionale e della non menzione.

Sia lo Zanet che il Bristol impugnarono la sentenza, e la causa d'appello è stata discussa, come abbiamo già detto, nella nostra città. Gli imputati sono presenti, l'aula è scarsamente affollata. Dopo una breve requisitoria del P. G., parla il difensore dei due, avv. Sartorello e, quindi, la Corte si ritira per decidere. La sentenza di secondo grado riduce allo Zanet quattro mesi di reclusione, conferma per il resto la precedente, e condanna il Bristol al pagamento delle spese anche del secondo giudizio.

### Feriti quattro jugoslavi nell'auto che slitta

Pneumatici quasi lisci e il manto stradale sdrucciolevole hanno causato ieri un incidente stradale in cui quattro jugoslavi sono rimasti feriti e hanno dovuto farsi ricoverare all'ospedale. La prognosi è di una decina di giorni. Si tratta degli impiegati Francesco Simonic (24 anni, residente a Maribor), Federico Javornak (27 anni, pude da Maribor) e le sorelle Maria e Anica Falec, rispettivamente di 20 e 19 anni, entrambe da Race di Maribor.

Essi erano entrati poco dopo le 9 nella nostra provincia attraverso il valico di Fernetti e stavano per raggiungere Opicina, quando la loro macchina (una «Fiat 600»), è slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, ed è andata a sbattere violentemente contro il parapetto di cemento alla loro sinistra.

Tutti e quattro gli occupanti hanno risentito dello scossone. Il conducente dell'utilitaria, Francesco Simonic, ha riportato contusioni escoriate alla fronte, abrasioni al torace alle ginocchia e alle mani. Il suo amico lamenta contusioni alla fronte, allo zigomo sinistro, al naso e lo stato commotivo. Maria Falec ci ha rimesso gli incisivi superiori che si sono spaccati ed ha riportato contusioni alla fronte, al sopracciglio destro e la sospetta frattura del femore sinistro. A sua sorella Anica i sanitari hanno riscontrato contusioni escoriate alla fronte, allo zigomo destro, alla lingua, al naso, alle ginocchia e alle mani. Le due sorelle e il Simonic sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio, i quali li hanno trasportati all'ospedale maggiore. Il guidatore della «600» è rimasto invece sul posto per attendere gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi. Poi ha raggiunto l'ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa. Tutti, ad eccezione di Maria Falec, che è stata accolta nel reparto stomatologico, hanno trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica.

### Compresso da un carrello

Contusioni al bacino e al femore destro ha riportato ieri il fonditore Giuseppe Gherbavaz, di 37 anni, abitante in via Trissino 27, rimasto ieri infortunato mentre stava lubrificando il cavo guida di una gru. Mentre era seduto in bilico su una rotaia aerea, è rimasto compresso da un carrello in movimento che lo ha stretto contro il «terminal» della rotaia.

Dolorante lo sfortunato operaio ha terminato il suo turno di lavoro ed ha fatto ritorno alla sua abitazione. Appena a sera, a distanza di alcune ore, egli ha chiesto l'intervento della Croce Rossa e si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore. Il medico di guardia all'astanteria lo ha fatto accogliere nel reparto ortopedico.

# LE ORE DELLA CITTA'

### All'Italo-Francese

L'Associazione Italo - Francese si appresta a riprendere a pieno ritmo la propria attività e fra giorni farà pervenire agli iscritti il programma delle sette serate cinematografiche previste per la stagione 1966-67 che sarà inaugurata martedì 13 dicembre. L'assemblea dei soci del sodalizio ha rieletto all'unanimità il consiglio direttivo uscente, al cui componenti si è aggiunto l'avv. Nino Pontini. A sua volta, il direttivo nella sua prima seduta si è espresso con voto unanime per la riconferma del comm. Dario Zaffiropulo nella carica di presidente. Vicepresidenti sono stati eletti il Rettore dell'Università prof. Agostino Origone, l'ing. Gianni Bartoli e l'avv. Nino Pontini. Segretario è il prof. Gioseffi; tesoriere il rag. Giulio Frausin; revisori dei conti Carlo Bak e dott. Antonio Pacor.

### Giornata del francobollo

In occasione della «Giornata del francobollo 1966» verrà istituito uno sportello avanzato presso il Circolo filatelico ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3. Lo sportello, che funzionerà domenica 4 dicembre con orario 9-13 e 16-19, sarà dotato di un bollo speciale — recante la leggenda «Poste Trieste - Filatelico - Giornata del francobollo» — del tutto identico a quello in dotazione allo sportello filatelico dell'Amministrazione postale.

### Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

### L'ANGET per S. Barbara

Domenica prossima nella ricorrenza della festività di Santa Barbara, celeste Patrona dell'Arma del Genio, gli associati all'ANGET della Sezione Autonoma di Trieste terranno, con inizio alle 10.30, l'assemblea generale nella Casa del Combattente. Seguirà il tradizionale convivio, per soci e familiari. Una rappresentanza di soci e componenti il Consiglio direttivo, con il labaro sociale, interverrà nella mattinata alle manifestazioni promosse dai reparti dell'Arma del Genio della zona. Si rivolge particolare invito a tutti i genieri e trasmettitori, anche se non iscritti all'ANGET, di intervenire alla cerimonia. Le prenotazioni per il pranzo sociale si accettano in sede o al recapito telefonico 733-318.

fotocopie foto
copie fotocopi
e foto fo
co
e
fo
to
pie fotocopie
fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

### Offerta pro alluvionati

Il Commissariato del Governo comunica che la Società Lloyd Adriatico ha offerto una notevole quantità di generi di vestiario e di alimentari i quali, a cura del Commissariato stesso, saranno recapitati ad alcuni Comuni alluvionati del Friuli e del Bellunese. Il Commissario Prefetto Cappellini ha fatto pervenire al Lloyd Adriatico il suo vivo apprezzamento.

### Gran Gala d'Autunno

Come è stato annunciato, domani sera, sabato, avrà luogo nei saloni dell'Albergo Savoia Excelsior, l'eccezionale serata di danza «Gran Gala d'Autunno», con inizio dalle 21.30, organizzata dalla Sezione provinciale dell'Associazione nazionale reduci d'Africa. La festa sarà allietata dai complessi «The Rangers» e «The Robles». Presenterà la serata la gentile signora Miria Marra. Vi saranno vari giochi e quiz a premio, con omaggi offerti da varie ditte. I biglietti si possono acquistare direttamente all'ingresso dell'albergo. Sarà gradito l'abito scuro.

### Collegio ostetriche

Il Collegio delle ostetriche rende noto alle proprie iscritte che nei giorni di sabato 3, domenica 4 e lunedì 5 dicembre, si terrà nella Sede dell'Ospedale maggiore, l'assemblea elettorale.

### Balli della S.G. della L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che domenica 4 dicembre verranno ripresi i balli domenicali presso l'Antico Caffè Tommaseo di riva Tre Novembre 5 dalle ore 16 alle 20. Suona il miracoloso complesso degli Evangelisti.

### Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

**Frutta:** arance 83 (59-138); limoni 116 (71-147); mandarini 153 (88-235); banane 231 (210-263); kaki 83 (59-94); mele 59 (29-129); pere 88 (36-141); uva 138 (165-422).

**Verdura:** bietole costa 100 (69-125); bietole locali 400 (150-500); carciofi 50 (45-60); cappucci 71 (59-80); cavolfiori 176 (118-212); verze 59 (47-100); cicoria 88 (70-100); cipolle 65 (60-94); finocchi 106 (83-118); insalate diverse 188 (125-313); insalate locali 160 (120-200); patate 50 (30-85); pomodoro 176 (94-235); radicchio rosso variegiato 316 (300-475); radicchio verde imp. 106 (68-150); radicchio verde locale I 1200 (1200-1400); radicchio verde locale II 700 (400-800); sedano rapa 120 (100-140); sedano rapa imp. 100 (80-100); spinaci locali 400 (350-500); spinaci imp. 200 (168-250).

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

**ORARIO AUTOSERVIZI**

**ABBAZIA-FIUME** giorn. 8, 18.
**GENOVA via Mantova, Cremona** giornaliera ore 8.15.
**GENOVA via Milano ore 21.**
**MILANO giornal.** ore 8.15 e 21
**VENEZIA** 7.15, 8.15 12 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

### Caccia al tesoro

Organizzato dalla Scuderia «Donna di Cuori» e sotto gli auspici della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari, domenica 4 dicembre, alle ore 13, avrà inizio una «Caccia al tesoro» automobilistica nel raggio della città e dintorni. Numerosi e attraenti i premi in palio. Le iscrizioni si ricevono al caffè della Galleria del Tergesteo dalle ore 19 alle 20. La quota di partecipazione per vettura è fissata in lire 3000, che saranno devolute a scopo benefico. Il primo premio è costituito da un'autoradio.

### Documentario tecnico

Nel corso di un ricevimento offerto da una grande società americana in un albergo delle rive ad alcuni esponenti del mondo economico locale, è stato presentato un documentario che illustra la serie di produzione di un nuovo tipo di lamiere trattate con tecnica speciale si da renderle praticamente indistruttibili dagli effetti atmosferici e marini. Alla proiezione hanno assistito, oltre a varie personalità del mondo economico e cittadino anche rappresentanti dei CRDA e degli Ospedali Riuniti particolarmente interessati a questo tipo di lamiera per le nuove costruzioni che vengono realizzate nei rispettivi ambiti.

### Al Circolo Istriano

Domenica dalle 15.30 alle 19.30 al Circolo Istriano, in via Silvio Pellico, trattenimento di danza per i giovani. Il quartetto «The Penyles» eseguirà gli ultimi successi dei Beatles.

### Borse e scarpe per signora

Nel negozio specializzato di via Ginnastica 1 troverete un vasto assortimento di regali per S. Nicolò. Borsette, pantofole, pelletterie e tanti stivaletti tipo FOCA per doposci.

VECCHI TRUCCHI DI PRODUTTORI POCO SCRUPOLOSI

# Sono ricorse alla Polizia cinque signore «fortunate»

## Elettrodomestici a volontà per sole sessantottomila lire

«Signora, lei è proprio fortunata. In una recente estrazione è uscito il suo nome ed ora lei può ottenere con sole 68 mila lire elettromodestici ed oggetti diversi del valore di trecentomila lire».

Così, press'a poco, esordivano due giovani produttori che qualificandosi per dipendenti di ditte milanesi e bresciane, con succursale a Padova, si presentavano in diverse case. Rotto il ghiaccio e dopo aver lusingato le possibili acquirenti, i «produttori» precisavano che con un modesto anticipo di dieci o ventimila lire potevano entrare in possesso del favoloso pacco che avrebbero quindi provveduto a saldare a mezzo di cambiali.

Alcune casalinghe avevano allontanato i venditori, ma altre avevano abboccato all'amo. Una lucidatrice, un tappeto e gli altri oggetti di regalo promessi, valevano certamente — avevano pensato alcune signore — l'importo di 68 mila lire e così, dopo aver versato l'acconto e firmato le cambiali, avevano atteso l'arrivo del pacco. E all'arrivo del pacco, che delusione! Solo allora si accorsero di aver acquistato oggetti di scarso valore.

Fino a ieri sera ben cinque di queste «clienti deluse» si sono rivolte alla polizia, ma il numero salirà certamente nei prossimi giorni.

Al Commissariato di Barriera si sono rivolte la signora Maria Katnic vedova Riosa, di 72 anni, abitante in via del Molino a Vento 39; la signora Jolanda Grahonia in Belic, di 23 anni, abitante nella stessa via al numero 42; la sessantacinquenne Giovanna Krasovec vedova Ferullo abitante in via Petronio 18; la sua vicina Maria Zadron, di 68 anni, domiciliata al numero 22 e Mercede Martini in Scaggiante, di 19 anni, abitante in via Matteotti 4.

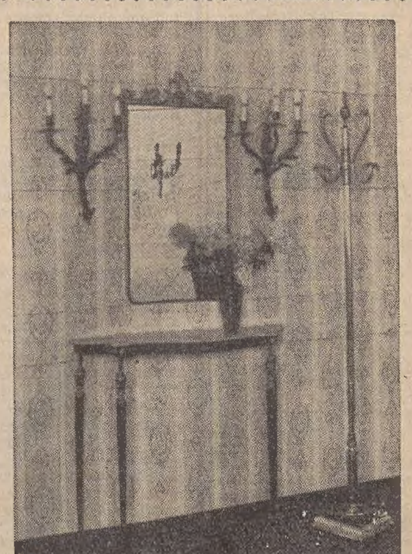
Le cinque signore hanno tutte raccontato agli agenti la medesima storia, presentando una denuncia contro ignoti. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del Commissariato hanno avviato indagini allo scopo di configurare il reato e denunciare i «produttori».

### Gita sciatoria a Tarvisio

Giovedì 8 dicembre prima gita sciatoria U.T.A.T. a Tarvisio e Monte Lussari. Quota L. 1.250; per gruppi aziendali e studenteschi prezzo L. 1.150.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2.

**In uno stabile in costruzione** in via Rossetti, sono penetrati la scorsa notte ignoti ladri che si sono impadroniti di vari pezzi di rubinetteria già installati. Il geom. Tullio Stricca, abitante in via Negrelli 12, che ha presentato la denuncia al Commissariato di Cologna, ha precisato che gli oggetti rubati hanno un valore di 70 mila lire. Sono in corso indagini.



Il biglietto di presentazione della vostra casa è l'ingresso; arredatelo con una delle tante soluzioni di stile e di raffinata eleganza che vi propone la ditta BALCOR via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

LA SITUAZIONE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA IN SEGUITO ALL'ALLUVIONE

# Esposti a Moro da Berzanti i problemi delle zone colpite

## Ogni solerzia da parte del Governo assicurata dal Presidente del Consiglio Gli interventi del prof. Paladin e del dott. Stopper al Convegno di Palermo

La situazione nelle zone colpite dalle recenti alluvioni ha formato oggetto, ieri, di un incontro a Roma fra il Presidente del Consiglio, on. Moro, e il Presidente della Giunta regionale, Berzanti. All'incontro hanno preso parte anche il Presidente della Giunta regionale del Trentino-Alto Adige, Dal Vit, e i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali della Regione, dott. Pasino per Trieste, prof. Burtulo per Udine e dott. Chientaroli per Gorizia.

I rappresentanti regionali e provinciali hanno esposto all'on. Moro i problemi connessi ai danni provocati dalle alluvioni, indicando i mezzi necessari per far fronte alle opere di primo intervento, nonchè la linea da seguire per il definitivo riordinamento dei corsi d'acqua delle zone interessate. Il Presidente Moro, al termine del colloquio, ha rinnovato l'assicurazione che il Governo segue con la massima attenzione lo sviluppo della situazione nelle zone disastrate e intende attuare ogni possibile intervento per sanare le conseguenze dei disastri.

Successivamente il Presidente Berzanti, accompagnato dal sen. Pelizzo e dagli on. Bressani e Toros, ha avuto un incontro con il Ministro del Tesoro on. Colombo. Nel corso del colloquio è stato affrontato il problema relativo al finanziamento dell'AMMI per lo sviluppo dell'industria metallurgica nel Friuli-Venezia Giulia.

E' stato ormai definito il programma di attività delle prossime riunioni del Consiglio regionale. Come noto il Consiglio tornerà a riunirsi mercoledì prossimo, 7 dicembre, per ascoltare una relazione del Presidente Berzanti sull'attività svolta dalla Giunta regionale nel corso dell'anno. Il Consiglio inizierà la discussione sul bilancio di previsione 1967 nella seduta del giorno 9 dicembre.

Il relativo disegno di legge — accompagnato da due relazioni, una del consigliere di maggioranza Mizzau (DC) e l'altro dal consigliere di minoranza Bosari (PCI) — è contenuto in un volume di 164 pagine e si compone di 21 articoli. Il resto del volume dà un quadro generale riassuntivo del bilancio, con dodici elenchi particolari, le tabelle sullo stato di previsione dell'entrata e sullo stato di previsione della spesa, un riassunto generale delle spese per titoli, sezioni, categorie e rubriche, e le rubriche relative ai vari assessorati suddivise per spese correnti e spese in conto capitale.

L'attenzione degli organi regionali è intanto rivolta, in questi giorni, al V Convegno di studi giuridici sulle regioni, che si tiene a Palermo. Fra gli interventi di ieri, ci sono stati quello del relatore ufficiale del Friuli-Venezia Giulia, prof. Paladin e quello dell'assessore alla programmazione Stopper. I due interventi rientravano nell'ambito di uno dei temi all'ordine del giorno dei lavori e cioè i problemi che la programmazione economica nazionale pone per quanto riguarda i molteplici rapporti tra gli organi centrali dello Stato e le autonomie locali.

Il prof. Paladin ha esaminato il contenuto del programma quinquennale ricavandone la conclusione che la programmazione nazionale generale e la legislazione regionale si svolgono su piani quasi interamente separati. Il piano descrive gli essenziali bisogni da soddisfare ed i principali obiettivi economici da raggiungere in ciascuna delle cinque Regioni a Statuto speciale, ma gli unici impegni relativamente definiti che possono desumersi da tale indicazione riguardano le competenze statali di intervento a favore dell'economia regionale, piuttosto che le autonome decisioni economiche locali.

Circa le proposte che le Regioni possono fare allo Stato, il prof. Paladin ha rilevato che, secondo la generalità degli autori, questa indispensabile partecipazione regionale non può essere determinante per la programmazione generale, sia perchè le proposte delle varie Regioni sono suscettibili di elidersi a vicenda, sia perchè lo Stato conserva comunque la responsabilità della mediazione fra le richieste concorrenti, della revisione dei progetti relativi, della decisione ultima sulla politica economica da scegliere.

Dopo aver toccato il problema degli interventi settoriali dello Stato nella sfera costituzionalmente attribuita alle Regioni, il prof. Paladin ha sottolineato a conclusione della sua relazione la necessità di rivalutare l'autonomia delle Regioni facendole partecipare alla politica statale di programmazione affidandone — secondo lo esempio del piano di rinascita per la Sardegna — un potere di predisposizione e di attuazione di organici programmi regionali, interessanti non solo le materie enumerate dagli statuti speciali, ma gli stessi settori riservati alla competenza dello Stato.

Da parte sua, l'assessore regionale alla programmazione, Stopper, ha riferito ampiamente sulle norme e sulla legislazione dalle quali nascono i poteri della Regione nel campo della programmazione. Lo statuto del Friuli-Venezia Giulia abilita la Regione anche ad istituire enti economici locali. Inoltre la legge quadro della programmazione regionale definisce competenze, organi e procedure di questa programmazione. Nel programmatore nazionale — ha osservato — si è potuta riscontrare una tendenza limitativa nei confronti delle competenze regionali. Si tratta di giungere ad una ripartizione di competenze fra Stato e Regioni (riservando a queste ultime soprattutto la potestà dell'assetto territoriale). Una tale ripartizione di competenze offre indubbiamente spunti interessanti da approfondire sul piano giuridico e da verificare sul piano operativo.

### Convegno regionale sull'istruzione tecnica

Le segreterie di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, del Sindacato nazionale autonomo dipendenti del Ministero della Pubblica Istruzione, comunicano che domenica, nell'aula magna dell'ex Istituto tecnico industriale «A. Malignani» - Udine, via Manzoni 6 - ora sede centrale dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «G. Ceconi» si terrà il Convegno regionale del personale amministrativo, educativo ed ausiliario tecnico degli istituti e delle scuole di istruzione tecnica e professionale ad amministrazione autonoma. Al convegno, cui parteciperà il segretario nazionale Piero Palmiero, presenzieranno autorità regionali ed esponenti della scuola.

### Un accordo economico nel settore assicurativo

Tra l'Associazione degli agenti di assicurazione della Provincia di Trieste ed il Sindacato provinciale della Federazione nazionale assicuratori è stato stipulato l'accordo economico per il personale dipendente dalle locali agenzie in gestione libera.

Il nuovo accordo stabilisce — a decorrere dall'1-7-1966 — aumenti che vanno da un minimo del 5 per cento per i capiufficio ad un massimo del 13 per cento per la terza categoria «A». Negli ambienti sindacali della categoria si rileva che, nonostante gli aumenti questi lavoratori delle assicurazioni percepiscono emolumenti di gran lunga inferiori a quelli dei colleghi dipendenti dalle direzioni delle compagnie: pertanto legittima attesa ha suscitato la presentazione della proposta di legge avvenuta nell'aprile scorso alla Camera dei Deputati per sollecitare l'estensione ai dipendenti delle imprese appaltatrici della legge 23 ottobre 1960, n. 1369, affinchè gli stessi abbiano un trattamento economico e normativo uguale a quello dei dipendenti dell'Impresa appaltante e cioè della direzione dell'Impresa di Assicurazione.

ANALISI AL ROTARY DEL PROGETTO DISCUSSO AL SENATO

# Legislatori e uomini di scienza di fronte al trapianto del rene

## Relazioni del primo Presidente della Corte d'Appello dott. Maltese e del prof. Lang - Lo stesso tema alla ribalta della Camera penale

Il noto progetto di legge sul trapianto del rene di persone viventi che è stato recentemente dibattuto al Senato si è imposto anche all'attenzione della opinione pubblica cittadina. E' merito del Rotary Club l'avere affrontato la questione nel corso della riunione di ieri: relatori il primo Presidente della nostra Corte d'Appello, dott. Gaetano Maltese per la parte giuridico-sociale, e il prof. dott. Carlo Alberto Lang per la parte tecnico-scientifica.

Alla discussione ha dato l'avvio il dott. Maltese, tratteggiando brevemente gli aspetti salienti del problema legislativo e mettendo in risalto il carattere ovviamente pregiudiziale dei quesiti d'ordine tecnico e scientifico. Il relatore si è richiamato all'articolo 5 del nostro Codice civile, il quale sancisce che «gli atti di disposizione del proprio corpo sono vietati, quando cagionano una diminuzione permanente della integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume». Di conseguenza, in forza degli articoli 582 e 583 del nostro Codice penale, l'atto del chirurgo che asporti un rene di persona vivente per trapiantarlo a un ammalato, nel tentativo di salvarne la vita, costituisce lesione grave, punibile con alcuni anni di reclusione, sia pure riducibili per la diminuente dei «motivi di particolare valore morale o sociale». Invero la moralità del fine, del nostro sistema penale, non è motivo discriminante, ma solo una circostanza idonea a diminuire la pena.

Il progetto legislativo discusso al Senato è diretto — secondo il relatore — a rimuovere l'ostacolo dei citati articoli, legittimando l'azione del chirurgo, il quale rispettate le forme stabilite dalla legge, avrebbe ampia libertà di operare l'innesto, ovviamente fra persone che siano entrambe consenzienti. Per chiarire questo punto, il dott. Gaetano Maltese ha fatto la storia del progetto legislativo, originariamente inteso a consentire il trapianto anche fra estranei, ma poi presentato dalla commissione senatoriale in un nuovo e diverso testo, nel senso di progetto di legge inteso a consentire il trapianto del rene solo fra stretti consanguinei (genitori, figli, fratelli, sorelle). L'emendamento sarebbe giustificato dalla necessità di eliminare la speculazione finanziaria in un rapporto squisitamente morale.

Ha poi parlato il prof. Lang, esordendo con una breve cronistoria dei tentativi fatti finora dalla scienza medica. Si è iniziato con trapianti fra animali (non riusciti per il meccanismo degli anticorpi, che si formano non appena il corpo trapiantato è ospite dei ricevente), per approdare ai trapianti fra persone viventi. Un'autorevole pubblicazione tedesca dalla quale il prof. Lang ha attinto dati statistici rivela che dal 1963 al 1966, su 216 casi di trapianti di rene, tra uomini, si è registrata la sopravvivenza di soli otto innestati dopo un anno e di tre dopo due anni.

Il prof. Lang, sulla base di tali elementi ha concluso che si deve andare ancora molto cauti prima di accingersi a un trapianto, di organo o di tessuto, fra uomini. Egli peraltro non esclude che progressi in questo campo siano realizzabili, con la adozione del metodo sperimentato sui cani, e cioè mediante iniezioni di proteine purificate.

Il dott. Maltese na ripreso la parola per riepilogare gli elementi di fatto contenuti nel disegno di legge sul trapianto del rene.

Le fasi della recente discussione al Senato su questo argomento sono state riassunte dal dott. Maltese nei seguenti termini: a) si è criticato l'emendamento che prevede la cessione del rene solo fra consanguinei, per il grave disagio morale che determinerebbe nell'interno delle famiglie, la necessità di scegliere il familiare (padre, madre, fratello o sorella), chiamato a sacrificarsi e al possibile rifiuto, da parte dell'ammalato di accettare la sua offerta; b) si sono rimandati gli atti alla commissione, perchè prenda in esame il progetto originario di cessione indiscriminata.

Il relatore ha concluso proponendo di ammettere la cessione del rene, con alcuni correttivi diretti ad eliminare il dilemma morale nell'interno delle famiglie, ricorrendo alla formazione preventiva di due liste. Un primo elenco potrebbe comprendere l'iscrizione preventiva dei cittadini disposti alla cessione, purchè in possesso dei requisiti di capacità naturale e giuridica e di sanità fisica, con esclusione dei parenti fino al terzo grado dell'ammalato, salvo il caso in cui fra tali parenti ve ne sia *solo uno* il quale possieda i predetti requisiti.

Una seconda lista potrebbe essere formata, a richiesta, da detenuti in espiazione di pena, i quali per la natura del reato commesso e la buona condotta mantenuta in carcere, non risultino pericolosi, e possano quindi, ad avvenuta cessione, essere scarcerati in regime di grazia, o comunque ottenere una riduzione della pena da scontare.

Sarebbero salvi, sia, in qualunque momento, la facoltà di revoca dell'adesione da parte dell'iscritto, sia, una volta avvenuta la cessione, il diritto del cedente a un congruo compenso, da determinarsi da un'apposita commissione a carico dell'ammalato, se possidente.

La documentata esposizione del dott. Maltese, il quale, assieme al prof. Lang, ha suscitato il vivo interesse e il consenso dell'uditorio, ha anticipato ai rotariani l'argomento che sarà oggetto dell'annunciato dibattito indetto per domani dalla Camera penale con l'intervento di personalità qualificate, che avranno l'occasione di ampliare la discussione sul delicato ed attuale problema.

### Rassegna didattica a Palazzo Costanzi

A Palazzo Costanzi domani sera alle 18.30 si inaugurerà la Mostra didattica dei lavori premiati al primo concorso regionale sull'educazione artistica nella scuola elementare e media. Promotore della rassegna che rimarrà aperta sino al 18 dicembre è il Comune di Muggia.

MOSTRE D'ARTE

# Domani si apre all'AIA la rassegna del paesaggio

Domani alle 18.30 avrà luogo al Centro culturale americano di via Galatti 1, l'inaugurazione della quinta Mostra del paesaggio della regione, organizzata dalla Società artistica letteraria di Trieste con la collaborazione dell'Associazione italo-americana.

Quarantasei sono gli artisti ammessi alla rassegna dall'apposita commissione di accettazione composta dai pittori Gianni Brumatti, Renato Daneo, Michelangelo Guacci, Franco Orlando, Luigi Spacal, dopo attento vaglio delle 85 opere presentate.

Gli espositori sono: Guido Antoni, Riccardo Bastianutto, Romolo Bertini, Ottavio Bomben, Aldo Bressanutti, Gianni Brumatti, Girolamo Caramori, Augusto Cernigoj, Sabino Coloni, Gianni Contessi, Gualtiero Cornachin, Renato Daneo, Romeo Daneo, Luciano de Comelli, Fride De Reya, Giovanni Dutz, Pino Ferfoglia, Luciano Furlan, Giovanni Giordani, Michelangelo Guacci, Roberto Hlavaty, Lauro Laghi, Lia Levi, Rinaldo Lotta, Piero Lucano, Areano Maniago, Elena Meneghini, Fulvio Monai, Claudio Moretti, Franco Orlando, Carlo Pacifico, Tiziano Perizi, Dante Pisani, Bruno Ponte, Felice Pribaz, Emilio Primossi, Ireneo Ravalico, Livio Rosignano, Mirella Schott Sbisà, Marino Sormani, Luigi Spacal, Nelda Stravisi, Luciano Trojanis, Francesco Volsi, Pedra Zandegiacomo, Ernesto Zennaro.

### Si chiude domani la personale di Lucano

La mostra di ritratti del pittore Piero Lucano, allestita nella sede del Circolo Artistico, via Crispi 5, si chiuderà domani sabato. L'esposizione può essere visitata dalle ore 17 alle 20; lo ingresso è libero.

### Silva Fonda alla «Comunale»

Si inaugura questa sera alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra personale di Silva Fonda che espone una trentina di dipinti a olio di grandi dimensioni. La rassegna dedicata a soggetti simbolici trattati in chiave espressionistica e surrealistica rimarrà aperta fino a sabato 10 dicembre.

LE CONFERENZE

### All'Associazione medica: barbiturici e gas

Un'interessante conrerenza è stata tenuta all'Associazione medica triestina, dal prof. Osvaldo Zaffiri, primario di anestesiologia e rianimazione dell'Ospedale maggiore. Il tema trattato («La terapia rianimatoria della intossicazione acuta da barbiturici e da ossido di carbonio») riveste palpitante attualità, perchè l'intossicazione acuta da barbiturici e da sostanze ipnonarcotiche e sedative rappresenta, purtroppo, una grave piaga sociale, mentre sempre molto frequente e spesso mortale e l'avvelenamento da ossido di carbonio, cioè da gas illuminante, sia per tragico errore che per suicidio.

Fortunatamente in questi ultimi anni l'applicazione di metodi di terapia intensiva, quali si possono attuare in adatti centri di rianimazione, ha radicalmente mutato la prognosi di queste gravi intossicazioni. Per il coma barbiturico, la moderna terapia rianimatoria si basa su due fattori essenziali: la rigorosa correzione sintomatica delle turbe respiratorie (mediante ventilazione artificiale prolungata), circolatoriale, idro-elettroliche e nutritive; la alcalinizzazione plasmatica e urinaria, che favorisce l'eliminazione del tossico, e che si attua con complessi provvedimenti metabolici e iperventilatori.

Per l'avvelenamento da ossido di carbonio, sovente mortale, l'introduzione in terapia dell'ossigenazione iperbarica ha definitivamente risolto il problema terapeutico in maniera brillante. Il trattamento con ossigeno iperbarico comporta tuttavia la possibilità di disporre di una camera iperbarica che, oltre ad avere un costo elevato, necessità di personale medico altamente specializzato.

La conferenza del prof. Osvaldo Zaffiri è stata seguita dalla proiezione di un film sul Centro pilota di rianimazione respiratoria dell'ospedale «Claude Bernard» di Parigi.

IL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI MEDI

# Soliti a tener lezioni ora invece le ascoltano

## Nutrita partecipazione di professori all'utile iniziativa L'omaggio di Cappellini all'alta missione della scuola

Presente un affollato e qualificato uditorio, si sta svolgendo da martedì il corso di aggiornamento per professori della nuova Scuola media. Dopo la breve prolusione del prof. Paolo Blasi, presidente dell'U.C.I.I.M., e il saluto del prof. Aurelio Crivellari a nome del Centro pedagogico della Regione, è seguita la prima lezione del prof. Nereo Salvi, preside della Scuola media «Bergamas» sul tema «Il lavoro del consiglio di classe». Egli ha rilevato la necessità di tenere contemporaneamente presenti, nella formulazione dei programmi, il livello medio della classe e le singole personalità e ha ribadito l'opportunità che i componenti il consiglio di classe fissino di comune accordo le mete formative generali e coordino, per quanto possibile, i programmi.

Il prof. Giorgio Tampieri, del nostro Magistero, trattando il tema «La valutazione psicologica» ha rilevato come numerosi fatti denunciano la possibilità di giudizi troppo soggettivi e ha proposto alcuni accorgimenti e alcune precauzioni di adottare al fine di rendere meglio adeguate le valutazioni intuitive che ogni insegnante è chiamato a formulare; e, dopo un accenno alle tecniche oggettive, ha illustrato i cosiddetti reattivi psicologici attraverso i quali è dato agli psicologi di validamente collaborare con gli insegnanti.

La seconda giornata è cominciata con una brillante lezione sulla didattica dell'italiano, tenuta dalla prof. Pia Carbo Prodonzani, la quale ha trasmesso la sua viva competenza di scuola, confortata da profonda cultura teorica. E' seguita la lezione sulla didattica della storia svolta in collaborazione dal preside Salvi, il quale ha additato le mete formative e il metodo di tale disciplina, e dalla prof. Nerina Laurenti, che ha presentato i frutti della sua vissuta esperienza scolastica.

Sulla didattica del latino ha intrattenuto nel pomeriggio i corsisti il prof. Pietro Pescani. Con la sua ben nota felicità di parola e di penetrazione ha sostenuto la validità della riforma in questo specifico settore. Ad intervenire sui vari argomenti sono state le presidi Bastiani, Fronza, don Ragazzoni e i professori Crivellari, Mogavero, Padolini, Laurenti, Avezzù, Allegretto, Franzolini, Taffara, Righi, Gabiol, Figoli, Marcovigi.

Il Commissario del Governo dott. Cappellini, ha inviato un telegramma per «rendere personale testimonianza di omaggio all'alta missione della scuola».

### Un mese dalla scomparsa del capitano Liberi

Nel trigesimo della scomparsa del capitano di corvetta Libero Liberi, spentosi a 54 anni a Messina, mentre prestava servizio a quel Comando Marina, particolarmente i lussignanesi ricordano con commozione la sua figura d'uomo di mare e di combattente.

Libero Liberi era nato il 3 agosto 1912 a Lussingrande, assolti gli studi all'Istituto tecnico nautico «Nazario Sauro» di Lussinpiccolo, si diplomò capitano nel 1932. Intrapresa la carriera marinara, nel 1939 fu nominato guardiamarina e con questo grado partecipò alla seconda guerra mondiale, segnalandosi in imprese audaci e conseguendo riconoscimenti, promozioni e decorazioni (croce di guerra al valor militare).

Comandante d'una squadriglia di Mas prese parte alle operazioni per occupare la base di Suda, nell'isola di Creta e verso il termine del conflitto fatto prigioniero dai tedeschi fu internato in un lager.

Nel dopoguerra proseguì la carriera militare avanzando di grado e venne assegnato prima a La Spezia dove prestò servizio in quel Centro di Addestramento Difesa e poi a Messina dove la morte lo colse il 2 novembre scorso. Alle sue solenni esequie parteciparono le maggiori autorità civili e religiose di Messina, tutti gli ufficiali di «Marisicilia», con l'ammiraglio di divisione Vaccarisi, il generale di brigata Bermone, con lo Stato Maggiore della brigata «Aosta» e il prefetto Malarbi.

IN FESTA OGGI I SOCI DEL SODALIZIO ALPINO

# Si avvicina al mezzo secolo l'Associazione «XXX Ottobre»

## *Prestigioso consuntivo nei diversi campi di attività Notevole l'opera di allestimento di bivacchi e rifugi*

*Oggi l'Associazione XXX Ottobre, Sezione del CAI celebra il 48.o anniversario della sua costituzione: l'anno 1918, infatti, poche settimane dopo la redenzione di Trieste, un gruppo di allievi anziani del ricreatorio «R. Pitteri» costituiva la Associazione XXX Ottobre, per l'esercizio di attività sportive e culturali.*

*Da quell'ormai lontano 1918 quanto cammino ha percorso la XXX Ottobre! Dalle prime attività di carattere escursionistico e speleologico, passò ad estendere la propria azione anche nel campo del podismo e dell'alpinismo.*

*Sarebbe vivo desiderio dare un quadro, sia pure riassuntivo di tutte le attività svolte dalla XXX Ottobre, ma il discorso si farebbe troppo lungo; per sommi capi l'attività più importante di questi tempi può essere così indicata.*

*Nel campo speleologico, continuando le esplorazioni iniziate sin dai primi tempi della costituzione, furono rilevate circa 900 cavità naturali del Carso, fra le quali alcuni abissi più profondi del mondo, come la Spluga della Preta (Monti Lessini), l'abisso «Italo Garibaldi» (altipiano di Ternova), l'abisso «Federico Prez» (nel Carso liburnico), la Commissione Grotte della XXX Ottobre ha svolto notevole attività non solo nel Carso triestino, ma anche fuori della Regione, come ad esempio in Abruzzo, in cooperazione con il gruppo di paletnologia umana, dove sono state esplorate e rilevate interessanti cavità con resti di insediamenti preistorici.*

*L'attività alpinistica, che ebbe inizio sin dal 1924, con l'organizzazione di gite domenicali, ha avuto sempre maggiore impulso, tanto da portare la XXX Ottobre a far parte della grande famiglia del Club Alpino Italiano, quale Sezione autonoma nel 1940. L'esperienza dei propri alpinisti e rocciatori ha portato la XXX Ottobre fra le Sezione del CAI di più alto livello e ben 12 dei propri soci sono stati ammessi a far parte del Club Alpino Accademico Italiano (CAAI), il che viene a provare l'alta stima e considerazione che godono gli alpinisti della XXX Ottobre nel campo dell'alpinismo più qualificato.*

*Nel corso degli anni l'Associazione ha operato pure nel campo della costruzione di opere alpine, quali rifugi, bivacchi, sentieri attrezzati. Nel 1947 sorse la prima opera, un piccolo rifugio in legno in memoria della socia Dina Dordei, caduta sulla Cima Piccola di Lavaredo, rifugio costruito al Passo dei Tocci nei Cadini di Misurina a quota 2.367. A causa dell'azione del vento, dell'acqua e della neve, il rifugio venne a trovarsi in condizioni stattche molto precarie, sì da costringere la Sezione a provvedere alla sua sostituzione con un edificio in muratura, costruito nel medesimo posto, che venne intitolato alla memoria dei «Fratelli Fonda Savio» ed inaugurato nel 1963. In precedenza la XXX Ottobre aveva curato la costruzione di un rifugio in Val di Suola (Monfalconi di Forni) intitolato ai soci scomparsi «Flaiban e Pacherini» e di un bivacco alla base del Campanile di Val Montanaia, intestato al nome di «Giuliano Perugini».*

*Nel corso dell'anno 1966 veramente notevole è stata l'opera della Sezione nell'apertura di nuovi bivacchi nelle Dolomiti e di opere collegantì i rifugi e bivacchi stessi: nel gruppo del Sorapis, infatti, grazie alla squisita generosità della famiglia Slataper, è stato inaugurato il bivacco fisso in memoria di «Scipio e Giuliano Slatapers; sul Cadin di N.E. (Cadini di Misurina), grazie alle generose oblazioni dei loro amici, è stata aperta la via attrezzata di croda, in memoria di «Ruggero Merlone e Celestino Ceria» caduti lo scorso anno sul Monte Rosa; nel Gruppo del Sorapis, in collaborazione con la Fondazione Berti, è stata aperta la via attrezzata di croda dedicata alla memoria di «Francesco Bertin». L'Associazione XXX Ottobre ha voluto inoltre, questo anno, ricordare la figura del cantore delle Alpi Giulie: Giulio Kugy, erigendo in suo onore e memoria un cippo in pietra del Carso in Val Seisera.*

*Ma l'opera più attiva nel campo delle costruzioni di bivacchi avrà ancor maggiore sviluppo nel corso del prossimo anno: saranno inaugurati, infatti, il bivacco in memoria di «Giorgio Brunner» in Val Strutt, nel gruppo delle Pale di San Martino (il bivacco è stato già sistemato sul posto grazie al generoso concorso delle Fiamme Gialle della Scuola Alpina delle Guardie di Finanza di Predazzo), il bivacco in memoria di «Dina Dordei» in Val d'Anghera (sempre nel gruppo delle Pale di San Martino) a cura e per interessamento di amici della scomparsa, ed infine, nel gruppo dei Cadini di Misurina sarà completato il secondo tronco del sentiero «Aldo Bonacossa» dal Rifugio «Fonda Savio» al Col de Varda, mentre il primo tronco, dal Rifugio «Auronzo» al Rifugio «Fonda Savio» attraverso un'ardita cengia, era stato già completato ed inaugurato nell'anno 1964. Non è stata pure trascurata la manutenzione delle opere alpine e si è provveduto a dotare di un impianto di riscaldamento centrale a termosifoni del Rifugio «Fonda Savio».*

*Da ultimo si vuole ricordare l'attività dello Sci CAI XXX Ottobre, attività che ha posto la Sezione fra le prime squadre cittadine in campo nazionale, grazie alle brillanti affermazioni dei suoi atleti. La XXX Ottobre è infatti nel Comitato Carnico Giuliano la prima società assoluta, comprese quelle valligiane.*

*Le sempre maggiori affermazioni nel campo dell'alpinismo, dello sci, dell'attività speleologica e in quello culturale (numerose conferenze sono state tenute nel corso dell'anno sotto gli auspici della XXX Ottobre, da parte di qualificati alpinisti di fama nazionale ed europea), hanno fatto sì che pure il numero dei soci è andato mano mano aumentando, sì da raggiungere alla fine dello scorso anno un numero superiore al migliaio, che sarà senz'altro superato nel corso del 1966.*

*Anche nel campo delle gite estive, sciatorie e dell'insegnamento dello sci, la XXX Ottobre è rimasta fedele alle sue brillanti tradizioni, organizzando gite domenicali estive nelle zone più interessanti delle Alpi Giulie e delle Dolomiti, gite invernali sui campi di sci di Tarvisio, Monte Lussari, Sappada, ecc.; con il corso sciatorio per studenti, sui campi di Tarvisio e con i corsi di sci estivi, tenutisi per la prima volta quest'anno nel Cadin della Neve, nei pressi del Rifugio «Fratelli Fonda Savio», corsi quest'ultimi che nella prossima estate verranno ancor più potenziati.*

*Nella ricorrenza del 48.o anniversario della sua costituzione, formuliamo alla gloriosa Associazione XXX Ottobre, i più fervidi auguri di poter sempre continuare con successo nella sua apprezzata attività, che in tutti i campi dell'alpinismo ha saputo portare alto il nome di Trieste.*

### Fotografie e riproduzioni all'Istituto germanico

Questa sera alle ore 18 all'Istituto germanico di cultura verrà aperta una mostra di fotografie e riproduzioni di opere d'arte dal titolo «Homo Legens».

Successivamente, con inizio alle ore 19 il noto poeta, scrittore e critico letterario dott. Hans Egon Holthusen, parlerà in lingua tedesca, sul tema «Günter Grass», scrittore politico.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica escursione al monte Cocusso. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno a turni settimanali, con inizio dal 1.o gennaio, a Corvara in Val Badia. Informazioni dettagliate presso la segreteria sociale in piazza Unità d'Italia 3, Telef. 35240.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la gita di Natale a San Cassiano Val Badia ed ai soggiorni invernali di Pisde Corones (Brunico). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, telef. 68795

# LA VITA NEL PORTO

## Buono il bilancio dei traffici commerciali in novembre - Ancora 100 mila sacchi di caffè - Programmi armatoriali per il 1967 - Mais dall'Argentina

### Nel Lloyd Triestino

E' in porto la motonave «Cellina» che dopo alcuni lavori di manuenzione all'arsenale, riprenderà con il giorno 12 i suoi viaggi regolari sulla linea India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. La nave imbarcherà a Trieste un notevole carico di carta in balle ed in rotoli, macchinari, filati e prodotti chimici.

E' attesa per domenica prossima la motonave «Quirinale» adibita alla linea commerciale per l'Estremo Oriente. La «Quirinale» porterà nel nostro porto ingenti quantitativi di tronchi, gomma greggia, rattan e, in particolare, una grossa partita di merci tipiche delle industrie giapponesi quali, radioline, registratori ed altri prodotti similari.

### Nell'Italia

LINEA NORD AMERICA

Partita da Malaga ieri, la tn. «Cristoforo Colombo» sta ora effettuando la traversata atlantica che si concluderà il 6 corrente a Halifax. Da quest'ultimo porto proseguirà in giornata per New York, dove giungerà l'8-12, come previsto dall'itinerario.

LINEA CENTRO AMERICA - NORD PACIFICO

Il 7 corr. lascerà il nostro porto la mn. «A Volta», che inizierà un nuovo viaggio al Centro America - Nord Pacifico dirigendo su Napoli. Toccherà quindi i porti di Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona e Cadice. Nel corso del viaggio di andata, la nave effettuerà pure uno scalo straordinario al Callao (Perù); pertanto accetterà carico per tale porto con sbarco diretto (senza trasbordo).

LINEA SUD AMERICA

Per il Sud America, via scali intermedi, partirà da Trieste circa il 7 corr. il p.fo «Vesuvio».

### Programmi per il 1967

Come di consueto, diamo qualche ragguaglio tecnico sui programmi armatoriali relativi al '67. Dato il rilevante numero di servizi marittimi regolari che fanno scalo nel nostro porto, il panorama verrà diluito nei successivi commenti di questa rubrica.

### «American Export»

La grande società statunitense «American Export Isbrandtsen Line Corp.» di New York — appoggiata alla agenzia triestina Adriatic Shipping — continuerà nel prossimo anno il regolare servizio sulla rotta New York - Filadelfia - Baltimora - Boston - Norfolk - Mediterraneo - Trieste. La linea, che è espletata da moltissimo tempo dall'impresa americana, ha una periodicità quindicinnale e sulla stessa, oltre alle navi di grossa portata che effettuano già il servizio, è stata inserita anche la nucleare «Savannah», che giorni or sono ha fatto la prima toccata nel nostro porto.

### Servizi indiani

L'Adriatic Shipping ci avvisa che il servizio mensile alternato Trieste - porti indiani, alla stessa appoggiato, verrà continuato nel '67. La linea è servita da due compagnie: la Indian Steamship Cy di Calcutta e la Shipping Corporation of India di Bombay.

### La Arab-Navi

Dalla agenzia Amat apprendiamo che la società egiziana di navigazione Arab-Navi, di Alessandria, continuerà i suoi collegamenti bimestrali fra l'Egitto e Trieste per l'anno prossimo. Sulla rotta sono inserite unità da 2200 tdw, quali la «Canal el Suez», la «El-Giza» ecc. La società egiziana si avvale, all'occorrenza, anche di navi di maggior portata.

### La Zim-Sela

Il servizio combinato delle due società israeliane Zim e Sela verrà — secondo quanto ci comunica l'agenzia Audoly — mantenuto e all'occorrenza anche rafforzato nel corso del 1967. Sulla rotta Ashod, Caifa, Trieste sono normalmente in linea 5 navi, che effettuano una toccata ogni otto giorni.

### La Black Star del Ghana

La linea mensile Golfo di Guinea-Trieste, espletata dalla società ganense «Black Star Line» di Accra, continuerà per il 1967, secondo quanto ci assicura l'agente Audoly, a svolgersi regolarmente. Sulla rotta sono inserite navi modernissime di 10-12.000 tonnellate di portata.

### Ottimo novembre sul piano commerciale

Dall'Ufficio Programmazione dei Magazzini Generali apprendiamo che le cifre provvisorie della manipolazione di imbarco e sbarco nelle aree di competenza dei MM.GG. relative al mese di novembre, avrebbero totalizzato circa 212.000 tonnellate. La composizione merceologica dei traffici commerciali e transitari sarebbe la seguente: merci varie tonn. 135.000; minerali e carboni tonn. 56.000; cereali tonn. 13.000; legnami e tronchi tonn. 8000. Ieri erano operanti in porto 19 unità da carico.

### Traffici vari

Erano sotto manipolazione nei due Punti Franchi nella giornata di ieri, fra le altre, le seguenti unità: «El Giza» (agente A.M. A.T.) con 900 tonn. di cotone, agrumi, arachidi ecc. di provenienza egiziana; la «Dayti» (Adriatica) giunta da Durazzo con 3300 tonn. di cromo per la Cecoslovacchia; la «Brennero» (Adriatica) con 500 tonn. di agrumi, frutta secche e varie e 500 tonn. di varie all'imbarco; la russa «Fajzabad» (agente F.M. Martinoli) che effettua l'imbarco di 400 tonn. di detersivi: la «Platak» (Agemar) con 500 tonn. di pomodmi da Israele per la Cecoslovacchia; la «Drzic» (Pilamar) con 15.000 tonn. di minerale di ferro proveniente da Vittoria (Brasile); la «Gioachino Lauro» (Adria Lines) per imbarcare 250 vetture e carico vario per Caracì; la «Fede» (Adria Lines) che imbarca per Pakistan e Golfo Persico circa 9000 tonn. di varie; la «Lucrino» (Adria Lines) che imbarca per Golfo Persico 6500 tonn. varie; la «Avala» (Agemar) che è giunta dal Golfo del Bengala con 700 tonn. di juta, caffè, rottami di zinco ecc.; la «Ravello» (Adria Lines) che imbarca 8000 tonn. per il Golfo Persico ed eventuale Caracì.

### Mais argentino

Al Silo granario si trova la «Victoria» (agente Pilamar) che sta effettuando lo sbarco di 13 mila tonn. di mais argentino, imbarcato a Rosario ed a Buenos Aires, per conto del mercato italiano.

### Caffè per l'IBC

Si trovava ieri in rada l'«Almirante Graca Aranha» (agente Tripcovich), giunto dal Brasile con 100 mila sacchi di caffè da 60 kg. per sacco, destinati al deposito dell'IBC di Trieste.




# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ada Furlan da Bianca Lenardi 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Dal prof. C. R. junior 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anna de Dottori ved. Vianello dai figli 50.000 pro Seminario vescovile, 50.000 pro erigenda chiesa S. Maria Maddalena (Poggi S. Anna) e 50.000 pro Casa esercizi spirituali «Le Beatitudini» (Fondo stanza da intitolare a nome dell'estinta); da Bruno e Laura Apollonio 3000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo «Livio e Tito Apollonio»); da Carmen e Giorgio Crepaz 2000 pro Conferenza femminile di S. Vincenzo (chiesa Immacolato Cuore di Maria); da Stefania Sturli 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Amalia Mosetti da Egidia e Sergio Sauli 2000, da Giulia Zuttioni 2000 pro Opera Caduti senza croce; da Giovanni Nemelli 1000 pro Centro tumori; da Pia e Paolo Sponza 5000 pro ECA.

In memoria di Pietro Rovis da Maria e Giovanni Semeraro 2000 pro Centro tumori; da Edda Marinelli 1000 pro Associazione nazionale assistenza agli spastici; dall'avv. Antonio Grandi 2000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Carlo de Fellenberg da Giulia de F

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A MILANO CONFERENZA STAMPA DI GIANNI GRANZOTTO

## LA TELEVISIONE ITALIANA È LA PIÙ ATTACCATA DEL MONDO

**Pare tuttavia - secondo l'amministratore delegato - che non si meriti critiche tanto aspre - Lo sforzo per «I promessi sposi» - Diecimila dipendenti**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 1

Conferenza stampa affollatissima quella tenuta ieri al Centro di produzione di Milano dallo amministratore delegato della RAI Gianni Granzotto. A un certo punto della sua conversazione Granzotto, intrecciando un'affabile polemica con la stampa specializzata, ha detto che «la TV italiana è la più attaccata del mondo», ovvero che non esiste critica giornalistica più severa della nostra. Ma si merita veramente la TV e anche la Radio (poichè nel discorso rientravano pure i programmi radiofonici per i quali è prevista una riforma radicale all'inizio dell'anno venturo), critiche tanto aspre, sparate ad alzo zero? O non è piuttosto che qualche volta la stampa ignora taluni aspetti per così dire tecnici, interni dell'azienda facendone di tutta l'erba (errori e necessità obiettive) un fascio? Progressi — dice Granzotto — la TV ne ha fatti per esempio nel settore artistico, culturale e informativo. Se è vero che attualmente una trasmissione come «Scala reale» affligge non poche «anime belle», è anche vero che si è prodotto uno sforzo enorme (e da quel che si è visto con buoni risultati) per il nuovo romanzo sceneggiato «I promessi sposi» di Manzoni, il quale rappresenta, fin qui, il supremo tentativo di conciliare i gusti di una platea vastissima, eterogenea e non selezionata, con le più rigorose esigenze dell'impegno culturale. E ancora: se è vero che nel 1961 lo spettacolo leggero o di evasione copriva l'area dei programmi per un 90 per cento, concedendo una fetta piccolissima al resto, è altresì vero che nel 1965 le cose sono notevolmente mutate: le trasmissioni cosiddette culturali hanno guadagnato tanto terreno nei confronti di quelle leggere dal salire al 33 per cento, registrando, come fanno fede «Almanacco», «TV 7», «La scoperta dell'Africa» ecc., indici di ascolto e di gradimento insperati. Che significa ciò? Significa forse che l'Italia stessa (rappresentata da circa 20 milioni tra telespettatori e radioascoltatori giornalieri) comincia ad inseguire, sia pure con estrema lentezza e fatica, il miraggio di una promozione sociale e intellettuale.

Ma i problemi non sono soltanto d'ordine artistico e culturale. Proseguendo nella sua disanima, Granzotto ha toccato altri aspetti della questione. Si dice, per esempio, che i canoni pagati dall'utente italiano sono troppo alti. A parte il fatto che in Europa soltanto quelli della BBC britannica sono minori, dove le mettiamo le tasse di concessione governativa e tutte le altre «taglie» che nel 1965, tanto per citare un anno recente, fruttarono allo Stato su una entrata complessiva (abbonamenti, pubblicità ecc.) di 96 miliardi la bellezza di oltre 41 miliardi? E dove li mettiamo i costi di produzione, l'onere di quasi diecimila dipendenti, i costi di impianto ed esercizio delle attrezzature e apparecchiature tecniche che superano in molti casi il livello economico? E poi c'è anche da pensare alla TV a colori, che sia pure su scala sperimentale, dovrebbe entrare in funzione entro il '67. C'è, è vero, la pubblicità, la quale arricchisce notevolmente le casse dell'azienda. Ma pure qui — avverte l'amministratore delegato della RAI — bisogna andar cauti: esistono infatti delle precise norme di legge che non consentono di disporre per la pubblicità più del 5 per cento dello spazio complessivo, del che la RAI non ne approfitta neanche interamente limitandosi a un 3,5 per cento, mentre i grossi clienti devono talvolta mettersi in fila e attendere dei mesi per acquistare lo spazio di un «Carosello» o di un «Arcobaleno».

Questi, per sommi capi, i punti salienti emersi dalla conferenza stampa, alla quale hanno partecipato insieme a Granzotto altre personalità dello stato maggiore della RAI (il dott. Barnabei, il dott. Leone Piccioni, l'ing. Castelnovo, il maestro Razzi ecc.). Al termine è seguito un dibattito con alcuni rappresentanti della stampa: una specie di gioco al tamburello, con la palla che rimbalzava dall'uno all'altro senza mai far punto.

Nel pomeriggio è stata offerta ai numerosi giornalisti la visione in anteprima di due puntate dei «Promessi sposi», che hanno suscitato un'ottima impressione per l'eccellenza degli interpreti e per la salda regia di Sandro Bolchi, presente in sala.

**Giorgio Bergamini**

DOMANI LA PRIMA DELL'OPERA PUCCINIANA

## Aperte con «Butterfly» le porte dell'esotismo



Mietta Sighele

Con «Madame Butterfly» Puccini apre le porte all'esotismo. Risonanze di musica asiatica orientale si fondono e scorrono con elementi sonori di colore. La figura dell'eroina è composta con raffinata, minuziosa ricerca di particolari, e con ricchi dettagli armonico-coloristici. Tutta la partitura è intessuta da delicati nuancen, di teneri accenti vocali che escludono gli accenti drammatici superflui. Simboli sonori sono in funzione di Leitmotiv che esprimono l'interna unità del romanzo giapponese. «Madame Butterfly» è tragedia giapponese rielaborata da David Belasco impresario americano e scrittore teatrale. La tragedia fece molta impressione a Puccini, il quale, pur non conoscendo la lingua inglese, diede incarico a Luigi Illica e Giuseppe Giacosa compilatori della poesia per la «Bohème», di preparare il libretto per la «Butterfly». E' risaputo che la «Butterfly» di Belasco venne desunta da un racconto di John Luther Long. Queste derivazioni non arrestarono Puccini di elaborare il piano musicale dell'opera che secondo lui indicava una certa maniera dalla quale si doveva evadere. L'evasione s'imponeva per i rimproveri fatti al musicista di aver scritto una nuova «Bohème», e per i consigli di Toscanini che vedeva la necessità di molti tagli. Preoccupato di tutto ciò, Puccini volle finirla col tenero sentimentalismo delle femminette innamorate e solitarie nella cameretta.

Fuori del carattere intimista che il soggetto della «Butterfly» imponeva alla sua musica, e alla forma della sua opera, Puccini rivolse l'attenzione verso l'opera di grande formato e di superiori esigenze musicali, considerando che gli elementi tradizionali del teatro d'opera potevano venire adattati alle rinnovate richieste della sua generazione nei primi anni del Novecento. Deciso a conservare alla voce dei cantanti la supremazia, Puccini ha lasciato brillare in primo piano il velo strumentale trasparente dell'accompagnamento orchestrale. La strumentazione di «Madame Butterfly» è di una virtuosità e ingegnosità che suscitarono la meraviglia di Maurice Ravel severissimo verso tutti.

Giacomo Puccini, toscano, si rivelò con arguzia, passione e vivezza di immagini sonore, musicista moderno. Nella sua «Butterfly» vi è la sapienza del narratore, dello scavatore d'anime innamorate, vi è altresì la trasparenza e il ricamo strumentale con la varietà dei ritmi e dell'ideazione tematica, la luminosità dei mandorli e dei peschi in fiore come nel terzo atto della «Butterfly», vi è infine la levità, la svegliatezza e la rapidità di fraseggio dello Scarlatti. Armonizzatore di grandi possibilità, Puccini si è trovato più direttamente in contatto con Debussy. Si è un po' esagerato sulla scoperta e sulle affinità di Debussy da parte di Puccini; ma altrettanto si è esagerato sulla curiosità pucciniana nei riguardi di Debussy

Puccini, nel tempo dell'elaborazione del «Pelléas» di Debussy segnò con «Manon», «Bohème», «Tosca», le tappe di uno stile drammatico in pieno slancio, rispondente in italiano agli stessi problemi che Debussy dovette risolvere in francese, nella lingua dell'Ile-de-France. Più e meglio di qualsiasi altro musicista, Puccini mostrò il suo cuore italiano, fervido di commozione, nelle righe commemorative da lui scritte per la morte di Debussy. Messager che fu il grande direttore e realizzatore della prima esecuzione parigina di «Pelléas et Mélisande» conobbe personalmente Puccini che egli considerava più uomo di teatro di quanto non fosse Debussy puramente impressionista e simbolista. La triplice preoccupazione scenica, musicale e psicologica alla quale Puccini mai cessa di obbedire nella composizione della «Butterfly» e delle sue precedenti opere, rivela certe espressioni dell'idioma musicale che è all'origine delle differenti concezioni nelle parti principali dei singoli personaggi. Vedremo che il verismo della «Butterfly» sarà la espressione di un dolore silenzioso, segreto, senza imprecazioni, senza singhiozzi, privo di lamenti, ciò che offre alla cantante l'espressione di una sensibilità senza lacrime, pronta al suicidio stoico. Ieratismo musicale e semplicità, pudore e discrezione nell'attimo supremo della morte.

**v. t.**

IN PIENA BURRASCA RITA PAVONE E TEDDY RENO

## Da una spilla di brillanti a una baruffa con i fiocchi

**L'origine del litigio va ricercata nelle solite questioni d'interesse**

Roma, 1

Un nuovo litigio è scoppiato tra Rita Pavone e Teddy Reno. La rottura è avvenuta negli studi romani della Televisione, precisamente in via Teulada, dove, tra la beniamina dei «capelloni» e il suo «manager» è nato un vivace battibecco a proposito della nota società «Gli sconosciuti» costituita da pochi mesi con il compimento dei 21 anni da parte della Pavone. Infatti il giorno del compleanno Rita doveva decidere se confermare o meno il contratto che la legava al suo «manager» e che era stato firmato a suo tempo dal padre.

E' vero che c'erano motivi di gratitudine, ma è anche vero che il venti per cento spettante a Teddy Reno su tutti gli introiti della sua protetta non era stato mai versato con eccessivo entusiasmo dai genitori di Rita. Teddy riuscì a spuntarla. Per i ventun anni di Rita le regalò una spilla di brillanti di un valore commerciale non accertato, ma certamente superiore a quello della «Jaguar» rosa donatale dai genitori. E la cantante accettò di entrare in società con il suo «manager» al cinquanta per cento. La società, che ha preso il nome di «Sconosciuti» ha una propria etichetta discografica e organizza annualmente il concorso di voci nuove di Ariccia. Se verrà sciolta ci saranno, da parte di Rita, penali favolose da pagare.

Il litigio è stato molto violento. Addirittura i bene informati assicurano che un'altra lite, con scambio di apprezzamenti non meno offensivi, era avvenuto la settimana scorsa. Altre ancora (numerose) ce ne sono state da settembre a questa parte.

Questioni di interesse, naturalmente, ma non manca chi ritiene che, all'origine di questi continui battibecchi fra la cantante yè-yè e il suo Pigmalione canoro, ci sia anche qualcosa di più complesso, come il desiderio di indipendenza di Rita.

### Gli alfieri di domani a «Scala reale»

Roma, 1

Lelio Luttazzi e Lisa Gastoni saranno gli «alfieri» di «Scala reale», il torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno, in programma per le ore 21 di sabato 3 dicembre sul programma nazionale. Luttazzi sarà il padrino della squadra capitanata da Gigliola Cinquetti; la Gastoni di quella guidata da Gianni Morandi.

### «Il turco in Italia» apre a Bologna

Bologna, 1

«Il turco in Italia» di Gioacchino Rossini inaugurerà domani, 2 dicembre, in serata di gala, la stagione lirica 1966-67 del «Teatro Comunale». L'opera, che fu eseguita per la prima volta alla «Scala» il 14 agosto 1814 e venne rappresentata al «Comunale» bolognese nel maggio 1825, è stata prescelta per la apertura della stagione proprio in virtù dei nuovi criteri assunti dalla Sovrintendenza del teatro che, nel programma di una politica di rinnovamento, attraverso un continuo impegno culturale, riserva annualmente ampio spazio del cartellone ad opere mai rappresentate, oppure date in tempi remoti. Così, come la scorsa stagione venne aperta da «Il cavaliere della Rosa» di Strauss, quest'anno è stato il turno di Rossini con il suo «Turco», a torto definito un'opera secondaria.

Sotto la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis e la regia di Aldo Trionfo, l'opera andrà in scena con un «cast» di giovani attori ben preparati. Paolo Montarsolo sarà Selim, il principe turco; Mariella Adani, donna Fiorilla; Giorgio Tadeo, don Geronzio; Piero Bottazzo, don Narciso; Alberto Rinaldi sarà Prosdocimo; Rena Garazioti interpreterà la parte di Zaida ed Ernesto Civolani quella di Albazar. L'allestimento scenico di nuova realizzazione è curato dallo scenografo Bignardi, mentre le coreografie sono state particolarmente studiate dal maestro Faraboni.

## TEATRI E CINEMA


RITZ





**TEATRO VERDI.** Domani alle 20.30 prima rappresentazione di: «Madama Butterfly», di Giacomo Puccini. Regia, scene e costumi di Dario Dalla Corte. Maestro direttore Arturo Basile. Turno d'abbonamento A per platea e palchi, C per gallerie e loggione.
**TEATRO VERDI.** Domenica, con inizio alle ore 16, terza rappresentazione di: «Pelléas et Mélisande» di Claude Debussy. Allestimento del Festival dei Due Mondi 1966. Regia di Giancarlo Menotti realizzata da Lamberto Puggelli. Maestro direttore Serge Baudo. Turno d'abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
**AUDITORIUM.** Teatro Stabile di Prosa. Questa sera alle ore 20.30 replica di: «Sior Tonin Bellagrazia» (Il Frappatore) di Carlo Goldoni, con musiche di Lino Toffolo Regia di Giuseppe Maffioli. Scene di Bruno Chersicla. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Tel. 36372.
**PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA»** (Palazzo Vivante). Riposo.

**EDEN.** 15, 17.15, 19.40, 22: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Il film più spregiudicato dell'anno con Elizabeth Taylor e Richard Burton. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
**EXCELSIOR.** 16: «La cassa sbagliata» ovvero: Come seppellire uno zio in una botte e ritrovarlo nel pianoforte. Un allegro carosello di cadaveri veri e falsi con Peter Sellers, Nanette Newman, Michael Caine. Technicolor. Sospese le tessere.
**FENICE.** 16: «Operazione San Gennaro», in technicolor. Assicurate due ore di grande divertimento con Nino Manfredi, Senta Berger, Mario Adorf, Claudine Auger. Sospese le tessere.
**GRATTACIELO.** 15.30: «Le fate». Due ore di irresistibili risate con Capucine, C. Cardinale, M. Vitti, R. Welch, A. Sordi, J. Sorel, E.M. Salerno e Gastone Moschin. Spettacolare technicolor Columbia. Vietato ai minori di anni 14.
**NAZIONALE.** 16, 18, 20, 22. Terza settimana: «Un uomo, una donna», in technicolor. Il film di tutte le donne innamorate e di tutte coloro che sperano di esserlo, con Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
**RITZ.** 16. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736). Nella nostra epoca di super spie, super agenti, di super uomini, fate largo a «Batman» che li polverizza tutti: «Batman». Il più grande successo americano. Spettacolare technicolor Fox.

**ALABARDA.** 16.30. In prima visione il primo film di Little Toni: «Un gangster venuto da Brooklyn», in Colorscope. Tra lotte accanite ed emozionanti, nasce un felice amore! Con Little Toni e le sue più belle canzoni e con Evi Morandi.


OGGI ALL'AURORA
JOHN WAYNE
KIRK DOUGLAS
SENTA BERGER
Combattenti della notte
TECHNICOLOR


**AURORA.** 16.30 (ult. 22 precise inizio film). John Wayne, Kirk Douglas e Senta Berger in: «Combattenti della notte». Cinemascope technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
**CAPITOL.** 15.30: «Tutti insieme appassionatamente», nello splendore del Todd-Ao 70 m/m technicolor. Julie Andrews vincitrice di 5 Oscar e con Cristopher Plumber e Eleanor Parker. Vietate tutte le tessere.
**CRISTALLO.** 16: «Viaggio allucinante», in cinemascope colore Deluxe. Nessuno ha mai visto quello che vedrete in questo film, con Stephen Boyd e Raquel Welch.
**FILODRAMMATICO.** 16: «Non sono una assassina», autentico capolavoro di A. Cayatte. Classico e ricco di suspense, con l'affascinante Dany Carrel e René Dary. Vietato ai minori di 18 anni.
**GARIBALDI.** 16.30: «All'ombra di una Colt», in technicolor con Stephen Forsyth, Anne Shermann. Magnifico western.
**IMPERO.** 16.30, 19, ultima 21.45. Steve McQueen magnifico interprete di: «Nevada Smith». Colosso in technicolor Paramount. Vietato ai minori di anni 14.
**MODERNO.** 16. Giuliano Gemma, il più spericolato agente segreto che lo schermo abbia mai presentato in: «Kiss Kiss... bang bang», con Lorella De Luca e Nives Navarro. Cinemascope technicolor.


GRATTACIELO
«LE FATE»
Due ore di risate con un cast eccezionale di registi e attori
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di 14 anni


**VIALE.** 16: «I pirati dell'Amazzonia». Un'allucinante avventura vissuta nel cuore dell'inferno verde con Harold Leipnitz e Barbara Ruetting. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 15.30. Cinemascope technicolor: «Fumo di Londra», con Alberto Sordi e Fiona Lewis. Un gioiello!

**ABBAZIA.** 15.30: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), in technicolor con Sean Connery e Claudine Auger. Il film che ha battuto il record degli incassi in tutto il mondo.
**ALCIONE.** (Telef. 96162). 16: «La parmigiana» (La ninfetta di Parma): Nino Manfredi, Catherine Spaak, Lando Buzzanca, Salvo Randone e Didi Perego in uno dei più spiritosi film dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni.
**ALDEBARAN.** Due soli spettacoli con inizio alle ore 17 e alle 21: «Boccaccio '70». Quattro grandi registi, De Sica, Visconti, Fellini, Monicelli, per un grande technicolor con Sofia Loren, Anita Eckberg, Thomas Milian e Peppino De Filippo. Vietato ai minori di 16 anni.
**ARISTON.** 16: «Operazione sottoveste». Brillante, sentimentale, spassosissimo technicolor con Cary Grant, Tony Curtis, Arthur O'Connell.
**ASTORIA.** (Via Zorutti - Capolinea n. 1). 16. Solo oggi. Cinemascope technicolor: «Nudi per vivere». Un meraviglioso sexy. Vietato min. 18 anni.
**ASTRA.** 16.30. Burt Lancaster «Il legionario» nello spettacolare technicolor: «I dieci della legione».
**IDEALE.** 16 (ultima 21.45). Cinemascope technicolor: «Africa addio». Il tanto discusso film di Jacopetti. Il più grande successo. Vietato ai minori di 14 anni.
**LUMIERE.** Chiuso. Domani: «Un mostro e mezzo». Domenica: «Un dollaro bucato».
**MARCONI.** 16: «La stirpe dei dannati». Una sconvolgente nuova avventura della Metro con Jan Kendry.
**NOVO CINE.** 16.30: «Duello nella Sila». Grandioso technicolor con Fernando Lamas e Liana Orfei.
**RADIO.** Chiuso per rinnovo dell'impianto di riscaldamento.
**SERVOLA.** 16. Bette Davis, Olivia De Havilland e Joseph Cotten nel capolavoro: «Piano... piano, dolce Carlotta». Solo oggi. Vietato min. 14 anni. barda, Filodrammatico, Impero, Viale, Cine.

**RIDUZIONI ENAL:** Nazionale, Alabarda, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17: «Troppo caldo per giugno». Cinemascope a colori con Dirk Bogarde, Sylva Koscina e Robert Morley.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Batman».
**ASTRA.** 15: «L'ultimo tentativo».
**CAPITOL.** 15: «Goldsnake anonima Killers».
**CENTRALE.** 15: «La notte del piacere».
**ODEON.** 15: «Nè onore nè gloria».
**PUCCINI.** 15: «Stregoni in tight».
**CRISTALLO.** 15: «Pigiama party».
**FRIULI.** 18: «I gialli di Edgard Wallace n. 6».
**DIANA.** 18: «Veneri proibite».
**ASQUINI.** 18: «Un giorno di terrore».
**FERROVIARIO:** «Edgard Wallace a Scotland Yard».

### GORIZIA

**CORSO.** 17.15: «Come rubare un milione e vivere felici», con A. Hepburn e P. O'Toole. Cinemascope a colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «Chi ha paura di Virginia Woolf?», con E. Taylor e R. Burton. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17: «A Sud-Ovest di Sonora», con M. Brando e A. Comer. Scope a colori. Ult. 22.30.
**CENTRALE.** 16.30: «S 3 S massacro e diamanti», con M. Mell e K. O' Brien. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Testadirapa», con F. Lulli e G. Cinquetti. A colori. Ult. 21.30.
**SALA STELLA MATUTINA.** 21: Proiezione delle opere migliori del I Concorso triveneto della diapositiva alpina. Ingresso gratuito.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 17.30: «Caccia alla volpe», con P. Sellers e V. Mature. Scope technicolor.
**PRINCIPE.** 17.30: «La caccia», con Marlon Brando e Jane Fonda. Scope. Technicolor.
**EXCELSIOR.** 16: «I Modesty Blaise» (la bellissima che uccide), con Monica Vitti e T. Stump. Technicolor.

### CERVIGNANO

**CINEMA NUOVO:** «La preda nuda».

### FOGLIANO

**ITALIA.** 19: «Altissima pressione», con Dino, Gianni Morandi, Vianello, Michele, Ricky Scayne, Thekokes.

### GRADO

**CRISTALLO.** 19.30: «Matt Helm il silenziatore», con Dean Martin, Stella Stevens, Daliah Lavi, Cyd Charisse e Robert Webber; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

### RONCHI

**EXCELSIOR.** 19: «Il nostro agente Flint», con Lee J. Cob e Gianna Serra. A colori. Ultima 22.
**RIO:** riposo.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Lo sperone nero», L. Darnel, R. Calhoun. Technicolor.


Preceduto dal clamoroso successo d'America
OGGI IN GRANDE «PRIMA»
AL RITZ

NELLA NOSTRA EPOCA DI SUPER-SPIE, SUPER-AGENTI, DI SUPER-UOMINI
FATE LARGO A BATMAN CHE LI POLVERIZZA TUTTI




Le avventure di Batman sono pubblicate da Mondadori negli Albi «BATMAN» e «NEMBO KID»

Oggi al Cinema EDEN
UNA GRANDE «PRIMA»
TRATTO DAL LAVORO DI EDWARD ALBEE EDITO IN ITALIA DA VALENTINO BOMPIANI
Il capolavoro del nostro tempo
George e Martha non rispettano niente, non risparmiano nessuno.
Venite a trovarli se ne avete il coraggio



ELIZABETH TAYLOR
RICHARD BURTON
UNA PRODUZIONE ERNEST LEHMAN
CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOOLF?
di EDWARD ALBEE
Naturalmente non portate i bambini
CON GEORGE SEGAL - SANDY DENNIS
PROD. PER LE SCENE DA RICHARD BARR E CLINTON WILDER
MUSICA DI ALEX NORTH SCENEGGIATURA DI ERNEST LEHMAN REGIA DI MIKE NICHOLS


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Canzoni d'autunno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9.15: Leggende del nostro Paese; 9.20: Fogli d'album; 9.35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11: Canzoni nuove; 11.25: La casa; 11.30: Jazz tradizionale; 11.45: Canzoni alla moda; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Due voci e un microfono; 15: Giornale; 15.10: Canzoni nuove; 15.30: Relax a 45 giri; 15.45: Orchestra diretta da Enrico Simonetti; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica sinfonica; 17: Giornale; 17.10: L'inventario delle curiosità; 17.45: «Una voce molto fa», radiodramma di R. Mazzucco; 18.30: Musiche di W. A. Mozart; 18.55: Sui nostri mercati; 19: La pietra e la nave; 19.10: Intervallo musicale; 19.18: La voce dei lavoratori; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.20: Viaggio nel primitivo; 20.40: Concerto sinfonico; 22.05: Musica da ballo; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Canta Adamo; 9: Libri in tasca; 9.10: Buddy Merril alla chitarra; 9.20: Due voci, due stili; 9.30: Notizie; 9.35: Il mondo di lei; 9.40: Orchestra diretta da H. Buchold; 9.55: Buonumore in musica; 10.07: La moda; 10.15: Il brillante; 10.20: Complesso «Les Surfs»; 10.30: Notizie; 10.35: Il Quartetto Cetra presenta: «Il Cetransistor»; 11.35: Un motivo con dedica; 11.40: Per sola orchestra; 11.50: Il vostro week-end; 12: Musiche da film; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Per gli amici del disco; 15: Canzoni nuove; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Tre minuti per te; 16.38: Il giornale del varietà; 17.30: Notizie; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Ritratto d'autore: Giuseppe Fanciulli; 18.15: Una settimana a New York; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Luci del varietà; 21: Incontri Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 21.30: Giornale; 21.40: La Rai Corporation presenta: New York '66; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Giornale.

### RETE TRE

9.30: L'Antenna; 10: Cantate sacre; 10.40: Musiche romantiche; 10.55: Compositori italiani; 11.45: Musiche di scena; 12.30: Un'ora con P. I. Ciaikowski; 13.30: «Boris Godunov», dramma musicale di M. Mussorgsky; 17: Quadrante economico; 17.30: Il ponte di Westminster.

### TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di G. F. Haendel; 18.45: La rassegna; 19: Musiche di G. F. Ghedini; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di A. Casella e J. Rivier; 21: Giornale; 21.25: I Premi Nobel per la letteratura; 21.50: Documenti e testimonianze; 22.45: Orsa minore: «Se stesso», di O. Ottieri.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.20: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.40: «Sansone e Dalila» - Atto II; 14.15: Scrittori della regione: «La conversazione», di Elio Bartolini; 14.25: Ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste - Pianista Gabriele Pisani; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

### TV NAZIONALE

*8.30: Telescuola;*
*15.15: Da San Siro: Premio delle Nazioni di trotto;*
*17.30: Telegiornale;*
*17.45: La TV dei ragazzi: Le imprese dell'uomo - Vangelo vivo;*
*18.45: Non è mai troppo tardi;*
*19.15: Concerto della Roger Wagner Chorale;*
*19.45: Telesport;*
*19.50: L'Unesco per Firenze e Venezia. Servizio del Telegiornale;*
*20.00: Cronache italiane - La giornata parlamentare;*
*20.30: Telegiornale;*
*21.00: Ricordo di Sergio Pugliese: «L'Ippocampo»;*
*23.15: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*21.00: Telegiornale;*
*21.15: La burocrazia in Italia, di E. Della Giovanna e M. De Marchis: «Milioni di regole, milioni di moduli»;*
*22.00: Giuochi in famiglia, Varietà a premi.*


Tutti i radiogrammofoni GRUNDIG possono ricevere i programmi della filodiffusione. Modelli da L. 84.000 in poi. Informazioni presso la
UNIVERSALTECNICA
PIAZZA GOLDONI 1


PRIME VISIONI

## Le fate

Il film a episodi sopravvive ormai solo in virtù di buoni nomi o di volti nuovi, ben reclamizzati; e poi del colore e di un certo lusso ambientale. Il regista valido, quando c'è, s'ingegna da par suo a difendere il proprio prestigio; il resto è compito — e interesse — del produttore: cioè far quattrini. E' la formula di resa a discrezione applicata a «Le fate». Quattro episodi in cui la donna sopraffà l'uomo (o lo ciurla), dove per la gentilezza propria delle fate qui s'intende la aggressività dei sensi; insomma qualcosa di molto terreno e per niente miracolato. Il migliore e grammaticalmente più completo è l'ultimo, diretto da Pietrangeli, con Alberto Sordi (in buona forma) e Capucine. Il più elegante e sofisticato è quello breve diretto da Bolognini con Jean Sorel e Raquel Welch. Il più confuso e scentrato (troppa caricatura e improbabilità) quello di Monicelli con la Cardinale, zingara esagitata, e Gastone Moschin. Luciano Salce invece ha diretto il suo episodio (Monica Vitti e Salerno) sulla falsariga di «Come imparai ad amare le donne»: ovvero con cattivo gusto, fino a rasentare la volgarità di certe situazioni da avanspettacolo.

**ma.**

BYRON ALL'OPERA DI ROMA, REGISTA BOLOGNINI

## «Manfredi» su misura per Enrico Maria Salerno

**Il protagonista parla in scena per oltre tre ore**

Roma, 1

Per la prima volta il poema drammatico di Byron «Manfredi» con musiche di Schumann, verrà presentato in Italia, il 7 dicembre prossimo, nel Teatro dell'Opera di Roma, sotto forma di spettacolo e non di oratorio. La realizzazione di questa edizione nuova di «Manfredi» è il risultato di una collaborazione, anch'essa senza precedenti, tra il Teatro dell'Opera e il Teatro Stabile di Roma. Direttore di orchestra sarà Mario Bellugi; regista Mauro Bolognini; protagonista Enrico Maria Salerno.

Bolognini, incontratosi con alcuni giornalisti durante l'intervallo di una prova, ha posto l'accento sul fatto che si tratta del «primo spettacolo del genere in Italia»; ed ha detto che, a suo avviso, «il protagonista non avrebbe potuto essere che Enrico Maria Salerno».

«Non sono mai riuscito a realizzare un film con lui — ha aggiunto — ma lo considero un grande attore e ritengo che "Manfredi" sia uno spettacolo per lui».

La lunga «confessione» del protagonista è la stessa di Byron, il quale scrisse «Manfredi» dopo alcune delusioni teatrali ma con una genialità di drammaturgo. E' una «confessione» così ricca di elementi attuali, che giustifica — secondo Bolognini — l'esigenza di riproporre al pubblico il dramma in maniera inedita.

Quanto al clima romantico che pervade la rappresentazione, il regista ha precisato di averlo «rievocato»; per cui «trattandosi di rievocazione e non di rifacimento, lo spettatore riuscirà a rivivere l'atmosfera dello "Sturm und Drang"».

Il protagonista, al quale l'autore affida espressioni di angoscia e di dolore, parla per oltre tre ore in scena.


OGGI al FENICE
SENSAZIONALE «PRIMA»
NINO MANFREDI NEL PERSONAGGIO DI DUDU' ASSICURA DUE ORE DI GRANDE DIVERTIMENTO A TUTTI




RIDERETE COME AL TEMPO DEI SOLITI IGNOTI... E ANCHE DI PIU'!
Distr. S. MARCO FILM

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NEI PAESI DELL'EST

## ALLA RISCOPERTA DEL RISPARMIO

All'Est si va riscoprendo il profitto, ma ci si accorge anche, dopo tanti anni, del risparmio. La lenta ma graduale trasformazione economica che, a quanto sembra, si sta profilando nei paesi comunisti dell'Europa occidentale prende le mosse, è noto, dalla «riscoperta» del profitto che sarebbe stata effettuata da alcuni studiosi (in testa a tutti il sovietico Liberman), i quali partendo dalla considerazione del capitale — pur se di proprietà collettiva — come d'uno dei fattori della produzione hanno pian piano sviluppato questa constatazione sino a giungere al concetto della remunerazione del capitale medesimo, quanto a dire della sua redditività.

Il succo di quella evoluzione che per vero gli jugoslavi avevano adottato già anni prima delle elaborazioni dottrinali di Liberman, in realtà è tutto qui. L'economicità delle intraprese, la molla del profitto (ancorchè per «nuclei» anzichè per individui) come primario fattore di incentivazione al progresso economico, l'importanza del mercato in quanto orientatore di produzione, sono «scoperte» del mondo comunista che in definitiva nascono tutte dalla rivalutazione ideologica dello stesso concetto di capitale, quale si sta lentamente ripresentando nei paesi dell'Est — crediamo però più per la forza delle negative esperienze contrarie che per vero aggiornamento ideologico, il quale segue e non procede la lezione dei fatti —.

Questa «rivoluzione» economica comunista (che tale non è ancora, intendiamoci) coinvolge dunque problemi da «top level», sia sul piano dottrinario che su quello pratico. Si manifesta tuttavia anche a livello minore, in orientamenti che per i Paesi liberi sono di ordinarissima amministrazione, ma che per i regimi comunisti acquistano veramente il sapore della sconvolgente novità. Una di queste rivoluzioni è per esempio quella che riguarda il risparmio privato.

Il risparmio individuale è concettualmente superfluo, in un regime comunista. Difatti solo a stento, e solo per necessità di cassa statali che il mero sistema impositivo (indiretto, naturalmente) non bastava a soddisfare, sono stati ad un certo punto ammessi, oltre ai conti e libretti bancari con modica remunerazione, anche titoli (cartelle) a reddito fisso in corrispondenza di pubblici prestiti, tanto nell'URSS come in altri Paesi satelliti. Il che non ha mitigato però la ovvia animosità, nei confronti del risparmio privato, d'un regime che non si affida all'iniziativa dei singoli (e il risparmio è una manifestazione della spinta ad essere «più liberi»), e che reputa di non avere bisogno quindi dell'ausilio di una virtù tanto personale quanto è quella del risparmio. Difatti, è stato ultimamente reso noto da un economista polacco ad un convegno tenutosi in Francia, neppure il 10 per cento degli investimenti produttivi effettuati nei Paesi comunisti deriva da denaro rastrellato presso il risparmio privato, cioè attraverso depositi bancari (soprattutto) e prestiti pubblici. Il grosso degli investimenti è frutto di «fondi di dotazione». Il risparmio poi appariva fino a ieri inutile nei Paesi comunisti anche come elemento di integrazione del reddito da lavoro, posto che la modicità delle remunerazioni avrebbe richiesto depositi troppo forti in assoluto per essere realmente «producenti». Nei Paesi comunisti, in ultima analisi, è sempre mancata una classe istituzionale di risparmiatori, per la stessa politica dei redditi ivi praticata.

Ora però le cose vanno cambiando, ed è questo uno dei sintomi della rivoluzione economica più appariscenti. I regimi comunisti vanno riscoprendo il risparmio: il che, in altre parole, significa che vanno riscoprendo la necessità di remunerario a livelli più convenienti. Oggi il problema del risparmio individuale sta divenendo oggetto di una particolare attenzione da parte delle classi dirigenti comuniste, che si sforzano di ripristinare gradualmente incentivi all'accantonamento di una parte dei redditi, da sottrarre ai consumi. Incentivi primitivi, naturalmente: tassi di interesse (sui libretti) un poco maggiorati. Il miglior incentivo al risparmio, che è la stabilità valutaria, è concetto addirittura siderale, per il momento. Così come lo sono altre forme di investimento del risparmio individuale che vadano al di là del semplice deposito in conto o in libretto.

E' tuttavia significativo, nonostante tutte le limitazioni quantitative e qualitative del fenomeno, che il sistema comunista riscopra il risparmio, così come ha riscoperto il profitto (le due cose sono ovviamente collegate). E' una ammissione sostanziale, anche se naturalmente denegata, del primato degli «altri» sistemi, cioè di quelli fondati sulla libertà economica, rispetto all'utopia perniciosa del collettivismo puro. Ed è un sintomo che rivela un travaglio più di quanto non ce ne dia consapevolezza la pur più visibile spinta verso una economia dei consumi.

**Vieri Poggiali**

### Il «nuovo corso» dell'economia tedesca

**Bonn, 1**

In tutta la Germania l'edilizia che, fino ad ora, procedeva con passi da gigante in ogni settore, sia pubblico che privato, sta subendo un notevole rallentamento.

La costruzione di nuovi edifici municipali, di teatri, di case per abitazioni, di piscine, di musei e di gallerie d'arte e di opere pubbliche in genere, si è praticamente arrestata; ciò è il segno più evidente che il «miracolo economico» tedesco del dopoguerra sta per esaurirsi.

Vicino all'aeroporto di Colonia, nella valle del Reno, i nuovi ponti di quella che dovrebbe diventare un'autostrada attendono di venire collegati fra loro; nella Ruhr, a Duesseldorf, si sono accantonati i piani per la metropolitana, ritenuta indispensabile, e quelli per la costruzione di nuove scuole è rimasta interrotta; a Monaco, benchè si prosegua nei lavori della metropolitana e nei preparativi per accogliere degnamente i Giochi Olimpici del 1972, si è rinunciato a molti altri importanti progetti.

E' certo, che non vi è motivo di allarmarsi eccessivamente; nel peggiore dei casi, l'economia tedesca si dovrebbe stabilizzare, almeno per il prossimo anno, ai livelli attuali.

### Stanziamenti americani per gli Istituti di ricerche

**Washington, 1**

Il settimanale americano «Business Week» riferisce che l'89.o Congresso degli Stati Uniti, prima di chiudere la seconda sessione e aggiornare i lavori a dopo le elezioni dell'8 novembre, ha approvato considerevoli aumenti delle somme destinate agli Istituti nazionali di sanità. Per il 1966 il National Institute of General Medical Sciences ebbe un contributo di 79 miliardi e 375 milioni di lire, per il 1967 ha richiesto 85 miliardi e 625 milioni e gli sono stati assegnati 90 miliardi e 625 milioni. Il National Cancer Institute (Istituto nazionale del cancro) ha speso, durante l'anno che sta per chiudersi, 102 miliardi e mezzo di lire, ha richiesto la stessa cifra e si vede assegnati 110 miliardi. Per il National Heart Institute (Istituto nazionale del cuore) sono stati stanziati 103 miliardi e 125 milioni di lire.

Il Congresso si è mostrato meno generoso verso i programmi di ricerche di carattere diverso da quello medico sanitario. Infatti, alla National Scienze Foundation (Fondazione nazionale delle scienze), che, nel 1966 ha speso per ricerche fondamentali cento miliardi di lire aveva richiesto, per il prossimo anno 115 miliardi e 625 milioni, sono stati assegnati 108 miliardi e 750 milioni.

ANCHE IN ITALIA SI REALIZZA LA «RIVOLUZIONE» DEL SETTORE DISTRIBUTIVO

## I supermercati si vanno affermando malgrado grosse difficoltà ambientali

**Una situazione che trova precisa analogia con quanto si verificò trent'anni or sono negli Stati Uniti - Concentrazione di piccoli esercizi per far fronte alla competizione**

*In questi ultimi anni i «supermercati» sono andati — malgrado le difficoltà connesse con la situazione ambientale, con la disparità strutturale delle economie locali, con la carenza di uniformità nelle produzioni agricole, ecc. — progressivamente affermandosi anche in Italia costituendo — di norma — lo strumento operativo di grandi organismi economici a largo raggio di approvvigionamento.*

*Secondo una definizione contenuta nell'interessante studio «Economia dei supermercati» di Riccardo Argenziano, dell'Istituto di economia aziendale della Università degli studi di Padova, il supermercato è «un punto di vendita di grandi dimensioni, normalmente operante quale unità di una impresa complessa, nel quale è offerta in vendita, secondo una razionale distribuzione e con l'ausilio di adatte tecniche, atte a suscitare decisioni di acquisto, una grande quantità di prodotti alimentari, in prevalenza preconfezionati e di peso e prezzo prefissati, e di prodotti non alimentari di largo impiego domestico, che il cliente direttamente sceglie sia secondo prefissati programmi di acquisto, sia seguendo impulsi che si formano nel locale di vendita, e paga al momento dell'uscita dal locale».*

*Analogamente a quanto avviene all'estero, anche in Italia i supermercati — che sono autorizzati all'esercizio commerciale, dalle prefetture, secondo le norme previste dal R.D.L. 21 luglio 1938, n. 1468, che regolano altresì i grandi magazzini a prezzo unico — sono, in prevalenza, gestiti da importanti società private di cui fanno talvolta parte anche grossisti ed esportatori di ortofrutticoli; ed il loro ingresso in Italia ha incontrato una situazione commerciale tradizionale, basata sulla coesistenza di un notevole numero di esercizi di vendita.*

*Per quanto riguarda le note reazioni che, anche nel nostro Paese, l'apparizione e l'apertura dei supermercati hanno suscitato — e continuano a suscitare — da parte di molti operatori commerciali, non è privo d'interesse ricordare come analoghe reazioni abbiano, a suo tempo, avuto luogo anche negli Stati Uniti, dove l'affermarsi dei primi «supermarkets» negli anni successivi al 1930 scatenò — come narra M. Zimmerman, nel suo «The Supermarket» — una violenta lotta da parte delle organizzazioni degli operatori commerciali tradizionali. I quali, peraltro, ben presto incominciarono a consorziarsi in «gruppi» e in «catene» volontarie, per ottenere i vantaggi derivanti dagli acquisti in grande quantità; così costituendo le prime «catene volontarie» di piccoli negozi convenzionali, uniti ad uno o più grossisti, molte delle quali successivamente si trasformarono in grandi catene di supermercati.*

*I principali fattori che, allo estero, hanno concorso all'affermarsi del sistema dei supermercati possono identificarsi — come osserva Riccardo Argenziano nell'opera citata — nella: formazione di una nuova mentalità nei consumatori; possibilità, per il consumatore, di effettuare vari acquisti in un solo tempo; diffusione, fra i consumatori, di impianti di conservazione (frigoriferi, ecc.) e di mezzi individuali di trasporto (automobili, ecc.); formazione di centri residenziali periferici: adozione di nuove tecniche nella conservazione, confezionamento e presentazione dei prodotti (particolarmente di quelli alimentari); sviluppo delle tecniche di vendita a «self-service»; e così via.*

*Per contro, il ritardo — e, in molti casi, il lento progresso — dell'affermarsi dei supermercati in taluni Paesi europei, va collegato al persistere di altri fattori, tra i quali l'inadeguatezza e l'arretratezza delle legislazioni in materia, la ritardata diffusione dell'automobile, l'esistenza di una capillare organizzazione distributiva e — in vari Paesi nordeuropei — di forti organizzazioni cooperative di consumatori. A tali fattori, osserva l'autore, se ne aggiungono — in Italia — altri, quali la tendenza delle popolazioni a risiedere accentrate nei centri urbani (anzichè trasferirsi verso centri residenziali periferici) e l'elevato costo dei terreni nelle zone centrali, ove tale popolazione è accentrata.*

*A questo riguardo, ricorderemo come anche in Inghilterra — secondo quanto ebbe recentemente a scrivere «The Guardian» — la diffusione dei «supermarkets» abbia segnato, nello scorso anno, una battuta di arresto, determinata principalmente dall'elevatezza degli affitti nei centri cittadini (in rela la penuria di personale dirigente capace; e dalla crescente concorrenza dei negozianti indipendenti, che si vanno organizzando in «catene volontarie».*

*In relazione all'altro importante fattore cui è collegato il futuro sviluppo dei supermercati — vale a dire la diffusione dell'automobile — l'Argenziano scrive come ciò richieda «che i supermercati dispongano di vaste zone in cui i clienti possano in ogni tempo, mentre compiono le operazioni di acquisto, parcheggiare i loro automezzi. I capitali investiti nei terreni necessari per organizzare i parcheggi sono a volte assai ingenti, ma i relativi costi trovano compenso attraverso i più ampi volumi di ricavi»; per cui «la area di parcheggio non costituisce qualcosa di accessorio alla attività del supermercato, ma ne rappresenta un fattore essenziale, assimilabile, per molti aspetti, agli impianti di vendita».*

*Al riguardo, va osservato come in Eurova molti supermercati siano stati aperti in zone centrali, completamente prive di parcheggi, con il proposito di servire la popolazione consumatrice che si addensa nelle immediate vicinanze del punto di vendita. E' peraltro naturale prevedere che — con l'accentuarsi del fenomeno dell'emigrazione della popolazione verso le zone periferiche, con il diffondersi della densità automobilistica, e della conseguente preferenza del consumatore a compiere i propri acquisti in supermercati periferici (in relazione alle maggiori possibilità di parcheggio da essi offerte) — l'economia di tali supermercati sia destinata a peggiorare.*

*Anche di ciò è necessario tenere conto nella programmazione e nell'ubicazione dei nuovi supermercati, la cui localizzazione deve — tra l'altro — basarsi sui risultati di razionali ricerche ubicazionali, svolte in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche della nuova impresa.*

**Giovanni Palladini**

### Assegnati i premi linea - colore

**Milano, 1**

Nel corso di una cerimonia svoltasi alla Camera di Commercio di Milano, il dott. Giuseppe Rasi, presidente dell'Unione italiana della Stampa tessile e dell'abbigliamento - UISTA, ha consegnato le targhe ai vincitori della sesta edizione del Premio Indanthren linea-colore. Erano presenti esponenti della industria italiana ed estera, rappresentanti delle rassegne tessili nazionali, rappresentanze consolari, nonchè numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Il significato del premio, che si svolge sotto gli auspici dell'UISTA, è stato illustrato dal dott. Anton Luber, direttore dell'ente promotore, l'Indanthren Warenzeichenverband e. V. di Francoforte s. M. Il dott. Rasi ha quindi intrattenuto i presenti sull'importanza che assume il premio ai fini promozionali del settore tessile Italiano, ricordando che l'iniziativa rientra nel programma di attività che l'UISTA ha svolto e appoggiato fin dal suo nascere.

Dopo una breve presentazione del curriculum dei vincitori, si è proceduto alla consegna delle tre targhe a pari merito, assegnate a: Mori's Textile Company - Mori (Trento), per aver intensamente sviluppato il concetto di qualità attraverso una sempre maggiore diffusione del colore in campo tessile; Jole Veneziani - Milano, per la brillante capacità creativa che è valsa a determinare l'affermazione dell'alta moda italiana all'estero attraverso la suggestiva utilizzazione del colore in rapporto alla ideazione della linea; Vincenzo Zucchi S.p.A. - Milano, per lo spiccato gusto artistico costantemente presente con equilibrio di linea e di colore nel suo assortimento di articoli tessili per la casa.

### In televisione l'industria della moda

**Torino, 1**

Ha avuto luogo presso gli Studi televisivi di Torino un interessante dibattito sul tema: «La moda e l'industria dell'abbigliamento». Moderatore il dott. Ugo Zatterin, hanno preso parte al Convegno: il dott. Ernesto Ceresa-Gianet, vicepresidente dell'Ente italiano della moda e presidente dell'Associazione industriali dell'abbigliamento di Torino; il dott. Max Vita, presidente del Comitato moda degli industriali dell'abbigliamento di Milano; il dott. Vladimiro Rossini, segretario generale del Samia; il dott. Carlo Durando, in rappresentanza del commercio al dettaglio dell'abbigliamento; e la giornalista Elsa Rossetti.

L'animato dibattito ha consentito di prendere in esame una serie di problemi di viva attualità e di effettuare la messa a punto di argomenti riflettenti lo sviluppo delle attività della moda nell'abbigliamento industriale del nostro Paese.

Di particolare rilievo sono apparsi gli interventi che hanno chiarito le reciproche posizioni dell'artigianato e dell'industria italiani dell'abbigliamento nel quadro dell'economia nazionale. Da questi sono infatti emerse le funzioni reciprocamente complementari di queste forme di attività e la sempre valida possibilità di affermazione di un artigianato di classe sia nel campo dell'abbigliamento vero e proprio sia in quello dell'accessorio.

Sono state discusse altresì varie questioni tecniche fra le quali la disciplina delle taglie, lo sviluppo della distribuzione, la insostituibile collaborazione del commercio, mentre con particolare rilievo è stata posta in evidenza la funzione del Samia, strumento indispensabile per lo sviluppo e la razionalizzazione dei rapporti fra la produzione e il commercio di questo settore e il lancio delle novità stagionali. A tale proposito si è ricordato come questa originale manifestazione specializzata, unica in Italia, sia stata promossa a suo tempo nel quadro dell'attività svolta dall'Ente italiano della Moda in favore dell'abbigliamento italiano.

### La TOTAL per i dipendenti colpiti dalle alluvioni

**Roma, 1**

La direzione generale della TOTAL S. I. p. A. ha deciso di stanziare la somma di dieci milioni di lire per assistere i propri dipendenti che sono stati colpiti nel corso delle recenti alluvioni.



Le ricerche di petrolio sotto i mari stanno assumendo sempre più vasta portata. Nella foto una piattaforma mobile di trivellazione della Shell impegnata nelle acque del Mare del Nord

CIFRE IN CONTINUO AUMENTO

## Investimenti all'estero delle imprese americane

**Destinato all'Europa il 49 per cento**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**New York, 1**

Gli investimenti all'estero delle imprese americane ammonteranno quest'anno a 6,5 miliardi di dollari, pari a circa 4.062 miliardi di lire. Una cifra rilevante che supera del 19 per cento quanto gli americani hanno investito all'estero nel 1965. In particolare questi investimenti avranno provenienza dalle industrie manifatturiere per 4,3 miliardi di dollari (oltre 2.687 miliardi di lire) e dalle compagnie petrolifere per 2,2 miliardi di dollari (1.375 miliardi di lire).

L'indagine non indica la destinazione geografica degli investimenti del settore petrolifero, ma fornisce ampi ragguagli per quelli delle imprese manifatturiere che, come abbiamo visto, assommano a 4,3 miliardi di dollari. Di questo importo, circa il 49 per cento risulta destinato all'Europa, con ben 1,3 miliardi di dollari (812 miliardi di lire) all'area della CEE, e 838 milioni agli altri Paesi europei. In relazione al Mercato comune europeo, in certi ambienti economici internazionali si ritiene che tale cifra sarà probabilmente così ripartita: 40 per cento alla Germania occidentale; 25 per cento al Benelux; 15 per cento all'Italia; 10 per cento alla Francia. In questa prospettiva, i settori merceologici che dovrebbero maggiormente beneficiare degli investimenti, sarebbero: chimico, alimentare, meccanico.

Per il resto gli investimenti delle imprese manifatturiere americane andranno per 1,2 miliardi di dollari al Canadà, per 484 milioni all'America Latina e per 496 milioni alle altre parti del mondo.

L'importo risultante dall'indagine di «Business Week» è inferiore di 500 milioni di dollari rispetto alla cifra prevista ai primi dell'anno dal Dipartimento americano del commercio. Questa contrazione (7,7 per cento), che si riferisce esclusivamente alle imprese manifatturiere, manifesta, secondo la rivista, una tendenza da parte degli operatori americani a limitare gli investimenti esteri, seguendo così il suggerimento governativo, al fine di contribuire al miglioramento della bilancia dei pagamenti USA.

**A. H.**

CON UN TASSO DI ESPANSIONE ANNUO DI OLTRE IL 5%

## ULTERIORMENTE ESTESI I CONSUMI PETROLIFERI

**La produzione mondiale ha raggiunto 1 miliardo e mezzo di tonn. E' aumentato sensibilmente il contributo dei vari Paesi africani**

**Vienna, 1**

La prossima entrata in esercizio dell'oleodotto Trieste-Baviera immetterà progressivamente nella raffineria della Germania meridionale dei quantitativi crescenti di olio minerale greggio. Proseguono intanto, i lavori nell'Est europeo per il completamento dell'oleodotto della «fratellanza socialista», che fornirà di grezzo la Cecoslovacchia, l'Ungheria e la Polonia. Nell'anno in corso, le produzioni ed i consumi petroliferi si sono ulteriormente estesi in tutto il mondo, e si calcola che il tasso d'espansione ha superato in media il 5 per cento. Nel 1965 la produzione mondiale di petrolio è stata di 1,5 miliardi di tonn., contro 1,4 del '64. I trasporti via mare di olio minerale grezzo hanno totalizzato 780 milioni di tonn., cioè il 52,3 per cento di tutti i movimenti marittimi mondiali.

Nello scorso anno è sensibilmente aumentato il contributo africano nel settore petrolifero. La produzione ha raggiunto i 100 milioni di tonnellate, rispetto i 76 milioni del 1964. Gli «atouts» principali sono stati la Libia, con 58,5 milioni (41,6 nel 1964) e l'Algeria con 26 milioni. Ascesa formidabile della Nigeria: da 6 a 13 milioni tonn.

Il Medio Oriente con una produzione globale di 420,5 milioni, ha raggiunto gli USA (422,5 milioni). I «big» del mondo arabo sono i soliti, cioè il Kuwait, con 109 milioni, l'Arabia Saudita con 99, l'Iran con 94 e l'Iraq con 85 milioni. In più ci sono i 13,5 milioni di Abou Dhali, i 5,8 di Bahrein, e quantitativi modesti della Trucial Coast.

A fronte dei tre colossi della petrolifera mondiale: USA, Medio Oriente e Venezuela, si trovano i Paesi della sfera comunista. L'URSS ha estratto 243 milioni t., contro 223,6 del 1964. La Cina non ha fatto alcun progresso ed è praticamente rimasta sui 9-10 milioni, poco meno, quindi, della produzione rumena. L'Europa occidentale, la più grande importatrice di petrolio del mondo, ha estratto nello scorso anno appena 21 milioni di t. ( contro 19,9 del '64), di cui 7,9 milioni in Germania, 3 milioni in Francia, 3 in Italia, 2 in Jugoslavia ecc.

Nel campo dei consumi si notano costanti incrementi, come appaiono dalla seguente tabella:

**Consumi nazionali di petrolio grezzo**
(milioni tonnellate)

| Paesi | 1965 | 1964 |
|---|---|---|
| U.S.A. | 526 | 505 |
| U.R.S.S. | 170 | 158 |
| Giappone | 79,7 | 67 |
| Germania | 69,1 | 59,8 |
| Granbretagna | 62,8 | 57,1 |
| Francia | 46,6 | 41,6 |
| Italia | 41,3 | 38,2 |
| Olanda | 18,1 | 15,8 |
| Belgio | 13,2 | 11,4 |
| Svizzera | 7,9 | 7 |

I consumi suindicati si intendono al netto del petrolio grezzo lavorato nei singoli Paesi, ma riesportato come prodotto finito. L'accrescimento fra il 1964 e l'anno scorso è stato notevole: 19 milioni negli USA, 12 in URSS, 12,7 in Giappone, quasi 10 nella Germania ecc.

Accanto al petrolio sta facendosi strada un suo naturale concorrente: il gas naturale. Attualmente l'attenzione europea si rivolge ad alcune fondamentali sacche di gas, quali il Mare del Nord, Groningen in Olanda, la Libia, l'Algeria ed i giacimenti siberiano-uraliani. La Libia interessa molto da vicino il mercato italiano; è stato già stipulato l'accordo ESSO-SNAM per 235 milioni di piedi cubici giornalieri per la durata di vent'anni. Il gas arriverà liquefatto dall'impianto portuale libico di Marsa el Brega; in questo porto affluirà il gas con una pipeline proveniente da Raguba e Zelten. L'impianto di liquefazione a Marsa el Brega verrà iniziato nel primo trimestre del 1967 dalla ditta inglese Taylor-Woodrow. Piuttosto in incognito si svolgono le trattative con la Algeria; questa Repubblica non offre attualmente solide garanzie sul piano politico. Rimane aperta la porta al gas sovietico: a Vienna, i delegati al seguito di Podgorni hanno ammesso che ci sono in corso delle avanzate trattative con l'ENI per la costruzione di un gasdotto diretto verso Trieste.

**Dante Lunder**

### In aumento il prezzo del nickel

**New York, 1**

Per la prima volta, dal '61, la International Nickel Co. of Canada Ltd. ha aumentato di circa 7 centesimi di dollaro (L. 43,75) per libbra il prezzo di tre tipi di nickel da essa prodotto. Così riferisce Business Week specificando che, l'anno scorso, la International Nickel ha venduto circa i due terzi dei 750 milioni di libbre di nickel acquistato dai Paesi non comunisti. Secondo la Compagnia, questo aumento si è reso necessario a causa dell'incremento dei salari e per rendere possibile lo sfruttamento delle riserve di prodotto scadente.

## PICCOLA EUROPA

### Contingenti tariffali

I rappresentanti dei Paesi membri, riuniti in seno al Consiglio, hanno adottato le disposizioni relative alla riduzione temporanea di alcuni dazi ed alla fissazione di contingenti tariffali per il primo semestre 1967. Sulla base delle proposte di coordinamento della Commissione di coordinamento, è stato deciso di prorogare la regolamentazione attuale per le ghise al vanadio ed al titanio e per le rotaie usate. Per quanto riguarda la concessione di contingenti d'importazione a dazio sospeso, i rappresentanti dei Governi dei Paesi membri hanno preso disposizioni a proposito della vergella speciale per l'industria dei pneumatici e per la fabbricazione di molle,

### I dazi per le ghise

Durante una recente riunione svoltasi fra l'A.A. ed i produttori di ghisa, questi ultimi si sono dichiarati favorevoli ad una proposta che prevede, per le ghise per getti: il mantenimento, al tasso di 7 dollari per tonnellata, del dazio specifico istituito dal 15.2.64; la soppressione di tutti i contingenti tariffali per le ghise per getti correnti; il mantenimento di contingenti per le ghise speciali per getti, non prodotte nella CECA; la diminuzione dei contingenti di ghise per getti, all'interno del contingente di importazione di ghisa dai Paesi a commercio di Stato. Il rappresentante dell'A.A. ha tuttavia espresso il parere che l'applicazione di queste misure provocherebbe, il deconsolidamento dei dazi, il che potrebbe provocare difficoltà con alcuni Paesi terzi. Per poter rispondere a questo punto, la Camera sindacale dei produttori di ghise non raffinate, ha rivolto un memorandum all'A.A. in cui esprime il parere che la generalizzazione del dazio specifico alle ghise per getti correnti, porterà, per l'insieme delle ghise per getti e d'affinazione, a tassi medi che, in Francia ed in Italia (i soli Paesi membri che hanno proceduto a deconsolidamenti) non supererebbero in pratica, i livelli dei dazi consolidati. Inoltre, se si tien conto nello stesso tempo delle importazioni sia delle ghise per getti che di quelle d'affinazione, si constata che, nei due Paesi considerati, il volume totale delle importazioni non è diminuito dopo l'applicazione del dazio specifico di 7 dollari per tonnellata sulle ghise per getti: questo volume sarebbe anzi aumentato.

### Nuovo prestito della Banca europea

La Banca europea per gli investimenti ha emesso in Belgio un prestito obbligazionario di 500 milioni di franchi belgi, che è stato assunto a fermo da un gruppo di Banche, costituito dalla Société Générale de Banque S.A., dalla Banque de Bruxelles S.A., dalla Kredietbank A.S., dalla Banque Lambert S.C.S. e dalla Banque de Paris et des Pays Bas. Le obbligazioni, del valore nominale di FB. 5000, sono emesse al 99 per cento, esse frutteranno interesse al tasso annuo del 7 per cento e sono state offerte al pubblico dal 28 novembre 1966. Il prestito ha un durata di 12 anni ed è rimborsabile a datare dal 5 dicembre 1972, mediante acquisto in Borsa o per estrazione a sorte.

### Accentuata concorrenza

L'evoluzione dell'importanza relativa degli scambi, fra Paesi membri della Comunità e Paesi terzi, di prodotti siderurgici, ha posto in luce, in questi ultimi dodici anni, una fluttuazione relativamente debole degli scambi con i Paesi terzi (fatta eccezione delle importazioni elevate durante il periodo 1963-1964, e dell'aumento delle esportazioni nel 1965, a causa della minaccia di sciopero dei metalmeccanici americani), mentre gli scambi intracomunitari sono aumentati in modo considerevole, a partire dal 1954. Per i prodotti finiti e finali (coils inclusi) la parte degli scambi intracomunitari, nella produzione totale della Comunità, è salita dal 10,4 per cento nel 1954, al 17,3 per cento per l'insieme del 1965 ed al 19 per cento per il primo trimestre del 1966. Le esportazioni di prodotti finiti e finali verso altri Paesi membri della Comunità, hanno costituito per i Paesi dell'UEBL la maggior parte della loro produzione, e precisamente il 40,5 per cento nel 1965 e il 45,5 per cento nel primo trimestre del 1966. Quasi la metà della produzione di questi Paesi va quindi attualmente negli altri Paesi membri della Comunità, ma questa parte ammontava nel 1954 solo al 26,7 per cento, vale a dire un po' più di un quarto della loro produzione. Parallelamente a questa evoluzione si è vista diminuire progressivamente la parte della produzione dei Paesi dell'UEBL esportata nei Paesi terzi, e precisamente dal 40,5 per cento nel 1954 al 31,6 per cento nel primo trimestre del 1966. Le cifre confermano quindi le lamentele dei siderurgici degli altri Paesi membri, relative agli interventi sempre maggiori dei produttori belgi e lussemburghesi, sui mercati della Comunità. Sono note del resto le giustificazioni dei siderurgici belgi, i quali sostengono di essere costretti a volgersi al mercato comunitario, per il fatto che i produttori degli altri Paesi membri fanno loro una concorrenza sempre maggiore sul mercato mondiale. E' comunque certo che i siderurgici dell'UEBL trovano un netto vantaggio in questa modifica delle correnti tradizionali degli scambi, dato che i prezzi all'interno del Mercato Comune (tenuto conto della protezione periferica del 9 per cento in media), sono sensibilmente superiori ai prezzi ottenuto sul mercato mondiale.

*(Notizie e informazioni a cura dell'Agenzia Europe)*

PRESENTATO DALLA OLIVETTI-GENERAL ELECTRIC

## Un elaboratore italiano alla rassegna di San Francisco

***E' il GE-115 che è stato collegato sperimentalmente a distanza ad un sistema di più grandi dimensioni***

**San Francisco, 1**

Si è tenuto giorni fa a S. Francisco la Fall Joint Computer Conference, vale a dire il congresso autunnale degli utilizzatori di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati che negli Stati Uniti sono parecchie migliaia e che si riuniscono in primavera (Spring Joint Computer Conference) ed in autunno (Fall Joint Computer Conference) in varie città per discutere i loro problemi ed assistere alla presentazione di nuove macchine o di nuove applicazioni da parte delle case costruttrici.

In occasione del congresso di San Francisco l'Information Systems Division della General Electric ha predisposto:

una dimostrazione di utilizzo in «time sharing» dei suoi sistemi di elaborazione. E' questo, com'è noto, un nuovo modo d'impiego degli elaboratori. Lo elaboratore, non importa dove situato, è collegato per via telefonica a dei terminali (telescriventi, ecc.) installati presso gli utilizzatori. Questi, che possono essere anche centinaia e dislocati a qualunque distanza, si servono, attraverso il proprio terminale, dell'elaboratore nè più nè meno che se questo fosse presso di loro. Il termine «time sharing» (divisione di tempo) si riferisce al fatto che l'elaboratore «divide» il proprio tempo fra i vari richiedenti ma, data la differenze fra i suoi «tempi di reazione» e quelli degli utilizzatori, questi ultimi non possono minimamente accorgersene. Per loro l'elaboratore è sempre a intera disposizione. Ai congressisti di San Francisco è stata data la possibilità di mettersi in comunicazione, attraverso telescrivente, con uno qualsiasi degli elaboratori dei «Centri elaborazione dati» dall'Information Systems Division General Electric, sparsi per tutti gli Stati Uniti, e di ottenerne in pochi secondi la risposta ai più vari problemi amministrativi o scientifici;

la presentazione di un nuovo tipo di terminali per sistemi in «tempo reale» o in «time sharing». Il Datanet 760, così si chiama questo terminale, è composto di una tastiera attraverso la quale l'utilizzatore formula le sue richieste e di uno schermo televisivo sul quale immediatamente dopo compare, sotto forma di numeri, grafici, ecc., la risposta dell'elaboratore;

un collegamento fra un elaboratore GE-15, situato nei locali del congresso, ed un sistema di grandi dimensioni GE-635 in funzione presso la Matrix Corporation di El Segundo (California - U.S.A.). Questo collegamento richiama una serie di analoghi exploits di cui questo elaboratore elettronico, progettato e costruito in Italia dalla Olivetti - General Electric e distribuito dalle società del gruppa General Electric in tutto il mondo, è stato recentemente protagonista (collegamento Milano - Stoccolma, collegamento Milano - Mosca). Un altro settore dell'affascinante mondo dell'automazione in cui i prodotti italiani dimostrano, proprio nel Paese della culla dell'automazione, la loro piena competitività.

### La BEA intensifica i servizi TRIDENT

**Londra, 1**

In due anni di operazioni, i Trident della BEA hanno raggiunto cifre record. Dall'11 marzo 1964, data della loro immissione in servizio di linea, (in Italia essi operano dall'aprile 1964) essi hanno volato per 55 mila ore ed hanno trasportato oltre 2 milioni di viaggiatori.

Ma più di ogni altra considerazioni, vale il giudizio dei passeggeri i quali dimostrano di preferire il Trident agli apparecchi dei concorrenti della Compagnia di bandiera britannica. Infatti da quando sono stati immessi in servizio di linea i nuovi trigetti, il traffico BEA tra Londra, Ginevra, Zurigo, Copenaghen, Stoccolma e viceversa è sensibilmente aumentato. Attualmente la BEA trasporta più del 50 per cento del traffico viaggiatori sulle direttrici Londra-Ginevra, Copenaghen, Stoccolma e viceversa.

SI RICOMINCERA' DA CAPO L'INCHIESTA SULL'«AFFARE BEN BARKA»

# RESPINTI A PARIGI I RICORSI DEI MAROCCHINI UFKIR E DLIMI

**Non vi è ora possibilità per i due alti personaggi di sfuggire al processo**
**Polemica fra l'agente segreto Lopez e il capo dello SDECE Leroy Finville**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 1

La Corte di Cassazione ha respinto oggi i ricorsi presentati dagli avvocati del Ministro degli Interni del Marocco generale Ufkir e dal capo della «Sûreté nationale» marocchina colonnello Ahmed Dlimi. I legali dei due uomini avevano presentato ricorso, sostenendo la tesi secondo la quale Ufkir e Dlimi, cittadini marocchini, non potevano essere processati, nè in contumacia, nè direttamente, da una Corte d'Assise francese.

Ahmed Dlimi si trova attualmente detenuto al carcere della Santé, dopo il suo improvviso e spettacolare arrivo in Francia sei settimane fa. Il colonnello avrebbe dovuto essere processato in contumacia, come Ufkir, e il suo repentino arrivo a Parigi, nell'intento di costituirsi, aveva causato il rinvio del processo a carico dei presunti rapitori del «leader» dell'opposizione marocchina Medhi Ben Barka, processo giunto alle sue ultime udienze.

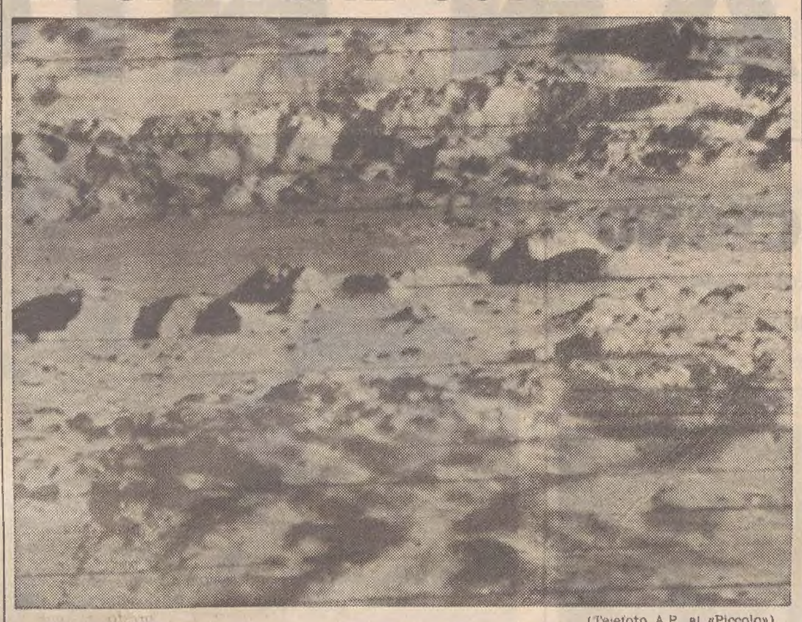
Il fatto che i ricorsi presentati da Ufkir e Dlimi siano stati respinti dal massimo tribunale francese significa che la procedura giudiziaria riprenderà ora il suo corso, con una nuova istruttoria sia a carico degli imputati, il cui processo era stato sospeso, sia a carico dello «imputato dell'ultima ora» Ahmed Dlimi. Inoltre, verrà proseguita anche la preparazione del processo in contumacia a carico del generale Ufkir. Si tratterà ora di vedere se questa nuova fase del clamoroso «affare» permetterà di chiarire finalmente i numerosi punti oscuri, che ancora sussistono. Ad esempio, non si è mai saputo cosa sia realmente accaduto a Ben Barka. C'è chi sostiene che sarebbe stato assassinato a coltellate dallo stesso Ufkir, mentre altri ritengono che il «leader» dell'opposizione marocchina possa essere ancora vivo, prigioniero in Marocco.

In ogni caso, ci si possono aspettare nuovi colpi di scena, nuove rivelazioni sensazionali, vere o false che siano, ritrattazioni, ecc. E' già cominciato ieri, con le dichiarazioni dello agente segreto Antoine Lopez, il quale ha dichiarato che Dlimi non aveva avuto nulla a che vedere con il rapimento e che se lui stesso, Lopez, aveva affermato che il colonnello era implicato nella vicenda, era perchè aveva seguito le istruzioni del suo superiore diretto, l'alto funzionario dello SDECE (servizio di controspionaggio) Marcel Leroy-Finville.

A queste accuse, risponde oggi il Finville, affermando che Lopez mente: «Non capisco perchè Lopez voglia far credere che Dlimi è innocente — ha detto — nè perchè mi accusa di avergli dato istruzioni affinchè venissero messi in causa i marocchini. Sono affermazioni assurde, e spero che nessuno si lascerà ingannare. Posso dire soltanto che tutto ciò che sapevo di Dlimi e del ruolo da lui svolto nella vicenda lo avevo saputo da Antoine Lopez: ma questi sembra avere un concetto assai variabile della verità».

**Ugo Ronfani**

# IL CRATERE COPERNICO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Questa è una delle eccezionali foto trasmesse via radio dal «Lunar Orbiter» americano: è stata scattata il 23 novembre scorso, da un'altezza di 43 chilometri dalla superficie lunare, e mostra nitidamente l'ampio cratere Copernico (al centro) e sullo sfondo la catena dei Carpazi lunari**

PETTEGOLEZZI ROMANI SU UNA NOTIZIA DA MADRID

# Alfonso innamorato di un'attrice italiana

**Vi sarebbero buoni motivi per dubitare delle voci sul fidanzamento del principe con la nipote di Franco**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

Le storie dei principi che si innamorano delle belle attrici non sono solo un ricordo dei ruggenti anni del primo Novecento; ne dà conferma la «notizia bomba» di un fidanzamento segreto tra il nobile Alfonso di Borbone Dampierre e la nuova diva cinematografica italiana ed ex valletta del «Musichiere» Marilù Tolo. La bella e bruna attrice, che proprio in questi ultimi tempi ha fatto notevoli passi in avanti nella scala della notorietà internazionale, sarebbe riuscita a conquistare il cuore di Don Alfonso, che come tutti sanno, insieme a Juan Carlos di Borbone, è candidato al trono di Spagna.

Si tratta — occorre subito precisarlo — di una voce che circola con particolare insistenza negli ambienti mondani della Capitale. E' chiaro che se il nobile pretendente alla corona spagnola decidesse di annunciare ufficialmente il suo fidanzamento con l'ex valletta del «Musichiere» le congetture e le previsioni fatte alla vigilia della riforma costituzionale annunciata dal Generalissimo Franco, andrebbero a monte.

Alfonso Dampierre, dopo che in tutta la Spagna si era diffusa la certezza di un prossimo fidanzamento tra il giovane principe e la sedicenne nipote del dittatore, Maria del Carmen, figlia del marchese di Villaverde, marito di Carmen Franco, aveva buone probabilità di diventare re. Ma, a quanto sembra, le cose si stanno mettendo diversamente. Da oltre un mese, infatti, Alfonso di Borbone e Marilù Tolo si fanno vedere insieme. I frequentatori del night-club «Oliviero 84» hanno potuto constatare senza ombra di dubbio che tra il nobiluomo e la bella attrice corre qualcosa di più di una semplice simpatia.

Dopo l'annuncio della riforma costituzionale del «Caudillo», avvenuta l'altra settimana, i frequentatori dell'«84» erano certi di non vedere più insieme Marilù e Alfonso. E invece, come se nel frattempo nulla fosse accaduto, la giovane coppia è tornata davanti agli occhi di tutti.

Allora? Il fidanzamento di Alfonso con Maria di Villaverde dove va a finire? Si deve dunque credere che il giovane Principe abbia deciso di rinunciare al trono di Spagna, preferendo la bella Marilù alla giovane nipote del «Generalissimo»? C'è però chi ha voluto dare un senso alle «uscite romantiche» di Alfonso e Marilù; c'è chi afferma, insomma, che il Principe stia cercando di sviare l'attenzione del suo fidanzamento con la nipotina di Franco, affinchè questo non appaia una mossa politica.

Ad avallare questa ipotesi concorrerebbe, tra l'altro, la presenza a Roma, nei giorni scorsi, di Carmen Franco e di suo marito Cristobal di Villaverde, che dovrebbero essere i futuri suoceri di Alfonso. Nessuno infatti ha smentito le voci diffuse su un imminente fidanzamento tra il Principe e la nipotina di Franco — a Madrid, un portavoce del Governo, si è rifiutato di fare qualsiasi commento alla notizia — ma allora perchè Alfonso di Borbone, nonostante la presenza dei Villaverde a Roma, ha continuato a farsi vedere con Marilù?

Proprio l'altro giorno, il Principe, insieme con Marilù, il produttore Tonino Cervi e una altra attrice, ha incontrato in un ristorante di via Flavia Carmen e Cristobal di Villaverde. Non è accaduto nulla di piccante: Alfonso si è recato a salutare la figlia di Franco e il nipote dell'ex re di Spagna, ha parlato amabilmente con loro per qualche minuto, poi è tornato al tavolo, dove la giovane attrice e gli altri amici lo attendevano. In questo caso, Marilù Tolo non sarebbe altro che uno schermo per nascondere una manovra politica.

Altri danno una spiegazione molto più semplice, sostenendo che l'affettuosa amicizia che lega il Principe all'attrice può benissimo non sfociare in un fidanzamento ufficiale. Sono, è bene ripeterlo ancora, solo voci, ma anche nella più romantica delle soluzioni non sarebbe la Tolo la prima bella attrice a conquistare il cuore di un re.

La vicenda ha un suo sapore romantico e un po' anche scandalistico, per cui è facile comprendere come essa sia diventata il pettegolezzo del giorno negli ambienti «snob» della capitale, che non si sono di certo lasciata sfuggire un'occasione tanto ghiotta.

**C. L.**

FORSE «MISTER MUSCOLO» RITORNERA' ALLA VITA CONIUGALE

# La Mansfield e l'ex marito riuniti al capezzale del figlio

**Molti a Hollywood attendono una riconciliazione e nuove nozze fra i due attori - Buone speranze di guarigione per il piccolo Zoltan**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 1

Riuniti al capezzale del figlio Zoltan, Jayne Mansfield e Mickey Hargitay forse non si separeranno più ma torneranno a vivere insieme. L'ex «Mister Muscolo» ed ex marito dell'attrice è accorso a Thousand Oaks non appena ha potuto liberarsi dagli impegni cinematografici, che lo avevano trattenuto a Roma.

Mickey Hargitay è apparso sconvolto dall'ansia quando è arrivato a Thousand Oaks per vedere il figlio Zoltan, vittima dell'aggressione da parte del leone addomesticato, con il quale Jayne Mansfield stava posando per fotografie pubblicitarie. Ma nella stanza nella quale il piccolo di sei anni ha lottato, a quanto pare vittoriosamente, contro la morte, Mickey Hargitay si è presto rasserenato, quando i medici gli hanno dato buone speranze, nei limiti in cui ciò è possibile, circa la salvezza del figlio e quando il piccolo Zoltan, riconoscendo il padre, gli ha sorriso.

Tra le migliaia di lettere e di telegrammi che giungono a Jayne Mansfield alla clinica nella quale l'attrice, dimentica della sua eterna parte di diva sotto i riflettori, si è rivelata esclusivamente una madre amorosa, una madre in pena, molti auspicano che dalla tragedia derivi un lieto fine anche per quanto riguarda i due ex coniugi, che a suo tempo formarono una delle coppie più famose e più unite del mondo americano dello spettacolo. Jayne e Mickey hanno parlato molto a lungo ogni volta che hanno lasciato il capezzale del figlio e, secondo amici dell'attrice, non è davvero da escludere che, una volta ristabilitosi il piccolo Zoltan, essi tornino a vivere insieme, risposandosi.

Intanto, Zoltan, che ha riportato la frattura del cranio e ferite alla guancia e al collo, oltre alla rottura della milza, ha reagito positivamente all'intensa terapia medica e chirurgica alla quale i sanitari hanno fatto ricorso per salvargli la vita. Ieri il bambino ha potuto seguire alla televisione uno spettacolo per ragazzi e ha potuto far capire alla madre e al padre che il leone dal quale è stato aggredito deve essere salvato, non deve essere, cioè, punito per ciò che ha fatto. La fiera è ora in quarantena in una gabbia dello zoo privato al quale appartiene ed è tenuto sotto costante osservazione sia dal veterinario dello zoo sia da parte di un perito nominato dalla locale Procura distrettuale.

Dopo aver parlato con la moglie, con il direttore dello zoo privato e con i medici, Mickey Hargitay ha dichiarato ai giornalisti: «Zoltan non ha mai avuto paura di nulla ed è stato proprio il suo coraggio che ha causato questo incidente. Il bambino, infatti, mentre Jayne era in posa vicino al leone, si è avvicinato al leone e ha accarezzato la belva di nascosto, perchè ciò gli era stato proibito, e quindi probabilmente gli ha battuto la mano sul muso. Sono certo che il leone ha reagito per giocare, senza rendersi conto che un «affettuoso buffetto» della sua zampa sarebbe stato pericoloso. Quando Jayne ha urlato terrorizzata, vedendo Zoltan a terra, il leone, forse anche perchè eccitato dall'odore del sangue che sgorgava dal volto del bambino, ha perso la testa e solo allora ha azzannato Zoltan».



**L'attore cinematografico Mickey Hargitay, in una recente foto**

Intanto, i medici, pur senza dare categoricamente motivi di assoluta speranza ai genitori del piccolo paziente, ritengono che il peggio sia passato. A loro giudizio la frattura cranica, subito ridotta, non comporterà conseguenze per il bambino, così come non comporterà conseguenza l'asportazione della cistifellea che, crepata, è stata asportata con un'operazione durata due ore.

Zoltan Hargitay respira ancora mediante la cannula applicatagli con la tracheotomia e ogni due ore i medici devono intervenire per agevolare il processo respiratorio del piccolo paziente, ma si tratta — come i sanitari hanno sottolineato — di una pratica comune in questi casi.

**U. P. I.**

Il parto di Pittsburgh

## ANCHE L'ULTIMA GEMELLA in pericolo imminente

Pittsburgh, 1

Roni Sue, l'ultima bimba ancora in vita tra le cinque nate in un eccezionale parto plurigemellare alla signora Aranson, ha avuto oggi una violenta convulsione e i medici temono «che non sopravviverà».

Il dottor Lee Bass, che ha assistito le bimbe fin dalla nascita, cinque giorni fa, e dedica ora tutte le sue forze al tentativo di salvare Roni Sue, ha riferito che la bimba superstite ha avuto una pessima notte. Si teme, dai sintomi, che abbia sofferto una lesione cerebrale.

Ieri era stato cambiato alla piccola circa il 75 per cento del sangue per fronteggiare un attacco di itterizia che i medici temevano potesse portare, appunto, lesioni cerebrali.

## OBIETTORE DI COSCIENZA inviato nel carcere di Gaeta

Avellino, 1

Giuseppe Capurro, di 25 anni, di Sant'Antioco (Cagliari), destinato al X CAR (Centro addestramento reclute) di Avellino per il servizio militare di leva, si è rifiutato d'indossare la divisa militare ed è stato arrestato per ordine della Procura militare di Napoli.

Il giovane, che appartiene alla setta religiosa dei «testimoni di Geova» ed era stato assegnato a un reparto bersaglieri, è stato portato nel carcere militare di Gaeta.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN FUNZIONARIO DELL'«ITALSIDER» A GENOVA

# Un'ora con la pistola alla nuca impugnata da un operaio licenziato

**Soltanto il sangue freddo e la diplomazia di un capitano dei carabinieri giunto sul posto ha evitato che l'episodio sfociasse in una sanguinosa tragedia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 1

*Un ex-dipendente dell'«Italsider», Lanfranco Spinosi, di 42 anni, ha tenuto sotto la minaccia di una pistola il capo dell'ufficio sindacale del complesso industriale di Cornigliano: «Voglio un ufficiale dei carabinieri, un giudice e un giornalista, altrimenti non mi muovo. Devo fare valere le mie ragioni», ha detto con violenza a due membri della commissione interna, che si trovavano nell'ufficio. Poi li ha cacciati: «Fuori tutti e silenzio», ha intimato, tenendo sempre puntata la rivoltella contro la nuca del dott. Guido Berutti, di 34 anni.*

*Il giovane sindacalista è rimasto sotto la minaccia della pistola per circa un'ora, durante la quale ha avuto anche un collasso. La drammatica vicenda si è però conclusa senza spargimento di sangue, grazie soprattutto al sangue freddo e alla diplomazia di un ufficiale dei carabinieri, giunto sul posto non appena informato di quanto stava succedendo.*

*L'avventura ha avuto inizio alle 10 di stamane, quando lo Spinosi è entrato nell'ufficio del dott. Guido Berutti, che, come si è detto, era a colloquio con due sindacalisti dello stabilimento: l'operaio, che di recente era stato licenziato dallo stabilimento, aveva in mano una vecchia pistola a tamburo, con sei colpi in canna. I due sindacalisti, ai quali lo Spinosi aveva intimato di andarsene, non esitavano ad ubbidire e, appena fuori dalla stanza, davano l'allarme. Sul posto giungeva il capitano Vitali, comandante la stazione dei carabinieri di Sampierdarena, con alcuni militari. Anche due auto della radiomobile piombavano a Cornigliano.*

*Alla vista del capitano Vitali, lo Spinosi, in un primo tempo, non ha battuto ciglio: «Manca il giudice», ha detto ed è rimasto in piedi di fronte al funzionario, sempre con la pistola puntata contro la tempia del Berutti.*

*In breve tempo, la palazzina, dove sono dislocati alcuni uffici del complesso industriale, era colma di guardie, carabinieri e funzionari di polizia. Ma c'è voluta un'ora per ridurre all'impotenza l'operaio, impedendogli di commettere violenze. Alla fine, lo Spinosi è stato arrestato e poi tradotto all'Ospedale psichiatrico di Quarto, mentre il dott. Berutti veniva affidato all'infermeria dello stabilimento e un medico gli praticava un'iniezione sedativa per rimetterlo dallo «choc».*

*Ecco come il capitano Vitali ha ricostruito le ultime fasi della drammatica vicenda: «Appena entrato nell'ufficio del dott. Berutti, l'ho visto sotto la minaccia della pistola, che l'altro gli teneva puntata alla nuca. "Non mi si avvicini — mi ha detto lo Spinosi — se no prima ammazzo il dottore e poi mi sparo". Allora, spostandomi, piano piano, mi sono seduto in un angolo».*

*Il capitano Vitali è riuscito poi, parlando continuamente, a calmare un po' lo Spinosi. Con un piede, gli ha spinto vicino una sedia. L'altro ha accolto lo invito, ma la sua pistola era sempre puntata: ora sul Berruti, ora sull'ufficiale. Il primo passo, comunque, era compiuto. «Stia attento, eccitato com'è — ha detto l'ufficiale — lascerà partire un colpo». Lo Spinosi, persuaso, ha deposto la pistola in grembo.*

*Ma il fatto che ha sbloccato definitivamente la situazione è stata una telefonata che lo Spinosi, su suggerimento dell'ufficiale, ha fatto alla moglie. L'ex aggiustatore dell'«Italsider» ha detto alla donna: «Non mi aspettare, non torno più a casa. Troverai una lettera per te e per i miei. Prima metto in chiaro tutto, poi mi ammazzo». Nell'ascoltare la risposta della donna, che angosciata lo scongiurava di non mettere in atto il suo proposito, l'operaio ha avuto un attimo di smarrimento. E' bastato questo al capitano Vitali per balzare dalla sedia e afferrare lo Spinosi. In quel momento, entravano nell'ufficio un altro dirigente dell'«Italsider» e un funzionario di P.S. Nonostante la stretta, lo Spinosi è riuscito ad afferrare la sua pistola, ma non a premere il grilletto. Subito dopo, il cap. Vitali e gli altri due sono riusciti a immobilizzarlo.*

*Il protagonista del drammatico episodio è un tipo piuttosto insofferente, che già in passato aveva avuto alcuni litigi. A quanto pare, con il gesto di oggi voleva vendicarsi di un presunto torto subito. Egli era stato licenziato alla fine del luglio scorso, a norma di contratto, dalla direzione del complesso siderurgico, perchè non si era più presentato al posto di lavoro. In precedenza, nei suoi confronti i dirigenti avevano preso un provvedimento disciplinare: era stato sospeso dal lavoro per tre giorni, in seguito a un litigio con un compagno; poi era stato trasferito in altro reparto.*

*Da quel giorno però, lo Spinosi non si è più presentato al lavoro. Del fatto si sono interessati anche i dirigenti sindacali dello stabilimento laminatoio a freddo, dove appunto lo Spinosi lavorava come operaio specializzato. Tutto era stato invano. A metà di agosto, Lanfranco Spinosi si era presentato all'ufficio cassa e aveva riscosso la regolare liquidazione.*

*Stamane lo Spinosi era riapparso improvvisamente negli uffici dello stabilimento. Lo conoscevano un po' tutti, dati i suoi precedenti un poco violenti. Per questo, forse, è riuscito ad arrivare alla porta del dott. Berutti. Solo la calma e il sangue freddo del capitano Vitali hanno evitato il peggio. Lanfranco Spinosi sembrava infatti deciso a sparare: «Non muovetevi — ripeteva in preda a visibile eccitazione — ammazzo tutti». Il dott. Berutti non ha resistito sino alla fine alla tensione nervosa: dopo mezz'ora, aveva una crisi e, pallido e stravolto, si accasciava sulla poltrona, senza più seguire il drammatico scambio di battute fra il potenziale assassino e il coraggioso ufficiale dei carabinieri.*

**B. C.**

## LIEVE TERREMOTO nella zona di Siena

Siena, 1

Una lieve scossa di terremoto è stata avvertita stamani nel Senese soltanto da una piccola parte della popolazione del capoluogo. La scossa è stata registrata alle ore 6.16' dall'osservatorio dei Padri cappuccini di Poggio al Vento. Il direttore ha classificato il terremoto al secondo grado della Scala Mercalli ad andamento ondulatorio.

L'epicentro è stato calcolato a circa 30 chilometri da Siena, in direzione Ovest-Nord-Ovest.

MENTRE VIENE DATO PER MORTO IL GIOVANE GETTATOSI NEL TORRENTE PARMA

# Tradito da un «passamontagna» uno dei rapinatori di Trecasali

**E' stato tratto in arresto e ha già confessato tutti i particolari del «colpo»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parma, 1

Uno dei componenti la banda che martedì scorso prese di mira la Cassa di risparmio di Trecasali presso Parma, facendo un bottino di 2 milioni e mezzo circa, è stato tratto in arresto. Il suo complice, quello che piuttosto che arrendersi ha preferito gettarsi nelle gelide acque del torrente Parma, è opinione che sia morto, anche se fino a questo momento il suo corpo non è stato trovato. Nella tarda serata di oggi, i sommozzatori hanno sospeso le ricerche, che verranno riprese domattina.

L'arrestato è il meccanico Bruno Bernardi, di 33 anni, abitante a Sabbionetta, padre di tre figli, il quale ha rivelato anche il nome del complice, dato ormai per morto: Marcello Zantei, di 25 anni, pure sposato e padre di due gemelli e di una bambina di professione demolitore di auto, abitante a Casal Maggiore. Entrambi sono incensurati.

L'arresto del Bernardi è avvenuto ieri sera alle 21.30 al bar Garibaldi di Sabbioneta. Il meccanico stava tranquillamente sorseggiando un caffè e conversando con gli amici e quando ha visto giungere i carabinieri, non ha battuto ciglio. Fermato senza che opponesse alcuna resistenza, Bruno Bernardi è stato trasportato alla caserma locale, dove è caduto in contraddizioni. E' stato quindi trasferito a Casalmaggiore, dove, alle cinque di stamane, dopo lunghi estenuanti interrogatori, ha confessato la rapina, fornendo anche il nome del complice e il luogo dove aveva nascosto la sua parte di bottino. Rientrando dalla rapina, aveva dato alla moglie il milione e 226 mila lire, dicendole la provenienza, e quindi insieme nascondevano il danaro fra le lenzuola, in alcuni vasi e nel porcile.

I carabinieri di Parma sono riusciti a identificare il Bernardi grazie al suo «passamontagna». Durante la rapina alla banca di Trecasali, i rapinatori avevano infatti il volto parzialmente celato da questo indumento. Ieri i carabinieri avevano rinvenuto, insieme al mitra Beretta calibro 9, un caricatore, due torce e un paio di guanti, anche i due classici berretti da montagna. Era una traccia che i carabinieri non si sono lasciata sfuggire e così hanno saputo che quel Bruno Bernardi durante i mesi invernali è solito coprirsi il capo e le guance con un passamontagna.

Il Bernardi da tempo conosceva lo Zantei, ma solamente in questi ultimi sette mesi avevano deciso, per racimolare soldi, di compiere furti. L'ideatore della rapina, stando all'arrestato sarebbe stato lo Zantei, ma il colpo alla banca di Trecasali lo ha diretto, come è stato accertato, il Bernardi. Prima di assaltare l'istituto di credito, i due avevano compiuto altri piccoli furti, ma di scarsa entità. Poi, nei giorni scorsi, avevano deciso il «colpo grosso».

Martedì scorso, erano arrivati nei pressi di Trecasali a bordo della «600» di proprietà dello Zantei. A Sant'Andrea di Torrile avevano lasciato l'utilitaria per salire sulla «Giulia» rubata la sera precedente a Parma e che era stata portata appunto nei pressi del paesino. Quindi, a bordo della potente macchina erano arrivati a Trecasali qualche minuto prima che la Banca chiudesse gli sportelli.

Dopo la rapina e la susseguente sparatoria erano tornati a Sant'Andrea di Torrile, dove si spartivano i quattrini rubati. Dopo aver nascosto le tute, le armi e i passamontagna (che erano stati distribuiti in omaggio qualche giorno prima da una ditta di mangimi), il Bernardi saliva sulla «600» del complice e faceva ritorno a Sabbioneta, riprendendo il suo lavoro. Marcello Zantei, invece, si metteva al volante della «Giulia», incappava in una «Gazzella» e, preso dal panico, cominciava la fuga, terminata con il ribaltamento della macchina.

Uscito incolume dall'incidente, lo Zantei tentava di fuggire attraverso i campi; ma quando, trovatosi vicino al torrente Parma, dovette fermarsi, piuttosto di essere catturato — lo ha anche confermato il Bernardi, il quale ha affermato «mi aveva detto che piuttosto di farsi arrestare si sarebbe ammazzato» — preferì buttarsi nelle gelide acque del fiume, scomparendo, con addosso la sua parte di soldi.

**A. M.**

## AMPLIATA L'ATTIVITA' della «Fiat» in Marocco

Torino, 1

Un accordo per il montaggio da parte della «Somaca» (Société marocaine de construction automobile) di Casablanca dei trattori agricoli «Fiat» e delle autovetture «Fiat» mod. 850 e 124, è stato sottoscritto a Rabat dal Ministro dell'Industria e Miniere del Marocco Moulay Ahmed Alaouy, e dallo ing. Enrico Minola direttore centrale della Fiat. Il montaggio sia dei trattori che delle autovetture avverrà con integrazione di parti prodotte localmente.

L'accordo fa seguito alla recente visita fatta dal Ministro Alaouy alla «Fiat» di Torino in occasione del Salone dello automobile, ed all'incontro da lui avuto con il dott. Agnelli, presidente della Società, nel corso del quale erano state esaminate le possibilità di ampliare con nuovi sviluppi le ottime relazioni esistenti tra la «Fiat» ed il Marocco, soprattutto in riferimento al vasto piano di incremento agricolo ed economico del Paese.

La «Fiat» ha, unitamente al Governo marocchino, una partecipazione nella «Somaca»; lo importante stabilimento monta infatti da tempo diversi modelli di autovetture della Casa torinese, cui si verranno ora ad aggiungere i modelli sopra precisati e i trattori agricoli.

# La figlia del colonnello



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Glasgow — La principessa Margarethe di Svezia e suo marito John Ambler (il primo a sinistra) ospiti d'onore al ballo annuale del sesto e settimo battaglione dei «Cameronians», il famoso reggimento di fucilieri scozzesi di cui Re Gustavo di Svezia è colonnello onorario in capo**

STA PER USCIRE UN ALTRO LIBRO SU DALLAS

# Bob Kennedy prevede il ritorno di vecchi rancori

**Acquistato dalla «BBC» un film sull'inchiesta Warren**

Washington, 1

Il senatore Robert Kennedy, fratello del Presidente americano assassinato, ha affermato in un'intervista che un nuovo libro sulla tragedia di Dallas provocherebbe angoscia alla famiglia Kennedy e riaprirebbe i vecchi rancori nelle relazioni con il Presidente Johnson.

Il libro, «Morte di un Presidente», è un compendio finale di tutte le testimonianze, delle circostanze rimaste oscure e degli eventi relativi alla morte di Kennedy e all'ascesa al potere di Lyndon Johnson. L'autore, William Manchester, il quale s'è basato su materiale di grande interesse e su interviste esclusive, ha compilato il nuovo volume su richiesta della vedova del Presidente assassinato, Jacqueline. Il libro comparirà a puntate successive su un periodico americano e, alla fine di marzo, sarà pubblicato in volume.

In sostanza, Robert Kennedy, al quale è stato chiesto se ritiene che la pubblicazione di tale libro darà fastidio e provocherà preoccupazioni «in alto loco», ha risposto: «Certamente, ho timore di sì». Egli ha poi detto che per la sua famiglia la rievocazione della tragedia di Dallas costituisce fonte di maggiore angoscia e tristi ricordi nei circoli governativi e alla Casa Bianca.

Infine, Robert Kennedy, che nei sondaggi dell'opinione pubblica americana è molto più popolare oggi del Presidente Johnson, ha affermato di ritenere che il Presidente in carica sarà nominato nuovamente per la competizione elettorale del 1968 e anche che la candidatura di Hubert Humphrey, come Vicepresidente, sarà confermata.

Si apprende intanto che la «British Broadcasting Company» (BBC) ha acquistato un film di due ore, che contesta le risultanze della «Commissione Warren» in relazione all'assassinio del Presidente John F. Kennedy a Dallas. Uno dei produttori ha detto che «BBC» ha pagato 40 mila dollari (25 milioni di lire) per il film intitolato «Rush to Judgement» («Fretta di giudicare»), che sarà teletrasmesso il 29 gennaio. E' probabile che il film sarà proiettato in sale diverse in Inghilterra qualche giorno prima, in base ad accordi separati. Il film ha lo stesso titolo del libro dell'avvocato Mark Lane, che è uno dei coproduttori del film.





# SAN NICOLO'



E' SEMPRE GRADITO UN REGALO UTILE...

## BETTY BOMBACIGNO

BIANCHERIA INTIMA, VESTAGLIE
CONFEZIONI E CORREDI
PER LA DONNA MODERNA ED ELEGANTE
**VIA BATTISTI, 20**



***Un «interno» eccezionale?***

*Un «interno» indubbiamente gradevole, elegante, accogliente. E' l'interno di un negozio che, invece, vi offre una quantità di idee eccezionali per i doni di San Nicolò. Doni eccezionali come bracciali di brillanti e pietre preziose, anelli con smeraldi e zaffiri, argenteria fine, orologi di celebri marche (anche i famosi «sub», tanto apprezzati dagli sportivi estivi... e invernali), posate d'argento. E, infine, prezzi eccezionali; e ancor più eccezionali «idee» per farvi acquistare queste bellissime cose senza sacrificio. E' la gioielleria di* Tullio Trevisan

**T. Trevisan** GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 3



**Per San Nicolò, da**

**Radiobacchelli**

VIA PASCOLI 24 - TELEFONO 90-552

decidete per il TELEVISORE **PHILIPS**

alle migliori condizioni di mercato, godendo della assistenza tecnica gratuita, più perfetta della regione!!

75 ANNI DI PROGRESSO PHILIPS 1891-1966

Partecipate al GRANDE CONCORSO PHILIPS con premi in gettoni d'oro, pari al doppio del valore dell'apparecchio acquistato

*Per*

## *San Nicolò*

*e Natale*

«UN REGALO **BELTRAME**» IN OGNI CASA

Dalla mamma dal papà, dalla nonna dal nonno, dalla zia dallo zio, dalla moglie dal marito, dal fidanzato, dai figli, dagli amici... da tutti

## BELTRAME

**ha accuratamente scelto e preparato**

**per lei:**
completi di biancheria, camicie da notte, vestaglie, maglierie, calze, foulards

**per lui:**
camicie, cravatte, cinture, guanti, giacche da camera, sciarpe di seta e di lana, giacche di antilope

**per i bimbi:**
cuffie, maglioni, mantellini, loden, sciarpe, vestaglie, sottovesti, abitini

**per lo sport:**
per uomo, signora e bambini, calzoni lastex, calzettoni speciali, maglioni originali svedesi, giacche sportive, giacche a vento, in colori e modelli 1966-67

**per tutti:**
**VESTITI - CAPPOTTI**
**LODEN - MANTELLI**

in grandioso assortimento da

## BELTRAME

TRIESTE - CORSO ITALIA 25

***Regali per San Nicolò:***
***Tutto l'abbigliamento per lo sport della neve per i ragazzi***

**JUVENTUS**

VIA XXX OTTOBRE 18

Scegliete i doni più graditi per i vostri cari alle

## PELLETTERIE ARGIA

INCANTEVOLI MODELLI DI
BORSETTE E MILLE ARTICOLI DA REGALO
VIA GALLINA, 1

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

## *San Nicolò*

"Gioco per i piccoli
piacere per i grandi"

**CAVALLAR**

OROLOGI - OREFICERIE - REGALI
VIA SAN LAZZARO N. 15 - ANGOLO VIA DELLE TORRI

## PANTOFOLINE e CALZATURE DA REGALO



## *Donda*

***Largo Barriera Vecchia 5-6-7***
***TRIESTE***

Un invito ad Enti e privati

**Le feste si avvicinano: meglio pensarci subito!**

Il reparto giocattoli della MARCHI GOMMA gode di una rinomanza vasta e meritata: è uno dei meglio forniti della Regione, con i suoi innumerevoli articoli atti a soddisfare ogni esigenza ed ogni possibilità. La MARCHI GOMMA richiama in questo momento l'attenzione degli Enti interessati all'acquisto di giocattoli in occasione delle prossime feste (in particolare per San Nicolò), informandoli che ogni lunedì mattina la ditta mette a disposizione il proprio personale specializzato — previo appuntamento telefonico al 23019 — per un'accurata visita ai reparti. Dato il particolare affollamento degli ultimi giorni, è opportuno e conveniente scegliere e prenotare in tempo. MARCHI GOMMA ricorda che anche il reparto pneumatici è a disposizione della clientela per i controlli periodici, per l'applicazione delle gomme neve, e per la fornitura di lubrificanti speciali per l'inverno e di anticongelanti di qualità.

MARCHI Gomma FONDATA NEL 1912

...da oltre cinquant'anni al servizio del pubblico!

VIA DELLA ZONTA 9



PELLICCERIA
**CERVO**

Pellicce pregiate e comuni: modelli pronti e su misura. Ampio assortimento di cappestole, giacche, cappelli e guarnizioni. OTTIMI PREZZI.
VIALE XX SETTEMBRE, 16

## un grosso sacco di idee per i vostri regali




| | | |
|---|---|---|
| TELEVISORI 23 poll. «CGE» e «Telefunken» | L. | 99.000 |
| RASOI «Philips» | » | 7.200 |
| RADIO a transistors | » | 6.000 |
| FONOVALIGIE a transistors «Lesa» | » | 10.800 |
| FONOVALIGIE a 4 velocità | » | 15.000 |
| REGISTRATORI a transistors, corrente, batteria | da » | 24.500 |
| MACCHINE PER SCRIVERE «Olivetti», «Remington», «Underwood» | da » | 34.000 |
| FRIGORIFERI | da » | 39.000 |
| STUFE elettriche 2000 Watt | » | 6.500 |
| LAMPADE A QUARZO | » | 14.000 |
| RADIATORI elettrici a sabbia di quarzo | da » | 23.000 |
| LAVATRICI automatiche «Rex» | » | 64.000 |
| LAVATRICI automatiche «Candy» 5 kg. | » | 68.000 |
| PENTOLE A PRESSIONE in acciaio inox «Lagostina» | » | 13.500 |
| ASPIRAPOLVERE «Moulinex» | » | 5.500 |
| FRULLATORI | » | 3.700 |
| LUCIDATRICI a tre spazzole | da » | 19.000 |

Tutte cose che potrete trovare all'Universaltecnica e pagare con assoluta comodità.

## UNIVERSALTECNICA

RADIO, TV, DISCHI: PIAZZA GOLDONI 1 ELETTRODOMESTICI: CORSO GARIBALDI 4

## GIORGIO DEPINGUENTE

Trieste - Via Guglielmo Marconi 36 - Telefono 23-311

VASTO ASSORTIMENTO PER SIGNORA:
Mantelli recenti modelli antilope e pelli glase, tailleurs e impermeabili. Stoffe. Seterie. Biancheria confezionata e a metro. Calze. Asciugamani. Borsette. Coperte lana. Imbottite. Coltrinaggi. Copertori, ecc.

DA UOMO E RAGAZZO:
Soprabiti. Cappotti. Impermeabili. Stoffe a metro. Vestiti confezionati. Calzoni e giacche. Camicie. Pullover. Scarpe delle migliori marche.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO




per
SAN NICOLO'
un regalo
firmato
PIERRE CARDIN...

In esclusiva alla
boutique
**MIZAR**
VIA UDINE, 1



## LA CICOGNA: SAN NICOLÒ 1966

A tutti i bimbi
un regalo...
UN REGALO CICOGNA!

VIA CARDUCCI, 15

DITTA
## E. ZANETTI

VIA CAVANA, 6 - TEL. 24629

RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
BRION VEGA - MAGNADYNE - EMERSON - MIVAR

***"MODELLINA CALZATURE"***

Modelli classici e di alta moda delle migliori marche
Vasto assortimento Uomo - Donna - Bambino

*per S. Nicolò sconto speciale 10%*

VIA F. FILZI 3 (ANG. VIA N. MACHIAVELLI)

**La «Boutique Elite»**

ha scelto per la propria clientela una serie di bellissimi capi di abbigliamento: abiti da sera e da pomeriggio, mantelli e cappotti, impermeabili, calzoni, giacche camoscio e guanti in tutte le tinte. Corso Italia 9 (Galleria Rossoni).

***offerta esclusiva di* RADIO STELLA**

Sino al 31 dicembre a tutti gli acquirenti di un televisore delle primarie marche: WATT RADIO, PHILIPS SIERA, CENTURY IRRADIO PHILCO... ecc., da 11, 19, 23, 25 pollici viene dato in omaggio telecarrello, stabilizzatore, antenne I e II programma, abbonamento TV.

VIA FOSCOLO 5

**un San Nicolò a prezzi di realizzo!**

ARTICOLI DI QUALITA' A PREZZI DI REALIZZO!

La ditta Chianese di Piazza della Borsa 3, autorizzata dalla Camera di Commercio, continua a prezzi ulteriormente ribassati la liquidazione, per cessazione di attività, di tutta la merce esistente.

**CHIANESE** *abbigliamento maschile*

# CRONACHE SPORTIVE

ALTRO COMBATTIMENTO DI ATTESA PER IL PUGILE TRIESTINO

## BENVENUTI STASERA A ROMA CONTRO L'AMERICANO HERNANDEZ

**Fred si è dichiarato deciso a vendicare il fratello minore Art che è stato battuto da Nino anni fa in sole quattro riprese**



Nino Benvenuti passa da un incontro all'altro senza riuscire a entusiasmare nè interessare eccessivamente: è troppo forte o gli avversari che gli vengono opposti non sono alla sua altezza?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

Nino Benvenuti, ultima grande vedette dello sport pugilistico italiano, si prepara ad affrontare sul ring del Palazzo dello Sport, il californiano Fred Hernandez, nono nella classifica mondiale compilata da Nat Fleischer. Domani sera il triestino è chiamato a dare un'altra prova delle sue condizioni. Dopo la brutta avventura di Seul, Nino è cambiato. In meglio o in peggio è difficile dirlo. Ora è indubbiamente più pugile, nel senso che combatte veramente per il match e non soprattutto per il pubblico, come faceva prima. Ha rinunciato ai colpi di effetto, ma la sobrietà attuale va a tutto svantaggio degli avversari. Contro Pascal Di Benedetto, in attesa di Duran che in questi giorni ha inoltrato la sfida all'EBU, Benvenuti ha dato un saggio convincente della sua determinazione.

L'avversario di domani sera è un «fighter» di razza. Battuto da Don Fullmer dopo soli 14 combattimenti, ha invano cercato la rivincita contro il mormone, come ci ha anche assicurato il suo manager Mill Miller. L'ultimo suo «exploit» è stato il pari contro Gonzales, che è il quarto nome della graduatoria mondiale. Le premesse per un combattimento di alto livello tecnico ci sono. Tommasi, al solito, ha allestito una riunione puntando sul grandissimo nome e mettendo nel contorno, nonostante le difficoltà dell'allestimento, i nomi più graditi al pubblico romano: i due Saraudi, Bepi Ros e Rinaldi.

Quanto ad Hernandez ci sono due motivi validissimi per ritenere che sul ring farà di tutto per mettere sotto Benvenuti. Un successo gli spalancherebbe le porte al titolo mondiale e nel contempo gli permetterebbe di vendicare il fratello Art, costretto da Nino all'abbandono all'inizio del quarto tempo. Per questo il barista di Las Vegas ha accettato una borsa piuttosto modesta (appena 3.000 dollari). Il giuoco, evidentemente, vale la candela.

Benvenuti, che è arrivato a Roma da Bologna insieme ad Amaduzzi, è parso molto calmo. Forse non è preparatissimo, perchè misura sempre gli avversari prima di salire sul ring, ma sicuramente sa quanto vale Hernandez. La sua intenzione è di fare un match freddo, sfruttando al massimo le risorse di una buona concentrazione, senza perdere tempo con colpi a sensazione. Se così andasse il match, è difficile che Hernandez, che non ha mai perso per k.o. o per arresto del combattimento, riesca ad arrivare indenne all'ultima ripresa. Quando il triestino ha tanta concentrazione fa davvero paura, perchè è in grado in qualsiasi momento dell'incontro di risolvere il match con un colpo solo.

Per quello che riguarda il futuro, Nino non ha un programma preciso. Vuole arrivare naturalmente al titolo mondiale, ma ci vuole arrivare nelle migliori condizioni tecniche, atletiche e finanziarie possibili. Aspetta insomma il momento opportuno per dire «eccomi qui!». Nel frattempo continua a tiraneggiare tutta l'Europa e molti altri pugili d'oltre Oceano. Quasi certamente, nonostante ci sia una sostanziosa offerta per metà febbraio, Nino difenderà il titolo continentale contro Juan Carlos Duran, ormai diventato cittadino italiano a tutti gli effetti.

Nel contorno, oltre al ritorno di Bepi Ros, che è uno dei beniamini del pubblico romano, ci saranno Giulio Rinaldi e Giulio Saraudi, l'uno contro l'altro. A parte il livello tecnico del match, che probabilmente si trasformerà in una specie di derby per la supremazia portuale, il tifo degli anziani e dei civitavecchiesi per il rispettivo cittadino assumerà toni incandescenti.

**Pier Franco Ellero**

### *Carter incriminato di triplice omicidio nel corso di una rapina*

Paterson, 1

**Il pugile negro americano Rubin «Hurricane» Carter, ex pretendente alla corona mondiale dei pesi medi, e John Artis, un autista, ex sparring partner, sono imputati di triplice omicidio da un Gran Jury di Paterson. Secondo l'accusa, Carter e Artis, il 17 giugno scorso, sono entrati in un bar e hanno sparato contro i clienti allo scopo di commettere una rapina senza lasciare testimoni. Nella sparatoria rimasero uccisi il barista e due clienti. Un terzo cliente rimase gravemente ferito.**

**Come giunse la polizia a identificare Carter e Artis? Li trovò poco distanti dal locale, chiusi in un'auto. Apparentemente non avevano nulla da nascondere, ma evidentemente qualcosa c'era, perchè i due, dopo essere stati fermati e subito rilasciati, furono nuovamente interrogati, a lungo. Il fermo fu tramutato in arresto sotto l'accusa di omicidio il 15 ottobre scorso.**

**Carter durante la sua carriera pugilistica si è incontrato con i migliori pugili della sua categoria compreso Joey Giardello, che lo ha battuto ai punti per il titolo, nel 1964, e il nigeriano Dick Tiger, ex campione del mondo.**

**ACCAVALLO - TORRES**

■ L'argentino Horacio Accavallo e il messicano Efren Torres hanno firmato il contratto dell'incontro di pugilato chi li opporrà, titolo mondiale dei mosca in palio, il 10 dicembre prossimo a Buenos Aires.



Appiano Gentile — Un pupazzo di neve (brutto, anzichenò) e un negro nei pressi a rafforzare il contrasto. Sarebbe una foto banale, se quel pupazzo non fosse ricoperto con la maglia nerazzurra e se quel negro non fosse Jair dell'Inter. C'è chi ha fatto osservare che l'Inter, sicuramente campione d'inverno (ma proprio?) potrebbe sciogliersi al sole di primavera, come quel pupazzo. E a metteria nell'imbarazzo potrebbe essere la Juventus, in cui il bianco e il nero fanno perennemente contrasto (sulle maglie) senza scomodare la neve e Jair...

GIORNATA DI GALA PER IL TROTTO MILANESE

## Roquepine grande favorita nel Gran Premio delle Nazioni

***Frömming le contenderà il successo con Nimble Boy Anche la corsa Tris nel programma della riunione***

Roma, 1

Una giornata di gala quella di domani per il trotto milanese: San Siro ospita, oltre alla corsa «tris» della settimana, anche il «Premio delle Nazioni», la grande prova internazionale non disputata domenica scorsa a causa della nebbia.

La francese Roquepine, grande vedetta della corsa, è favorita dal pronostico, ma sarà molto interessante vedere fino a qual punto saranno in grado di contrastare il successo gli americani Nimble Boy, sul cui sedicio sarà il fuoriclasse tedesco Hans Frömming, Lansing Hanover, Marengo Hanover alla sua prima esperienza sul doppio chilometro, e City Lights, oltre ai francesi Petit Amoy e Quibus V.

Alla corsa «tris», il «Premio Augias», dotato di due milioni, sulla distanza dei 2080 metri, prenderanno parte i seguenti quattordici cavalli divisi in tre nastri. M. 2080: 1) Juist (L. Canzi), 2) Anatra (E. Monti), 3) Nuvoloso (E. Gubellini), 4) Osnago (V. Guzzinati), 5) Marco (E. Nava), 6) Leontine (F. Milani), 7) Terenzio (F. Scardovi), 8) Urubù (M. Barbetta); m. 2100: 9) Brisk Hanover (S. Brighenti), 10) Meriggio (W. Baroncini), 11) Owens (G. Ossani), 12) Ethelson (G. Manfredini); m. 2120: 13) Deppe South (R. Leoni), 14) Tiny Special (G. Kruger).

La «rosa» dei probabili è ristretta ai seguenti concorrenti: Meriggio (10), Osnago (4), Owens (11), Leontine (6), Ethelson (12) e Deep South (13). La accettazione della scommessa «tris» avrà termine domani alle ore 14.50. Il «Premio Augias», programmato come quinta corsa, sarà disputato alle 15.50.

RUGBY

### *La Fiamma in vacanza per curarsi le ferite*

Nulla da fare, per la Fiamma Trieste, sul campo della capolista Venezia. I lagunari hanno letteralmente travolto i granata che sono usciti sconfitti sotto un pesante 29-0. Il risultato dice tutto, e condanna severamente il «quindici» di Giorgi e Macina che da diverso tempo non conosceva una umiliazione così cocente. Non bastano, a giustificare una simile batosta, le espulsioni di Giorgi e Susa, avvenute entrambe nella ripresa, e le assenze di numerosi titolari. La squadra, demoralizzata dai recenti insuccessi a catena, non trova più la forza per reagire, non è in grado insomma di contrastare il passo ad alcun avversario. I granata, alla conclusione della fase ascendente del campionato, si trovano da soli all'ultimo posto della classifica, staccati di una lunghezza dal Feltre, l'altra compagine maggiormente indiziata nella lotta per la salvezza.

Ora il campionato va in vacanza per un paio di settimane, il tempo cioè di aggiornare la classifica, falsata soprattutto nei quartieri alti dai numerosi rinvii che si sono accumulati nelle prime giornate. Per la Fiamma la sospensione capita a proposito. Libera da impegni di campionato, la squadra può prepararsi con calma per ripresentarsi nelle migliori condizioni fisiche e di spirito alla ripresa dell'attività agonistica, che la vedrà impegnata nella ricerca della salvezza.

* * *

La squadra minore della Fiamma prosegue invece nella travolgente marcia solitaria in vetta alla classifica. Domenica i «ruggers» granata sono passati sul rettangolo del Venezia per 14-0, riconfermandosi i più forti del girone. Per convincersi meglio della loro potenza, basterà dire che in quattro partite i ragazzi del prof. Dessilla hanno realizzato la bellezza di 106 punti senza subirne alcuno. Gli organizzatori del torneo hanno assegnato alla Fiamma il successo nell'incontro giocato la settimana scorsa a Treviso contro il Metalcrom e terminato in parità 3-3, per la posizione irregolare di un giocatore veneto. Domenica prossima, per la quinta e ultima giornata di andata, i giovani granata saranno di scena a Rovigo.

* * *

Ha avuto inizio il girone regionale eliminatorio del campionato di serie C. Nel primo turno le due squadre triestine hanno dovuto conoscere altrettante sconfitte. Il Cus è stato superato sul proprio campo dal Portogruaro per 16-3 e la Libertas ha dovuto soccombere a Udine sotto un pesante 17-0. Domenica a Trieste è in programma il «derby» fra biancoscudati e universitari mentre a Portogruaro sarà di scena il Rugby Udine.

**PIETA' PER BEDIN**

■ La Commissione disciplinare della Lega Nazionale della F.I. G.O. si riunirà oggi per esaminare l'opposizione dell'Inter contro la squalifica inflitta dal giudice sportivo al giocatore Bedin fino al 17 dicembre. Saranno esaminate anche le opposizioni rispettivamente presentate dal Napoli e dal Varese contro le squalifiche per due giornate inflitte a Panzanato e per quattro giornate a Gasperi e per due a Sogliano. La Commissione esaminerà anche la denuncia della Lega Nazionale professionisti contro Mazzola (Inter) e Panzanato (Napoli) per le dichiarazioni fatte dai due giocatori alla stampa.

ZADEL CONFERMATO

### *Tommasi ala al posto di Ridolfi*



**A Valdagno, contro il Marzotto, la Triestina si schiererà ancora una volta con una prima linea inedita. All'ala destra giocherà infatti Tommasi mentre Ridolfi rimarrà a riposo. Sarà questa l'unica variante rispetto allo schieramento di sette giorni fa; anche se Caciagli, ufficialmente, non l'ha ancora detto, tuttavia l'ha lasciato capire. Il perchè di questo avvicendamento è da ricercarsi nel fatto che Ridolfi nelle ultime partite e nel corso dell'allenamento di mercoledì pomeriggio ha denunciato segni di stanchezza. Non è insomma più lucido come nelle prime giornate e stenta a reggere tutti i novanta minuti. La esclusione quindi è fatta per consentirgli di tirare un po' il fiato, come si suol dire, anche perchè la domenica successiva arriverà il Monza e Caciagli intende averlo a disposizione nelle migliori condizioni fisiche. Fuori Ridolfi, i «sempre presenti» sono ora solamente due, Kuk e Scala.**

**Rinviato ancora di una settimana il ricupero di Colovatti. Il portiere titolare verrà collaudato domani pomeriggio a Udine nella formazione dei rincalzi che incontrerà i cugini bianconeri per il trofeo «Berretti».**

**Ieri pomeriggio gli alabardati, ad eccezione di Tommasi, Beorchia e dei tre portieri, hanno riposato. I giocatori che prenderanno parte alla trasferta di Valdagno compieteranno la preparazione questo pomeriggio.**

### *L'8 dicembre recupero di tre partite di Serie C*

Firenze, 1

**La Lega Nazionale semiprofessionisti, deliberando in merito alle partite di Serie C di domenica scorsa, ha squalificato per una giornata Romanzini (Verbania). Ammende a società, al Piacenza 70 mila lire.**

**La Lega ha poi stabilito che le partite Monza-Solbiatese, Rapallo-Marzotto e Trevigliese-Como del girone «A» ed Empoli-Carrarese del Girone «B» saranno recuperate l'8 dicembre con inizio alle ore 14.30.**

**La Lega semiprotessionisti per la serie «D» ha squalificato per due giornate: Dapit (Pordenone). Ha poi disposto i seguenti recuperi per l'8 dicembre, girone «B»: Bolzano - Pordenone, San Donà-Lilion Sula Varedo, Trento-Audace S.M.**

AUTO

### *Formula invariata per la «24 Ore» di Le Mans*

Le Mans, 11

Gli organizzatori della «24 Ore» di Le Mans hanno fatto sapere che anche nella edizione 1967 della classica prova di durata, rimarranno fedeli alla formula del passato che permette ai concorrenti potenti motori, alto consumo e di conseguenza alte velocità.

Dopo il trionfo delle potentissime Ford, l'anno scorso, si era parlato di una modifica della formula che riducendo i margini permettesse ai costruttori di competere con il gigante di Detroit, indubbiamente favorito. La Ford è infatti in grado di approntare macchine dalle prestazioni enormi.

L'edizione del 10-11 giugno 1967 sarà preceduta dalla prima serie di prove l'8-9 aprile e dall'ultima serie il 7-8 giugno.

**BASKET AL BOSFORO**

■ Si è iniziato a Istanbul il terzo campionato internazionale di pallacanestro del Bosforo, al quale parteciperanno sette Paesi: Germania Occidentale, Austria, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Turchia. Nelle partite inaugurali la Turchia ha battuto l'Austria per 88-75 e la Jugoslavia ha sconfitto la Germania Occ. per 82-67.

BASKET SERIE «A» - TURNO CHIARIFICATORE PER L'ALTA CLASSIFICA

## Lo scontro Simmenthal-Candy deve verificare la forza dei campioni

**I goriziani davanti al pubblico amico affrontano l'«addomesticabile» quintetto biellese Una trasferta abbastanza tranquilla per il Lloyd Adriatico in casa dell'Algor Varese**

*Giunto alla sesta giornata di gare, il massimo campionato di pallacanestro mette in programma domenica uno scontro di giganti: Simmenthal, squadra campione d'Italia, e Candy, una delle sue più qualificate rivali. A dire il vero le azioni della squadra bolognese sono state un po' in ribasso nella prima fase del campionato, tanto che la Candy si trova già ad avere accumulato uno svantaggio di ben quattro punti sui milanesi. La sconfitta iniziale contro la Noalex e quella recentissima a Biella hanno posto una palla al piede alla Candy nella corsa allo scudetto, tanto che per non perdere definitivamente lo autobus il quintetto bolognese dovrebbe riuscire a piegare i campioni sul loro campo: impresa molto ardua, anche se la squadra josse al gran completo e la forma complessiva un po' migliore dell'attuale. D'altro canto si sa che questi incontri ad altissimo livello hanno un carattere particolare e un andamento spesso del tutto diverso dal previsto; per di più il Simmenthal ha recentemente dato qualche segno di stanchezza, per cui il pronostico è a favore dei milanesi ma non disconosce le possibilità della Candy.*

*L'eventuale successo bolognese lascerebbe sola al comando della classifica l'Ignis, semprechè essa riesca ad uscire indenne dalla pericolosissima trasferta di Venezia. La Noalex, dopo avere reso la vita difficile allo stesso Simmenthal, tenterà di fermare la squadra varesina, che ovviamente non può permettersi di cadere dove i campioni sono riusciti a passare, seppure a stento: lo scontro promette scintille, dato il carattere delle due formazioni.*

*A Gorizia la Splügen Bräu torna davanti al proprio pubblico, dopo il successo di quindici giorni or sono e la bella prestazione fornita a Milano. L'avversaria di turno è una di quelle con le quali lotta per la retrocessione, ma si presenta a Gorizia fresca di un successo molto importante. L'Aramis di Biella ha avuto un inizio di campionato molto difficile, affrontando successivamente Petrarca, All'Onestà, Ignis, Simmenthal e Candy, ma ha sempre saputo fornire prestazioni eccellenti, confortate anche da risultati positivi. due vittorie nel carniere costituiscono un ottimo bottino, contro tali avversarie, e nello stesso tempo un biglietto di visita molto eloquente. Per la Splügen Bräu l'impegno è quindi molto serio, ma l'imperativo è vincere ad ogni costo, per non aggravare una situazione di classifica poco felice. E la vittoria è nelle possibilità degli uomini di Zorzi — sperabilmente con Green disponibile — a patto di non incorrere in pericolose sbandate nel corso della gara.*

*Nel campionato femminile di Serie A, la coppia di testa dovrebbe proseguire la sua marcia senza troppi pericoli: le campionesse del Recoaro ospitano la neopromossa Geas di Sesto S. Giovanni e la Standa affronta la bolognese Lamborghini; questa squadra potrebbe anche mettere alla frusta le milanesi, decisamente fuori condizione domenica scorsa a Trieste, ma non dovrebbe spuntarla. Disco rosso naturalmente per la squadra triestina della Mivar, che si reca a Torino per affrontare la Fiat: una buona prestazione ed un passivo onorevole possono essere i massimi traguardi delle ragazzine di Mari e Frizzati.*

*Nessun incontro di Serie B maschile avrà luogo nella regione: il Lloyd Adriatico sarà in trasferta a Varese e lo Snaidero osserverà il suo turno di riposo. Il Lloyd Adriatico, capolista del girone con sei punti conseguiti in quattro incontri, è chiamato in campo avverso alla riprova delle grandi prestazioni fornite a Trieste. L'avversaria di domenica non è una grande squadra, ma è comunque temibile sul proprio terreno; rispetto alla passata stagione (finì onorevolmente al quinto posto nel girone A) ha perduto i giovani Gergati e Meneghin, ed ora è guidata dall'esperto Benito Vaccaro, rientrato alla società d'origine. Per i biancocelesti la vittoria è a portata di mano, se la loro prestazione sarà di livello normale, senza sbandamenti e pericolose incertezze.*

*Sugli altri campi, interessanti le trasferte della Faema a Vigevano, contro un Ramazzotti dal dente avvelenato, e del Becchi ad Imola: su quell'inospitale campo scoperto la squadra forlivese deve dimostrare di essere ancora in corsa per le prime piazze, nonostante lo sfortunato inizio di campionato.*

**A. V.**

**IL PROGRAMMA**

**SERIE A MASCHILE**
**(Sesta giornata)**

Noalex-Ignis, Simmenthal-Candy, Cassera-Petrarca, Fargas-All'Onestà, Oransoda-Butangas, Splügen Bräu-Aramis.

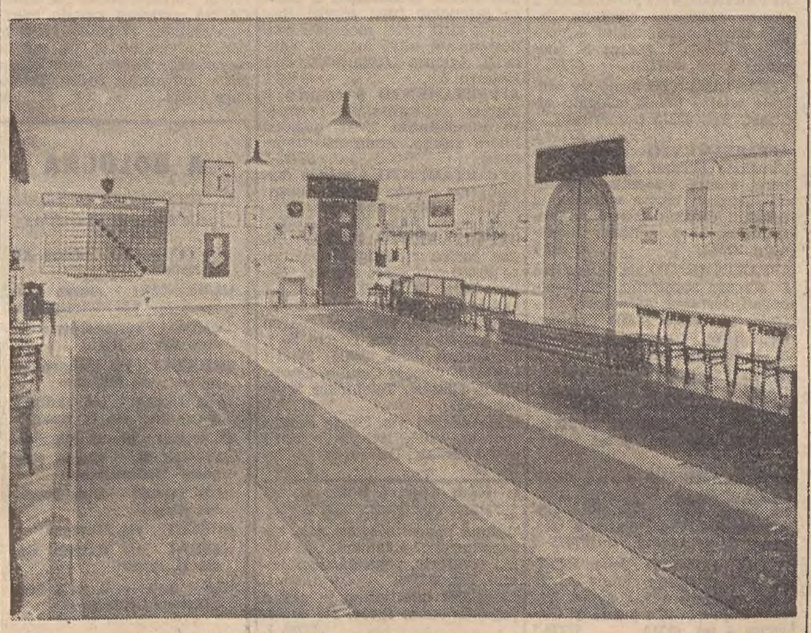
**SERIE A FEMMINILE**
**(Quinta giornata)**

Recoaro-Geas Sesto S. G., Fiat Torino-Mivar, Standa Milano-Lamborghini, Pejo-Bristot, Standa Ferrara-Lanco.

**SERIE B MASCHILE**
**(Quinta giornata)**

Ramazzotti-Faema, Fides-Italsider, Algor-Lloyd Adriatico, Elettropiaid-Termoshell, Benati-Becchi; riposa Snaidero.

## Sala scherma modello alla S.G.T.



(Foto de Rota)

**E' stato a Trieste il segretario generale della Federazione italiana scherma, dott. Stefanini, al quale il presidente di zona della F.I.S., cav. uff. John Zanini e l'insegnante di scherma alla Società Ginnastica Triestina, cap. Gaspare Centonze hanno fatto visitare la sala d'armi sociale così come l'ha voluta il solerte maestro. Si tratta di un autentico capolavoro del genere, perchè, a detta pure dell'illustre visitatore non esiste una sala di scherma in Italia così ampia, elegante, attrezzata secondo i più rigorosi canoni, con la possibilità di svolgere gare e tornei di altissimo livello.**

**Dotata di spogliatoi e servizi per maschi e femmine, la palestra è ornata di ricordi schermistici di personalità fra le più eccelse di questo nobilissimo sport, dal maestro Napoleone Cozzi al conte Francesco Sordina, dai fratelli Carniel a Irene Camber: tutto ricorda vivamente e con religioso rispetto un passato ricco di vittorie e di allori conquistati dai nostri atleti sin dall'inizio del XX secolo.**

**Il dott. Stefanini ha seguito con interesse le spiegazioni e le illustrazioni, ed ha ascoltato il rammarico che gli è stato espresso perchè a Trieste ben poche sono le manifestazioni agonistiche a livello internazionale.**

## IN POCHE RIGHE

**TROFEO BERRETTI**

■ Dopo l'interruzione di quattro settimane a causa del maltempo, riprende domani, con la sesta giornata d'andata, il trofeo «Dante Berretti» di calcio riservato alle squadre riserve del settore semiprofessionististi. Tre incontri sono in programma domani fra i quali il «piccolo derby» fra Udinese e Triestina. Le altre due partite vedranno di scena CRDA Monfalcone-Marzotto e Vittorio Veneto - San Donà. Domenica verranno giocati gli incontri Conegliianese-Jesolo, Mestrina-Pordenone e Schio-Treviso. La classifica è la seguente: Pordenone p. 4; Mestrina, Treviso, Udinese p. 2; San Donà e CRDA Monfalcone p. 1; Schio, Conegliianese, Triestina e Marzotto p. 0. Il Pordenone e il CRDA Monfalcone hanno disputato due incontri; Vittorio Veneto e Jesolo sono ancora ferme al palo di partenza mentre le altre squadre hanno giocato una sola gara.

**BATTUTO MAGGI**

■ Nel corso di una riunione di pugilato svoltasi a Parigi, il peso gallo tunisino Felix Brami ha battuto per abbandono all'inizio della quinta ripresa l'italiano Umberto Maggi. Messo al tappeto nel corso della terza ripresa e ferito ad un labbro, l'italiano era in netto svantaggio di punti allo inizio del quinto assalto.

**PREMIO A MOTTA**

■ A Gianni Motta, vincitore del Giro d'Italia, è stato consegnato il terzo premio «Bel Sit» istituito dai fratelli Filippi-Mazzola di Milano. Il premio — consistente in una medaglia d'oro con le insegne della vittoria — è stato assegnato al giovane ciclista, perchè giudicato «alfiere fra gli alfieri del nuovo ciclismo italiano». Un «microfono d'oro» è stato consegnato anche al telecronista Adriano De Zan.

**PALLACANESTRO**

■ La squadra francese del Villeurbanne si è qualificata per gli ottavi di finale della Coppa dei campioni d'Europa di pallacanestro, battendo il WAC Casablanca per 78-42.

**BASKET FEMMINILE**

■ Nell'incontro di andata del secondo girone eliminatorio della Coppa delle squadre campioni di pallacanestro femminile, l'Akademic di Sofia ha battuto la compagine belga del White per 65-43.

PELE' ESPULSO

### *Santos alla deriva: vince il Cruzeiro 6-2*

Belo Horizonte, 1

Nella partita di andata della finale della Coppa del Brasile di calcio, il Cruzeiro di Minas Gerais ha battuto il Santos per 6-2 (5-0).

Il successo del Cruzeiro, una squadra formata da giovani elementi veloci ed incisivi, è stato netto e meritato, come del resto indica lo stesso risultato finale. Molti tecnici presenti tra i 70 mila spettatori che hanno assistito all'incontro, hanno visto in questa pesante sconfitta di Pelè e compagni un segno tangibile della decadenza del gioco del Santos, troppo elaborato ed ormai sopassato. I giovani del Cruzeiro, praticando un calcio moderno, veloce, brillante e che lascia posto anche all'immaginazione e all'estro individuale, hanno inferto un duro colpo alla squadra di Pelè.

Dopo aver chiuso il primo tempo al passivo per 5-0, il Santos nella ripresa ha tentato il tutto per tutto e pur segnando due reti ha dovuto subire un sesto gol. Le reti del Santos sono state realizzate entrambe da Toninho; per il Cruzeiro hanno segnato Ze Carlos (autorete), Dircev Lopez (3), Natal e Tostao. Pelè è stato espulso per avere colpito il mediano Piazza.

Cruzeiro: Raul; Pedro Paulo, William; Procopio, Neco, Wilson Piazza; Dirceu Lopez, Natal, Evaldo, Tostao, Hilton.

Santos: Gilmar; Carlos Alberto, Mauro; Oberda, Ze Carlos, Tito; Lima, Dorval, Toninho, Pelè, Pepe.

**OGGI ALLA TV**

**La TV trasmetterà oggi dallo ippodromo di San Siro in Milano la telecronaca diretta del Gran Premio delle Nazioni e della corsa Tris. Telecronista Alberto Giubilo. Inizio alle ore 15.15 sul Nazionale.**

BASEBALL - RESTA ALLA RIBALTA IL CASO CHE SCOTTA

## Tace la Federazione sul reclamo dell'Alpina

Ancora una «fumata nera» per quanto riguarda il controreclamo avanzato dall'Alpina avverso il risultato della finalissima contro il Grosseto per la ammissione alla Serie A. I dirigenti della società biancoverde, che dopo essersi visti respingere il primo reclamo presentato alla Commissione tecnica arbitrale erano riusciti a far inserire l'argomento all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio federale riunitosi sabato e domenica scorsa, hanno atteso invano una comunicazione ufficiale che, sino a ieri sera, non era ancora giunta. Non una riga in merito nemmeno sul comunicato diramato martedì scorso dalla Federazione con il quale venivano riassunti gli argomenti trattati dal C.F. nella ultima seduta.

Perchè la Federazione tace? L'interrogativo è d'obbligo, soprattutto se si considera che lo argomento non è di quelli che si possono definire d'ordinaria amministrazione, in quanto interessa non solo l'Alpina, ma anche il Grosseto e l'organizzazione dei due maggiori compionati, di Seria A e B.

Da indiscrezioni si è appreso che il «caso» è stato lungamente dibattuto e calorosamente discusso dal Consiglio federale. Si è saputo anche che alcuni dirigenti, la metà circa, hanno caldamente appoggiato la tesi sostenuta dall'Alpina, ritenendo più che validi gli argomenti avanzati dalla società triestina. Sembra anche che tutti gli incartamenti siano stati nuovamente demandati allo organo giudicante per l'ennesima revisione.

E allora? La conclusione è una sola e cioè che nessuno ha il coraggio di annullare la prima decisione, quella presa dalla Commissione tecnica arbitrale, forse solo perchè a molti fa più comodo così, in quanto la trasferta di Trieste è sempre stata ritenuta... scomoda per le difficoltà incontrate ad arrivare nella nostra città, che geograficamente è un po' fuori mano per tutti... Cosa altro si può pensare?

**C. N.**

## CALCIO MINORE

**PROGRAMMA DI DOMENICA**

**DILETTANTI II CATEGORIA**

Libertas Barcolana - CRDA Trieste (via Svevo, 14.30); Libertas Trieste-Ronchi (Flavia, 14.30); Postelegrafonici-Itala Gradisca (viale Sanzio, 10.30).

**DILETTANTI III CATEGORIA**

Vesna-L. Prosecco (Aurisina 14.30), Primorie-Cooperative Operaie (Aurisina 10.30), Viani-Aurisina (Guardiella 14.30), Gretta-Tecnoferramenta (San Luigi 10.15), Primorec-Rojano (Guardiella 12.30), Rosandra-Breg (Bagnoli 14.30), S. Sergio-Muggesana B (San Sergio 10), Virtus-Flaminio (S. Giovanni 8.30), Campanelle-Esperia (S. Sergio 14.30), Don Bosco-Union (Ponziana 12.30).

**PROVINCIALE JUNIORES**

San Giovanni-Arsenale (viale Sanzio 12.30), Ponziana-Union (via Svevo 8.30), Sant'Anna-Aurisina (via Flavia 12.30), Triestina-Edera (Guardiella 11), Breg-Libertas (Bagnoli 9.30), Rolanese-Campanelle (via Flavia 9.30), San Sergio-Primorie (San Sergio 12). Riposerà il CRDA.

**PROVINCIALE ALLIEVI**

**Girone A: Ponziana C-San Giovanni (via Svevo 11.15), Triestina B-Primorie (Guardiella 9.45), Rolanese-Ponziana B (via Flavia 11.15). Riposerà la Libertas. Girone B: Breg-Fortitudo (Bagnoli 12), Triestina A-Cremcaffè (Guardiella 8.30), Ponziana A-Esperia (via Svevo 10), Muggesana-Tergeste (Muggia 9.30).**

**PONZIANA - TORVISCOSA**

■ I soci e i simpatizzanti che desiderano seguire il Ponziana a Torviscosa per assistere alla partita che i biancocelesti disputeranno contro il Saici, possono chiedere informazioni presso la segreteria del Circolo dalle ore 18 alle 20 (tel. 38908).

ULTIMA ORA

## I pugili Gray e Turman non sono arrivati a Roma

Roma, 1

In merito al programma della riunione internazionale pugilistica di domani sera al Palazzo dello sport di Roma sono sorte alcune difficoltà per quanto riguarda due incontri. Si tratta in particolare dei combattimenti che avrebbero dovuto sostenere gli italiani Bepi Ros e Vittorio Saraudi, rispettivamente contro gli statunitensi Ron Gray e Buddy Turman. I due pugili americani non sono infatti, arrivati oggi a Roma come era in programma: il primo ha giustificato telefonicamene la propria assenza avendo riportato una ferita in allenamento mentre Buddy Turman non ha neppure avvertito per la propria rinuncia.

### *Approvato il progetto del nuovo «Moretti»*

Udine, 1

**Il Consiglio comunale di Udine ha approvato il progetto di massima per la costruzione di un nuovo stadio, che dovrebbe sostituire il «Moretti». La spesa prevista è di circa un miliardo di lire. Il campo sportivo dovrebbe sorgere su un'area di 200 mila metri quadrati, per una capienza di 30 mila posti. Per la costruzione dell'impianto è stato richiesto un contributo alla Regione Friuli-Venezia Giulia.**

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

## B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

**DOMESTICA** stabile massimo quarantenne esperta cucina cerca prontamente famiglia signorile. Presentarsi dalle 10-12 e 15-17, via Franca 2, II p., sinistra. 57749 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Telef. 65524. 57699 B

**PRESTASERVIZI** mattinata cerca famiglia tre adulti condizioni favorevoli. Telef. 61877, ore 8-9.30. 57753 B

**STABILE referenziata piccola famiglia buona retribuzione cercasi. Cassetta 57691 B, SPI.**

**TUTTOFARE** stabile cercasi. Cedassamare 12, telef. 28819. 57715 B

## C Richieste d'impiego L. 20

**AUTISTA** consegne offresi, volendo proprio automezzo; oppure viaggi d'affari, diporto. Telefonare 97475. 57779 C

**CONTABILE** corrispondente esperto occuperebbesi anche ore. Telefonare 37008. 36427 C

**GIOVANE 26enne automezzo proprio pratico incassi consegne vendite offresi a buone condizioni anche periodo determinato. Indirizzare cassetta 57711 C, SPI.**


**13.500**

E' il prezzo sensazionale di una macchina veramente sensazionale: è il dono di moda quest'anno, un'idea originale, pratica, molto divertente per

**SAN NICOLO'**



**Giornalfoto**

Piazza della Borsa 8


## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

**A.A. PITTORE** esegue stanze 10 mila, tappezzate 20.000. Telef. 93616. 54746 CC

**A. PARCHETTI**, raschiatura verniciatura, riparazioni, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari, tel. 90497. 57759 CC

**A. PELLICCIAIA** confeziona rimoderna ripara qualsiasi pelliccia. Hollesch, Slataper 22, telefono 55843. 54670 CC

**A. PITTORE** decoratore appartamenti bar camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Tel. 59080. 9496 CC

**A. RADIOTELEVISIONE** riparazioni impianti antenne, Udine 19. Telefono 68431. 37546 CC

**ANTILOPE**, renna, camoscio, ecc. pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Paduina 2. Per fuori Trieste, spedire oggetti da pulire, scrivendo chiaramente indirizzo. 57721 CC

**ARTIGIANO** specializzato esegue rivestimenti caldaie, materiale refrattario. Tel. 31649. 57789 CC

**CALLISTA** diplomato riceve v. Mazzini 53 angolo piazza Goldoni, telefono 77705. 54902 CC

**ELETTRODOMESTICI**, riparazioni accurate. Tel. 27008. 54764 CC

**FALEGNAME** riparazioni rolè, porte, finestre, applicazione cimosse antibora. Telefono 65840.

**OFFRESI** con triciclo per trasporti. Telef. 29914. 54810 CC

**RIPARAZIONI** radio TV installazione antenne, pronti interventi. Tel. 730310, 733295. 36421 CC

**SALOTTI** in pelle e stoffa pulisconsi a domicilio. Pulitura regionale Cattaruzza, Paduina 2. 57721 CC

### A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**GRASSI: via Volturno, piazzale Termini**
**SBARDELLA: portici - ferrovia via Cavour**
**CECCARELLI: piazza Esedra**
**GIGLI: via Veneto**
**PIERONI: via Veneto**
**AMMANITI: via Veneto**
**MILLO: galleria Colonna**
**ALMETA: piazza Colonna**
**CENSI - ORSI: piazza San Silvestro**
**PALMA: piazza Europa - EUR**
**SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 n. 14 della Stazione Termini**

## D Offerte d'impiego L. 40

**ACCONCIATORE** Lucio assume apprendista. Via San Nicolò 8. 57731 D

**AIUTO** banconiere bar cercasi. Telef. 38982. 54736 D

**APPRENDISTA** cercasi ottime condizioni feste libere. Fiaschetteria, S. Francesco 18. 57727 D

**APPRENDISTA** commessa conoscenza sloveno cercasi. Telefonare 95383. 4038 D

**CERCANSI** massaggiatrice, estetista, manicure, pedicure. Scrivere cassetta 57741 D, SPI.

**CERCASI** donna per trattoria, 3 ore giornaliere buona retribuzione. Presentarsi via Geppa 2, ore 10. 57701 D

**CERCASI** ragazzo/a per alimentari self-service. Soncini 113 - Tel. 816295. 37554 D

**CERCASI** ragazzo per macelleria, ottimo trattamento. Telefonare 90850. 57725 D

**CERCASI** mezzalavorante o lavorante parrucchiera; Salone Gianna, tel. 44928. 36463 D

**CERCASI** signorina per ambulatorio pedicure. Presentarsi v.le XX Settembre 17. 57743 D

**CERCASI** apprendista negozio fiori via Udine 55; mercoledì e domenica festa. 57457 D

**MASSAGGIATRICE** esperta cerca istituto di estetica. Telefonare al 38475. 36419 D

**RAGAZZO** aiuto pasticciere 15-16 anni cerca pasticceria Colussi. 57739 D

**STABILIMENTO confezioni Beltrame, via Besenghi 13, assume apprendiste sarte e operaie macchiniste qualificate.** 3987 D

## E Rich. cam. e pens. L. 40

**CERCASI** Trieste camera riscaldata, 2 letti, via Severo o vicinanze. Anzil Arrigo, via D'Azeglio 2, Udine. 6631 E

## F Off. cam. e pens. L. 40

**CAMERA** vuota centro 10.000 affittasi uso alloggio. Tel. 30077. 57771 F

## G Istruzione L. 40

**ALLA** Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2 Tel. 23121. 72 G

**DIPLOMATA** seguirebbe bambino scuole elementari, anche come accompagnatrice. Tel. 70525. 57769 G

**LICENZA** scuola media preparazione completa, ripetizioni qualsiasi materia. Giulia 26. 36439 G

**MEDIE** elementari insegnante ruolo assiste domicilio L. 600 ora. Telefonare 27545. 37560 G

## H Oggetti smarriti L. 40

**OCCHIALI** azzurrini graduati smarriti 21 novembre. Pregasi rinvenitore telefonare 91867. 57713 H

**VALIGETTA** scozzese verde-blu smarrita piazza Vico - Sansovino; contenente libri e indumenti, martedì ore 18. Pregasi telefonare De Carli, 62767. Mancia. 54792 H

## I Off. appart. e bott. L. 40

**A.A.A.A.A. AFFITTANSI** appartamenti centro, 8 camere ascensore calenafta primo; uso uffici zona Vecellio II 2 camere cameretta cucina servizi affitto 25 mila; zone Commerciale, Cologna, 3-4 camere soggiorno servizi calefazione. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, telef. 50323. 57755 I

**A. AGEP** Crispi 14 affitta appartamenti moderni, centralnafta ascensore bagno poggioli: FLAVIA 3 stanze; FLAVIA stanza soggiorno; INDUSTRIA 2 stanze giardinetto; MADDALENA stanza cucina; SETTEFONTANE 3 stanze soggiorno; MATTEOTTI stanza soggiorno; MATTEOTTI 2 stanze soggiorno. 57767 I

**AFFITTASI** prontamente camera cucina paraggi piazza Garibaldi. Informazioni Brunetti p. Borsa 4, II, tel. 24524. 57803 I

**APPARTAMENTI** modesti e di lusso, pigione da L. 12.000, 16 mila, 18.000, 25.000, 28.000, 30.000 in poi affittansi prontamente. Amministrazione stabili Orologio 6. 57785 I

**APPARTAMENTINO** S. Giacomo stanza cucina gabinetto 13 mila affittasi. Amsterdam, piazza Benco 2. 57771 I

**APPARTAMENTO PONZIANA**, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 57775 I

**APPARTAMENTO** signorile centrale adatto ufficio alloggio affittasi. Tel. 47215 pomeriggio. 57719 I

**APPARTAMENTO** recente costruzione Roiano, soleggiato libero, stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno wc atrio 2 poggioli cantina ascensore centralnafta, II p. affittasi. Telefonare 37383. 57747 I

**APPARTAMENTO** via COLOGNA 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, affitta 33.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57775 I

**APPARTAMENTO** pressi OSPEDALE, 3 stanze 2 stanzette bagno autoriscaldamento ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4 tel. 61712. 57775 I

**APPARTAMENTO** zona SCOGLIO, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 57775 I

**APPARTAMENTO** zona RITTMEYER, 3 stanze cucina wc, libero gennaio affitta 20.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 57775 I

**APPARTAMENTO** vuoto Montebello 4 stanze cucina wc 30.000; Stadio nuovo 2 stanze soggiorno tutti comfort 40.000; Università nuova 3 stanze cucina bagno 40.000; D'Annunzio 2 stanze saloncino tutti servizi moderni; altri vuoti mobiliati modestamente altri lussuosi affittansi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 57783 I

**APPARTAMENTO** 8 camere 2 ingressi centralissimo, permesso subaffittanza 28.000 pigione libero subito. Amministrazione 68656. 57785 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze due stanzette cucina bagno centro affittasi 35.000 senza spese. Italico, corso Italia 29. 57795 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze due stanzette cucina bagno centro affittasi 35.000 senza spese. Italico, corso Italia 29. 57795 I

**LOCALE** d'affittare adatto attività artigianale, via Bellosguardo 13, presentarsi via Locchi 26/1. Telefonare 70346, 96811. 57401 I

**LOCALE** piccolo Catullo, adatto ufficio affittasi. Telefonare 28109 ore 13-17. 57765 I

**MAGAZZINO** via Flavia adatto spaccio, caffè, latteria o altro 20.000 affittasi. Italico, corso Italia 29. 57795 I

## L Rich. appart. bott. L. 40

**A. CERCASI** affitto per distintissimo bancario senza figli, appartamento 3-4 camere, con tutti i comforts, pagando il massimo. Tel. 68656. 57785 L

**CERCASI** quartierino in affitto pagando anche spese. Tel. 68656. 57785 L

## M Vendite d'occasione L. 50

**A. BRUCIATORI** kerosene lire 59.000, silenziosissimi, applicabili su caldaie impianti autonomi, vende Termotecnica. Tel. 31649.

**CAUSA** partenza svendo televisore Phonola 19 pollici modello 1966 nuovissimo 85.000; cucina economica Fargas nuovissima gas e industriale 38.000. Telefonare 90652. 57751 M

### A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre**
**GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata**
**AMEDEO via Indipendenza ang. via A. Righi**
**BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni**
**CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi**
**PENNESI piazza Maggiore**
**GASPARI R. piazza Maggiore Modernissimo**
**DUE TORRI Due Torri via Rizzoli**
**BOSCHI via Marconi**
**RAMINI via Marconi ang via U. Bassi**
**SAF - n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale**

**FRANCOBOLLI** Europa antichi e moderni, Catalogo Sassone oltre 6 milioni vendonsi 4 e mezzo. Telef. 44722, ore 8-11, 13-16. 57709 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste, Carso 25, Monfalcone. 57317 M

**MACCHINE** per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

**PELLICCIA** persiano bellissima collo zaffiro, 300.000 trattabili. Telef. 53323, ore 9-11, 13-15. 57709 M

**PLASTICO** ferroviario completo adatto mostra vendo occasione. Marchetti, XX Settembre 89 57693 M

**SPARHERD** seminuovo, altro 6000, stufa Varm Morning, vendo. Bosco 12 magazzino. 57761 M

**STUFA** Triplex carrello altra 3500 vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 57761 M

## N Acquisti d'occasione L. 50

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili orologi stanze cucine salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 37494 N

**A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili stanze letto salotti giacenze ereditarie. Tel. 23485. 57737 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri, soprammobili, salotti antichi, stanze, cucine. Tel. 38196. 54820 N

## NN Mobili e pianoforti L. 50

**A.A.A.A. ACQUISTANSI** camere letto, pranzo, salotti, orologi pendolo, quadri, scrivanie, mobili antichi per Veneto. Telefonare 31428. 54718 NN

**A. ATTACCAPANNI** 9.000 poltrone letto reclame 18.000. Panchelletto 30.000. Brandine 5.500. Divanilelto 25.000. Materassi Permaflex 15.000. Comodine ammalati 10.000. Grandioso assortimento mobili singoli armadi guardaroba librerie scrivanie tavolini scale carrozzine lettini soggiorni formica 98.000, 110.000. Salotti letto 85.000. Cucine, matrimoniali prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. 36093 NN

**A. SOGGIORNI**, poltroneletto, tavoli, sedie cucina, brande vendonsi. Stegù, Piccardi 10. 57723 NN

**MATRIMONIALE** bellissima completa 45.000 vendo vera occasione. Bosco 12 magazzino. 57761 NN

**PIANOFORTE** Mignon, marca mondiale scambiasi vendesi occasione. Carducci 32 II. 57791 NN

### A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**CORAZZA piazza Acquaverde**
**PAGANETTO - piazza Principe**
**GISELDA piazza Deferrari**
**MORCHIO - portici Accademia**
**GRAFFEO piazzetta Labo**
**PATRINI via XX Settembre Ponte**
**CRUSSI piazza Fontane Marose**
**Stazione di Porta Principe**
**SAF - della Stazione di Porta Brignole**
**SAF n. 1 n. 2 n. 3 della LAGOMARSINO - piazza Carignano**
**ORUSASICH - via Fiume**

## P Rappr. piazzisti L. 50

**COLORIFICIO** importanza nazionale, produttore esclusivo nuovi coloranti universali, smalti e pitture, cerca rappresentante introdotto negozi colori e decoratori per province: Trieste, Udine, Gorizia. Scrivere referenziando a cassetta 4020 P, SPI Trieste.

**SOCIETA'** cerca rappresentante con deposito e furgone introdotto spedizionieri per distribuzione prodotto refrigerante. Scrivere SPI cassetta 82 B, Padova (8258). 6639 P

## Q Auto, moto, cicl. L. 60

**A. BELLISSIME** Fiat 750, 1100 Lusso, 1100 Familiare, Giardiniere 500 N, 600 58-59-60, 1100 57, prezzi d'occasione. Autofficina, via Flavia 47. 57773 Q

**A rate: 600 D 61-63, 1100 Export 61, 1100 D 63, 500 N 60, 1300 63.** Via Valle 6. 57777 Q

**AUTOLETTIGA** Fiat 1100 1960 tipo CRI, visibile via Farneto 1. Offerte doppia busta: Inam, v. Nordio 15 entro 12 dicembre. 37568 Q

**AUTONOLEGGIO** nuovo: Ford Cortina, Taunus 12 M; Fiat 1100; 850; 750. A 100 metri da piazza Goldoni, via Zaccaria 5/a. 9500 Q

**BELLISSIMA** gommata nuovo 500 '59 vendo ritirando moto o Lambretta 125 oppure Vespa 50. AGIP, Severo 2. 54786 Q

**FIAT** 500 modello 59 efficiente vendesi 100.000. Gramola, Sara Davis 71. 57689 Q

**TAUNUS** 12 M '63, perfetta vende privato in garanzia, occasione; via Zaccaria 5. 9500 Q

## R Cap. soc. cess az. L. 70

**A.A. PRESTITI** restituibili 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 35077 R

**CARROZZERIA** vendesi provincia Gorizia, per informazioni telefonare 9541. Cassetta 77777 R, SPI.

**OCCASIONE** vendesi spaccio vini con superalcoolici zona centrale, buon lavoro, causa altri impegni, 4.000.000. Tel. 37236. 54676 R

## S Case, ville, terreni L. 70

**A.A. PALAZZINA SIGNORILE** vista mare, appartamenti 2-3 stanze servizi ogni comfort anche mansarde; facilitazioni, anche aldisiani, libera scelta primi acquirenti, PRENOTANSI. ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 57793 S

**AFFARONE**, vano unico, libero, con gabinetto, acquaio, cappa, 950.000; altro camera, cucina, 1.680.000 vendo senza acconto; pagamento rateale 15.000 mensili. Visitare ore 12-14, androna S. Tecla 14; rivolgersi in cortile. 57667 S

**APPARTAMENTI** 2-3-4 stanze accessori vendonsi anche impiego capitali. Italico, c.so Italia 29 57795 S

**CASETTA** anche in disordine acquistasi contanti subito. Amministrazione tel. 68656. 57785 S

**CASETTE**, villette, con terreno, modeste e di lusso; terreni varie zone, prezzi modici vendonsi straoccasione. Amministrazione, telefono 68656. 57785 S

**CONDOMINIO** zona Cordaroli 4 stanze cucina comfort; altro 3 stanze tutti servizi moderni centralissimo, vendonsi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 57783 S

**Z. PRONTO** ingresso ultimi bellissimi appartamenti da 2 a 4 stanze vendiamo nel SUPER-COMPLESSO VALMAURA, centralnafta ascensore, pavimenti in rovere verniciati, antenna tv centralizzata; esempio: 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina L. 4.200.000. Adattissimi per reddito elevato e pronta affittanza. Facilitazioni, mutui bancari e aldisiani. IMMA, via San Maurizio 4. 57799 S

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice. e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

### A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

**ALGANI piazza della Scala**
**BARCA piazza Bazzi**
**BAUCE via Manzoni 21**
**BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi**
**CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1**
**CICERI piazza Emilia**
**GARLATI via Monte Napoleone 4/A**
**LEONARDI piazza Duomo Portici Settentrionali**
**MIAZZO piazza S. Maria Beltrade**
**PUGLISI piazzale Cadorna**
**SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti**
**SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini**
**STEFFENINI piazza Duomo Portici Settentrionali**
**STROLA via Armorari**
**TOSI passaggio S. Margherita**
**VOLPARI piazza S. Babila ang. Monforte**
**SAF n. 1 n. 2 n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale**

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino Roma
8.52 R Venezia Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia Milano Genova Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi).
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia Bari Milano Lambr. Parigi (cuccette Trieste Bari - Trieste Parigi, WL Venezia Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Ventimiglia Genova - Torino Milano Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma Bologna V Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi Milano Lambra Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.30 D Bari Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Istanbul)
21.16 R Milano Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova Roma Bologna Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco (la vettura Trieste Monaco dal 17-X 1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette Trieste Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nei giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi 18-12-1966 al 26-2-1967. Soppresso giorno 25-12-1966.

### POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale Lubiana Zagabria Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale Lubiana Belgrado Skopje Atene Sofia Istanbul (WL Belgrado Atene Istanbul)
20.22 A Poggioreale





**ZUCCA**

*il rabarbaro*

è sempre gradevole

* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante

per questo

***è più di un aperitivo!***

30/66

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SENSAZIONALE RIVELAZIONE DI UN AUTOREVOLE QUOTIDIANO FRANCESE

## PESCHERECCI RUSSI SPIANO L'ARRIVO DEI «B-52» SUL VIETNAM

**Via radio avvertono i vietcong che riescono a nascondersi o a fuggire**
**Ciò spiegherebbe lo scarso risultato ottenuto dalle massicce incursioni aeree**

Tokio, 1

Mentre gli osservatori internazionali attendono con ansia la reazione del Vietcong alla proposta americano-sudvietnamita di aumentare a tre i periodi di tregua per le festività di fine anno (per un totale di otto giorni di sospensione delle ostilità), le operazioni militari nel Vietnam hanno subito un'ulteriore rarefazione. Anche l'anno scorso — ricordano gli osservatori internazionali — la intensità e la frequenza dei combattimenti sul terreno andarono progressivamente decrescendo nel periodo immediatamente precedente alla tregua di Natale.

Nel Vietnam si respira insomma già aria di tregua e oggi è stata segnalata una sola operazione terrestre di un certo rilievo: uno scontro a fuoco tra reparti di fanteria americani appoggiati da cacciabombardieri ed elicotteri con una formazione Vietcong di entità imprecisata nella regione di Bien Hoa, una quarantina di chilometri a Nord Est di Saigon. Lo scontro, di cui non si conoscono ancora i risultati, è stato seguito nelle ultime ore di oggi da un massiccio bombardamento di «B-52» provenienti dalla base americana di Guam, mirante a neutralizzare le truppe avversarie che alcune informazioni danno per concentrate in questa zona in gran numero.

A proposito dei bombardamenti dei «B-52», notevole sensazione ha suscitato tra gli osservatori internazionali la notizia riferita dal quotidiano francese «Le Monde» secondo cui i guerriglieri Vietcong verrebbero sistematicamente avvisati con due ore di anticipo dei bombardamenti dei «B-52». Questo servizio di preallarme verrebbe eseguito dai numerosi pescherecci sovietici, dotati di modernissimi e potenti apparati radio, che incrociano in permanenza al largo dell'isola di Guam, dove è situata la base dei superbombardieri americani. Secondo le informazioni del giornale francese, i pescherecci segnalano la partenza dei bombardieri e nel giro di due ore al massimo l'allarme viene diffuso a tutte le formazioni Vietcong attive nel Vietnam del Sud, mentre i superbombardieri americani impiegano in media quattro ore per raggiungere i loro obiettivi. Con due ore di preavviso, i guerriglieri sarebbero così quasi sempre in grado di sottrarsi all'incursione. Ciò spiegherebbe — secondo le informazioni riferite da «Le Monde» — perchè assai di rado i rastrellamenti effettuati dalle forze di terra americane sui luoghi delle incursioni di «B-52» portano al rinvenimento di cadaveri di Vietcong in terreno aperto, mentre è più frequente il ritrovamento di vittime in gallerie e trincee usate come rifugi durante le incursioni.

Le autorità americane hanno reso noto che nel mese di novembre sono passati agli alleati 2.500 disertori vietcong.

Si tratta di una cifra record in quasi quattro anni di guerra, cioè da quando fu reso noto il programma «Braccia aperte».

Al tempo stesso il comando americano ha reso noto che si è registrato un aumento nelle perdite americane in guerra, mentre tra le forze governative sudvietnamite si è avuta una diminuzione, delle stesse.

Oggi i «B-52» dell'aviazione strategica USA hanno bombardato posizioni vietcong ad una quarantina di chilometri da Saigon, mentre sui fronti terrestri l'attività ha continuato a scarseggiare.

Il comando sudvietnamita ha invece reso noto che le truppe di Saigon hanno trovato martedì in un campo segreto di prigionia vietcong, occupato nel corso di una azione, vari prigionieri che erano da tempo incatenati o legati, e per questo sono parzialmente paralizzati. Dice il comunicato che cinque prigionieri, uno di loro il ricco mercante di riso Ho Vanthai, erano stati fucilati poco prima dell'arrivo dei sudvietnamiti; i vietcong avevano chiesto per il rilascio di Ho Vanthai una somma di 2.200.000 piastre (circa quattordici milioni di lire) e la famiglia ne aveva già versate 1.800.000.

Dagli SU è da segnalare infine che l'attore comico negro americano Dick Gregory ha annunciato che partirà lunedì per Hanoi dove cercherà di dare alcuni spettacoli per i prigionieri americani nel Vietnam del Nord in occasione delle prossime festività natalizie. Lord Russell gli ha assicurato il nulla-osta di Hanoi. Gregory, che non ha chiesto il permesso del Dipartimento di Stato, ha detto che è pronto anche ad andare in prigione al suo ritorno.

### TITO A TIMISOARA si incontra con Ceausescu

Timisoara, 1

Proveniente da Belgrado, il maresciallo Tito è giunto oggi a Timisoara per una visita privata di tre giorni in Romania. Alla stazione è stato accolto dal Presidente del Consiglio romeno Maurer ,e dal segretario generale del P.C. romeno, Ceausescu. Tito è accompagnato dal Ministro degli Esteri jugoslavo Nikezich e dal segretario del comitato esecutivo del C.C. della lega dei comunisti jugoslavi, Todorovich.

### In libertà provvisoria un americano nell'URSS

Mosca, 1

Craddock Gilmour di 24 anni, uno dei due americani arrestati il primo ottobre scorso alla frontiera sovietico-finlandese sotto l'accusa di aver violato le legig sulla valuta, sarà rilasciato oggi dietro cauzione dal carcere di Leningrado. Per l'altro americano, Ray Buel Wortham di 25 anni, invece le autorità sovietiche hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria poichè le accuse a suo carico sono di natura più grave. Egli infatti è accusato anche di avere rubato un piccolo orso di bronzo da un albergo di Leningrado. La cauzione versata per Gilmour è di 10.000 rubli. Gilmour comunque non potrà lasciare l'URSS prima che sia celebrato il processo, che si svolgerà a Leningrado in data da stabilire. I giovani saranno difesi da avvocati sovietici.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Ancona — Quattordici vagoni merci sono deragliati la scorsa notte. Non si sono avute vittime**

ALLUCINANTE BILANCIO DEL NAUFRAGIO DELLA «DANIEL MORRELL» SUL LAGO HURON

## 28 morti e un solo superstite sulla nave spezzata dal fulmine

**Il mercantile americano è affondato nella tempesta senza nemmeno poter lanciare l'SOS - Il sopravvissuto è stato trovato dopo 36 ore, legato su una zattera assieme ad altri tre marinai ormai uccisi dal freddo**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Harbor Beach, 1

*Solo un uomo del mercantile «Daniel Morrell», spaccato in due da un fulmine e dalla furia delle onde nel Lago Huron, nel Michigan, è scampato alla tragedia: un solo superstite su un equipaggio di 29 uomini, che sono andati a picco con la loro nave, senza nemmeno la possibilità di lanciare un messaggio di soccorso. Già ieri si era data notizia del ritrovamento di una salma e delle affannose ricerche; oggi, purtroppo, la sciagura si è rivelata in tutte le sue tragiche dimensioni: 28 — come si è detto — sono i morti, benchè 16 marinai siano considerati ufficialmente «dispersi», pietoso eufemismo per significare che i loro corpi non sono stati ancora ritrovati.*

*«Il naufragio è avvenuto all'alba di martedì, ma solo ieri l'allarme si è diffuso, dapprima con il rinvenimento di una salma, poi con l'avvistamento di una zattera sulla quale erano legati quattro uomini, tre dei quali però erano già senza vita; il quarto, il ventiseienne Dennis Hale, tratto in salvo, ha potuto raccontare tutta la allucinante avventura del «Daniel Morrell», un mercantile americano che aveva 60 anni di vita e che trasportava minerale ferroso sulle rotte dei Grandi Laghi, al confine col Canadà, di cui l'Huron costituisce il bacino centrale.*

*Secondo il frammentario racconto del marinaio sopravvissuto, la nave è stata colpita dal fulmine verso le 3 del mattino (ora locale) di martedì. «Eravamo nel pieno della tempesta», ha detto Dennis Hale, «quando ho sentito un enorme fracasso. Credevo che fosse stata gettata l'ancora, ma quando sono salito in coperta ho visto la nave spezzata in due, a circa due terzi verso poppa». Hale e altri tre marinai sono riusciti a liberare una zattera di salvataggio, a buttarsi in acqua e a legarsi alla zattera, «mentre i due tronconi della nave cozzavano fra loro e affondavano».*

*Nelle trentasei ore successive, la zattera con i quattro uomini è rimasta in balia della tempesta. I tre compagni di Hale sono morti congelati, ed è un miracolo che, con la temperatura dell'acqua poco al di sopra dei zero gradi, Hale sia sopravvissuto. I medici dell'ospedale di Harbor Beach, dove Hale è stato ricoverato, hanno stimato che, in quelle condizioni, un uomo dovrebbe morire dopo 4-5 ore, come è successo ai compagni di Hale.*

*La zattera è stata, infine, avvistata da un elicottero; portata a riva, un pastore, il reverendo Cornelius McEchin, ha officiato l'estremo rito per i tre defunti, mentre Dennis Hale, svenuto, veniva rianimato. «Padre, perchè non sono morto?», è stata la prima cosa che ha chiesto quando è rinvenuto. «Perchè il Signore ha voluto che tu vivessi», gli ha risposto il reverendo McEchin.*

*Elicotteri, aerei e due navi guardacoste sono stati immediatamente avviati sul luogo del naufragio, ma hanno potuto rimpescare, fra ieri e oggi, solo altri nove corpi senza vita. La tempesta (una delle peggiori da dieci anni su questo lago», ha detto il vicesceriffo della Contea di Huron) è ancora forte, ma si è calmata rispetto a martedì e ieri. Le operazioni di soccorso si svolgono con un forte vento e onde molto alte.*

*La zona del tragico naufragio della «Daniel Morrell» è circa 150 miglia a Sud dal punto in cui, qualche giorno fa, affondò anche; ma senza vittime umane, il mercantile tedesco «Nordmeer». Ieri è rimasta in difficoltà anche una nave traghetto, la «City of Midland», che si è incagliata nei pressi di Ludington, sul lago Michigan; ma i suoi 128 passeggeri e 55 uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo. I Grandi Laghi sono famosi per le loro tempeste: una di esse, nel 1913, affondò otto navi. Nel giro di mezzo secolo, almeno duecento persone sono morte in naufragi sui Grandi Laghi.*

U. P. I.

In uno stabilimento chimico

### DISASTROSA ESPLOSIONE a Linz: sei morti

Linz, 1

Una violenta esplosione nel più grande stabilimento chimico austriaco, lo Stickstoffwerke, ha provocato la morte di sei operai, e il ferimento grave di altri otto. Dieci operai hanno riportato forme più o meno gravi di intossicazione da gas. E' in corso un'inchiesta. Si ritiene che l'esplosione sia stata provocata da una fuga di azoto. I danni materiali sarebbero ingentissimi.

### L'AMERICA SCONTENTA del nuovo Governo di Bonn

New York, 1

L'America non è contenta del nuovo Governo di Bonn. Il passato nazista di Kiesinger, la presenza di Strauss nella coalizione (Strauss è considerato «l'uomo forte che tiene le briglie del Cancelliere», secondo certi commenti giornalistici), danno un senso di sconforto e anche qualche preoccupazione. I giornali di ogni tendenza non hanno tenuto la bocca chiusa, e i tedeschi sanno bene che negli Stati Uniti l'opinione pubblica è stata lungamente e persino ostinatamente messa al corrente dell'origine nazista del nuovo Cancelliere.

Anzi, tale è stata la forza dell'attacco a Kiesinger e all'ombra della croce uncinata che egli proietta a Bonn, che alcuni gruppi tedeschi emigrati in America hanno approfittato di un loro giornaletto compiacente per scatenare una polemica e affermare, non si sa quanto interessatamente, che Kiesinger non era mai stato un «vero nazi».

Chi ha cercato di non compromettersi in nessun modo è stato il Dipartimento di Stato (e, per conseguenza, la Casa Bianca). Nessun commento durante i negoziati fra socialisti e cattolici per il nuovo Governo, un commento strettamente ufficiale e persino avaro a Governo formato. «Siamo lieti che il Governo sia stato realizzato a Bonn; gli Stati Uniti augurano ad esso ogni possibile successo — ha detto il portavoce di Dean Rusk —. Gli Stati Uniti sperano di continuare la stretta cooperazione con la Repubblica federale nella NATO e in altre questioni importanti, per le quali i due Governi sono associati».

Niente di più. E se esiste al Dipartimento di Stato solo una piccola soddisfazione per il fatto che la crisi tedesca sia stata risolta, esiste una grande, sebbene taciuta, soddisfazione per il voto che quel Governo ha avuto alla Camera. Sottovoce si fa osservare infatti, che i 109 deputati che hanno votato contro e i 23 che si sono astenuti appartengono in buona parte agli stessi uomini che formano la «grande coalizione», il che significa — dicono al Dipartimento — che esiste una «sana opposizione» all'interno stesso dei due partiti.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di

**Berta Kostoris**

La ricordano con profondo immutato affetto MARCO, NELLA e ROBERTO insieme ai congiunti.

Nel primo anniversario della scomparsa del maestro

**Tullio Panseri**

la moglie ADA TRIPANI, la madre, il fratello, i cognati, le cognate e i nipoti, con immutato affetto, Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani 3 dicembre alle ore 16 nella Chiesa del Cimitero di Udine.

Udine - Gorizia, 2 dicembre 1966

Nel XII anniversario della scomparsa della nostra cara

**Sabina**

i familiari La ricordano con immutato affetto a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Famiglia KARMASIN

Ricorrendo oggi il quarto anniversario della morte del suo caro

**Carlo Sella**

la moglie ANITA lo ricorda con affetto a quanti lo conobbero.

†

Si è fermato ieri il cuore onesto e generoso di

**Federico Pagnacco**

Volontario irredento
Legionario Fiumano
Ten. Col. degli Alpini in congedo

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio DANTE con la moglie SILVANA, gli adorati nipoti GRAZIA in JEAN (assente) e FURIO, la sorella MARGHERITA, il fratello UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento al medico Primario prof. Enrico Tagliaferro, che lo curò con amorevole premura. Vive grazie anche al medico dott. Sergio Devescovi per l'affettuoso interessamento. La più calda riconoscenza per i numerosi amici che gli furono tanto vicini durante gli ultimi giorni della sua nobile vita terrena.

**Si prega di non inviare fiori**

Trieste, 2 dicembre 1966

Lo piangono addolorati i nipoti ADRIANO e FEDERICO REITZ, BIANCA e PAOLO BLASINA, UMBERTA e GIUSEPPE ODORICO, LUCIANA e FULVIO VALDEMARIN, IOLANDA e ROBERTO COLOMBANI.

Si associano al lutto:
— FELICITA e LUCIANA PAGNACCO
— ANNA e GIOVANNI VISINTIN
— DORIS e MARIO VALLE
— UMBERTO e TOSCA PAOLETTI
— BRUNO e CARMELA PAOLETTI
— LINDA e UMBERTO GIANLEONARDO
— IDA e MICHELE GRASSO
— UMBERTO e VILMA STERZAI
— MARIO BADIURA
— ANNA e PASQUALIN PAOLETTI
— DANILO e GRAZIA SOLI

La COMPAGNIA VOLONTARI GIULIANI E DALMATI partecipa con profondo cordoglio la scomparsa di

**Federico Pagnacco**

per oltre quarant'anni suo segretario e ricorda che alla sua dedizione e alla sua passione d'Italiano si deve l'ALBO DEI VOLONTARI che testimonia la partecipazione dei giuliani fiumani e dalmati alla guerra di redenzione, i loro sacrifici e i loro eroismi.

La Sezione «GUIDO CORSI» dell'Associazione Nazionale Alpini partecipa commossa la scomparsa del

VOLONTARIO GIULIANO

**Federico Pagnacco**

Tenente colonnello degli Alpini

La Direzione della PORTA ORIENTALE partecipa con profondo dolore la scomparsa di

**Federico Pagnacco**

che della Rivista fu uno dei fondatori e per oltre trent'anni direttore e animatore.

†

Si è spenta ieri la nostra cara

**Guglielma Tomè ved. Remondini**

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, i nipoti e gli affezionati amici EMMA e ANGELO.

I funerali avranno luogo oggi 2 dicembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Famiglie
TOME' - LEITER - TORRE - MENDINI

Trieste - Verona, 2.12.1966

†

Si è spenta ieri la nostra cara sorella

**Maria Cocevar in Bossi**

Ne danno il triste annuncio le sorelle PINA, ANGELA e il fratello GIUSEPPE.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spenta addì 30 novembre

**Maria Surian ved. Di Nuccio**

lasciando nel dolore le figlie e i generi.

I funerali seguiranno oggi 2 dicembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto e amicizia tributate al nostro caro

**Giuseppe Zacchigna**

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

CAP.

**Miro degli Ivanissevich**

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto a quanti gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani sabato 3 dicembre alle ore 8.30 nella Chiesa di Barcola.

†

Munita dei conforti religiosi si è spenta il giorno 30 novembre

**Alice Uhrer ved. Mecozzi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello dott. FRANCESCO URERO con la moglie MARIA nob. MARINI, i nipoti LUISELLA cont. CALDERARI di PALAZZOLO con il marito dott. LEONARDO e dott. CLAUDIO URERO con la moglie LAURA SERRI, gli adorati pronipoti e la fedele RITA MISTARO.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Alle ore 11 del 30 novembre 1966, sostenuta dai conforti della Religione, improvvisamente lasciava nel pianto i Suoi cari, che tanto aveva amato, per salire alla pace ed al premio celeste

**Romana Lazzaris in Arnoldo**

di anni 60

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito, i figli ATTILIO, ERALDO, INES e BRUNO, la sorella, il fratello, le nuore, il genero, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 3 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Dont di Zoldo.

Si associano al lutto le famiglie ZAVALDI e PAPIS.

Il 31 ottobre 1966, in San Paolo del Brasile, è deceduto, dopo lunga malattia, il

PROF. DOTT.

**Pino Pincherle**

Il fratello dott. BRUNO con la moglie ITALA PRISTER e il figlio dott. MANLIO, con animo straziato, ne danno il triste annuncio a parenti, amici e a quanti gli vollero bene.

Verona, 2 dicembre 1966

†

Ci è mancato

**Giovanni Vitrotti**

Presidente Onorario Associazione Pionieri del Cinema Italiano

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, i figli FRANCO e GIANNI ALBERTO, il fratello, le nuore, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I colleghi dell'ASSOCIAZIONE PIONIERI DEL CINEMA si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del loro amato Presidente e socio fondatore.

Roma, 1 dicembre 1966

†

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Svab ved. Komar**

Ne danno il triste annuncio le figlie GIUSEPPINA e MARIA, le congiunte famiglie VITI e MOZINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dall'Ospedale della Maddalena direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 30 novembre è mancata improvvisamente

**Fani Fullone**

La piangono le famiglie BOZIC, RIBEZZO, LOVRENCIC, BRADELJ.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

**Giovanni Scrigna**

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare in vario modo al loro grave lutto.

Un ringraziamento particolare all'Ing. Capo all'ing. Luigi Carboni, ai Funzionari e al Personale del Genio Civile per le Opere Marittime ed agli ex colleghi dell'Acegat.

Famiglie SCRIGNA - BREZZI

2-XII-1956 - 2-XII-1966

**Tito**

Dieci anni sono trascorsi dal dì che ci lasciasti.

Da allora, in tutte le occasioni, fosti sempre presente nella nostra mente e nel nostro cuore e continuerai ad esserlo.

Fieri delle Tue belle doti, mamma, papà e LIVIO Ti ricordano in questo giorno ai parenti, agli amici, a quanti Ti vollero bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani sabato 3 dicembre nella Cappella di S. Antonio Nuovo di via Paganini alle ore 7.45 precise.

Famiglia SESSI

Oggi ricorre il III anniversario della morte di

**Alessandro Defardi**

La moglie, il fratello e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata domani nella Chiesa di via del Ronco alle ore 8.30.

Fam. DEFARDI

SGRADITA LA VERITA' AI TERRORISTI D'OLTRE CONFINE

## ALTRA RIVISTA IN AUSTRIA FATTA BLOCCARE DAI NEONAZISTI

**Conteneva il discorso di Taviani alla Camera che denunciava la collusione fra i dinamitardi e i nostalgici della svastica**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 1

In Austria continuano i sequestri dei giornali che si occupano accesamente dei terroristi o delle correnti pangermanistiche. Dopo il sequestro del settimanale cattolico «Die Furche» (due volte nel giro di due settimane), che aveva sollecitato l'arresto del capo dei terroristi prof. Norbert Burger, ora è stata la volta del sensile «Der Osterreichische Standpunkt» che aveva pubblicato il discorso del Ministro degli Interni italiano Taviani giunto alla Camera dei deputati quando, condannando il terrorismo, egli aveva accennato alla collusione tra il movimento terroristico per l'Alto Adige e i gruppi neonazisti in Austria e in Germania.

La richiesta di sequestro è stata presentata da Manfred Juswald, un rappresentante della corrente austriaca filotedesca, che ha così voluto mettere in evidenza di non gradire di essere definito un neonazista. Il direttore del giornale sequestrato, Rudolf Wengref, inviato una lettera diretta ai giornalisti, ha espresso la convinzione che il fatto rappresenti «un abuso dei principi della democrazia» quando seguitano a essere pubblicati in Austria giornali noti come portavoce di Burger e dei suoi seguaci, mentre vengono colpiti da sequestro pubblicazioni che denunciano un grido di allarme di fronte alle conseguenze della propaganda neonazista.

G. G.

### Un funzionario bulgaro chiede asilo in Danimarca

Copenaghen, 1

Un funzionario bulgaro di 42 anni, direttore tecnico al Ministero dell'industria leggera, ha chiesto asilo politico alle autorità danesi, al termine del suo permesso di soggiorno, valido dal 21 ottobre: lo ha annunciato stamane un dirigente dell'ufficio stranieri della polizia.

Il funzionario bulgaro, la cui identità non è stata rivelata, era responsabile del settore delle pelli, dei cuoi e delle calzature. Egli ha già trovato un impiego in una ditta danese di pellami. La moglie e il figlio sono rimasti in Bulgaria.

### CRITICHE DELLA CEE al bestiame italiano

Bruxelles, 1

I bovini destinati alla macellazione in Italia sono di qualità mediamente inferiore a quelli presenti sui mercati di altri Paesi comunitari, mentre per i suini la classificazione adottata non consente confronti con gli altri Paesi membri. Questi risultati sono esposti in un accertamento di mercato condotto dall'Istituto di statistica della CEE e tendente ad accertare le classificazioni adottate, all'interno dell'area, per i bovini ed i suini da macello nell'intento di rendere determinabili i singoli prezzi interni al consumo. Si è, così, accertato che le classificazioni tedesche ed italiana differiscono radicalmente da quelle in uso negli altri quattro Paesi e sono meno rispondenti alla finalità per cui vengono redatte di quanto non sia in Francia, in Belgio, in Olanda e nel Lussemburgo.

Inoltre, per i bovini, le qualità di maggiore pregio appaiono disponibili sul mercato francese e su quello belga, mentre negli altri mercati «non vi sono offerte di qualità rispondente» e, in genere, le offerte disponibili appaiono essere di qualità inferiore.

NUOVE COMPLICAZIONI NEL MEDIO ORIENTE

## SABOTATORI SIRIANI PENETRANO IN GIORDANIA

**La legione araba è intervenuta catturandone tre**
**Pechino alimenterebbe questi tentativi con armi**

Amman, 1

Truppe giordane della Legione araba hanno avuto uno scontro contro una squadra di sabotatori siriani durante la notte scorsa; lo riferisce oggi un portavoce militare precisando che un secondo scontro è avvenuto questa mattina. Il primo è avvenuto ieri sera alle 21.30 (ora italiana) quando militari giordani si sono imbattuti in quella che il portavoce militare di Amman ha definito una squadra di sabotaggio siriana che stava tentando di danneggiare edifici pubblici, ponti e sistemi di comunicazione militari vicino alla città di Irbed, sul confine siro-giordano. Gli uomini della Legione araba hanno aperto il fuoco ed i siriani hanno risposto; in questo scontro un sabotatore è stato gravemente ferito ed altri tre arrestati. Le pattuglie giordane hanno continuato a pattugliare la zona e, questa mattina hanno scoperto altri due uomini; ne è risultato un altro scontro a fuoco, ma i due, «benchè feriti, si sono rifugiati in territorio siriano».

Il portavoce giordano ha precisato che i tre arrestati ieri sera hanno ammesso di aver tentato di compiere atti di sabotaggio e di avere piazzato cariche esplosive sotto i ponti e pali delle linee telefoniche, ma — ha detto il portavoce giordano — gli esplosivi sono stati trovati in tempo e disinnescati. Il portavoce giordano ha quindi dichiarato: «Si sta investigando per stabilire cosa vi sia dietro questo movimento cospiratorio e sovversivo dalla Siria».

Poche ore prima, fonti siriane avevano accusato i giordani di avere sparato contro un gruppo di civili giordani che stavano tentando di rifugiarsi in Siria e di averne ucciso uno. In un suo comunicato, il Governo di Damasco aveva affermato che l'incidente era avvenuto in territorio siriano.

Da fonte non identificata è intanto trapelata la voce secondo cui i tentativi siriani di provocare la sovversione in Giordania sarebbero appoggiati da Pechino che avrebbe fornito ai siriani grossi quantitativi di armi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

OGGI ALL'ONU SI CHIEDERA' AL SEGRETARIO DIMISSIONARIO DI RESTARE IN CARICA

## U Thant avrebbe sollecitato la rielezione per un quinquennio

**Non sembra che a spingerlo a ciò siano nuove prospettive di pace nel Vietnam**

New York, 1

Il Consiglio di Sicurezza proporrà alla Assemblea generale dell'ONU di rieleggere U Thant per l'intero periodo previsto per la carica che è di cinque anni. Secondo fonti attendibili, sarebbe stato lo stesso U Thant a insistere su questa formula. Egli avrebbe concordato con il Comitato del Consiglio di sicurezza incaricato di redigere la raccomandazione, una formula comprendente una dichiarazione generale sull'autorità del Segretario generale dell'unanime attestazione della concorde volontà dei Paesi membri che egli conservi la carica. U Thant non si era espresso sulla eventualità di una rielezione fino al 1.o settembre quando comunicò ufficialmente la sua intenzione di ritirarsi. In seguito, dopo pressioni di molti autorevoli membri dell'ONU, acconsentì a rimanere in carica fino al 20 dicembre giorno di chiusura dell'attuale sessione dell'Assemblea generale.

Nulla sta però a confermare le voci corse secondo cui la probabile decisione del Segretario generale di rimanere al suo posto sarebbe dovuta a nuove prospettive di evoluzione pacifica della crisi vietnamese. A quanto si è appreso oggi negli ambienti del Consiglio di sicurezza, le grandi potenze si sono limitate ad assicurare al Segretario generale una completa libertà d'azione nel perseguimento della pace e la massima considerazione per le sue iniziative, e a proporgli dei passi concreti per un miglioramento della situazione finanziaria dell'ONU. E' soprattutto in questo ultimo settore, si afferma, che le richieste del Segretario generale hanno trovato soddisfazione

I membri permanenti del Consiglio di sicurezza hanno tenuto questa mattina la loro quarta seduta non ufficiale e segreta sulla questione per mettere a punto la raccomandazione che il Consiglio, domani, rivolgerà ufficialmente all'Assemblea generale per la rielezione di U Thant. A quanto pare si trattava di stabilire una formula appropriata, sulla quale esistevano due proposte, una degli Stati Uniti ed una della Francia; quest'ultima ha finito per prevalere.

### Voleva sparare al Premier uno jugoslavo in Australia

Canberra, 1

Un immigrato jugoslavo di 26 anni, Dedeljko Gajic, verrà processato sotto l'accusa di aver ordito un attentato contro la vita del Primo Ministro australiano, Harold Holt. Egli è stato arrestato mentre, aperto un giornale, osservava una fotografia di Holt; condotto a un commissariato di polizia, ha detto: «Se avessi avuto la possibilità di sparare contro Holt, volevo essere certo che avrei sparato contro l'obiettivo giusto e non contro un altro uomo».

Ha anche rivelato che, per sei giorni, si è aggirato nei pressi del Parlamento, nella vana attesa di vedere il Primo Ministro. Gajic è emigrato in Australia tre anni fa.

# Natale STANDA '66

## il Natale della famiglia italiana!

**È fantastico, venite a vedere. In tutti i magazzini d'Italia regali e ancora regali per piccoli e grandi. La scelta enorme, i suggerimenti attualissimi, i prezzi assolutamente convenienti.**

## Eccone alcuni:

********
**Atmosfera**
****tradizionale**

PINO artificiale con base in metallo - è alto cm. 140 _____ L. 1.000

**********************************

SCATOLA 16 SFERE di plastica - diam. mm. 30 L. 150

**********************************

COLLANA ILLUMINABILE a 18 luci - modello a fiore L. 1.000

**********************************

STATUINE del presepio di plastica colorata - la scelta è vastissima _____ cad. L. 60

**Abbigliamento regalo** *******

CAMICETTA in Leacril/lamé per signora - modello senza maniche e a collo alto ___ L. 2.750

**********************************

COMPLETO in Leacril per signora - tinte unite con profili in contrasto ____ L. 4.500

**************************

CAMICETTA in crepon per signora - tinte unite diverse L. 3.500

********************

GONNA nera in velluto-fodera in taffettà L. 4.500

*******
****
***
*

********
ABITO in georgette di Terital - un capo di gran moda completamente foderato L. 8.500

**********************************

GUANTI in pelle scamosciata per signora ____ L. 2.250

**********************************

GUANTI in pelle di vero capretto per signora _____ L. 3.500

**********************************

PIANELLA in pelliccia per signora - è assortita in diversi colori _____ L. 1.000

**********************************

PIANELLA in pelle uso peccary per uomo _____ L. 2.500

**"I classici"** *****************

OROLOGI per uomo e signora - movimento svizzero - garantiti per un anno _____ L. 3.750

**********************************

PORTASIGARETTE con carillon - è in legno intarsiato ___ L. 2.000

**********************************

MINIATURA con stampa in seta e cornice in bronzo ____ L. 1.500

**********************************

PARURE di 2 borsellini in tessuto - varietà di modelli ____ L. 1.000

**********************************

PORTASPILLI in velluto a forma di pianella - contiene un flacone di profumo _____ L. 600

**Strenne casa** ***************

SERVIZIO CAFFE' per 2 persone - è in ceramica originale inglese ___ L. 2.500

**************************

FRUTTIERA a tre piani in ceramica originale inglese L. 1.950

******
****
*

********
6 COPPE per champagne in cristallo inciso a mano _____ L. 1.500

**********************************

ANTIPASTIERA ovale di cristallo a 4 scomparti - vassoio in acciaio inossidabile _____ L. 2.750

**********************************

ASCIUGACAPELLI in plastica - volt. 125 e 220 _____ L. 1.750

**"Dolci" feste** ***************

CIOCCOLATINI Tobler, Talmone, Alemagna, Nestlè, ecc. - scatole _____ da L. 500 a L. 3.500

**********************************

ELEGANTI CONFEZIONI regalo in ceramica, peltro, rame, legno _____ da L. 650 a L. 3.500

**********************************

SOGGETTI PER ALBERO in cioccolato al latte o fondente _____ da L. 25 a L. 175

**********************************

TORRONE delle migliori marche: Sperlari, Vergani, Unica, ecc. ___ _____ da L. 35 a L. 500

**********************************

PANFORTE e RICCIARELLI Sapori _____ da L. 100 a L. 500

**I giocattoli** *****************

FUCILE Sioux con cannocchiale - misura cm. 65 _____ L. 500

**********************************

FERROVIA a molla con locomotore e 5 vagoni _____ L. 1.000

**************************

AEREO di metallo a frizione _____ L. 600

**********************

AUTOPISTA elettrica a batteria L. 4.500

******
****
*

********
TRICICLO di metallo verniciato ____ L. 1.500

**********************************

CAVALLO A DONDOLO con ruote _____ L. 2.000

**********************************

BAMBOLA Lilli - ha gli occhi mobili, i capelli pettinabili e dice "mamma" _____ L. 1.000

**********************************

BEBE' in plastica "Cirillino" _____ L. 1.000

**********************************

PASSEGGINO in metallo e plastica per bambole _____ L. 1.000

**********************************

MACCHINA DA CUCIRE funzionante a manovella ____ L. 2.000

**********************************

ORSO in peluche morbidissima _____ L. 1.000

**********************************

FISARMONICA "Monella" con 10 tasti e 2 bassi _____ L. 2.000

**********************************

ROULETTE "Monaco" con gettoni ed accessori ___ L. 1.000

********************

Richiedete il listino illustrato

*****
****
**
*